

# PROCEDURA DI BILANCIO 2020

Doc N:  
**4: (5)**  
\*\*\*\*\*  
20.09.2019

COMMISSIONE PER I BILANCI

RELATORI:

MONIKA HOHLMEIER - SEZIONE III (COMMISSIONE)  
EIDER GARDIAZÁBAL RUBIAL - ALTRE SEZIONI

## POSIZIONE DEL PARLAMENTO

Emendamenti presentati alla riunione della commissione  
per i bilanci del 30 settembre - 2 ottobre 2019



## Progetto di emendamento 363

=== AGRI/6017 ===

presentato da Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

### SECTION III — COMMISSION

Voce 05 08 77 16 — Azione preparatoria — Territori rurali intelligenti nel XXI secolo

Modificare gli importi nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
05 08 77 16	2.0.PPPA	p.m.	3 650 000	p.m.	3 650 000	4 000 000	350 000	4 000 000	4 000 000
Riserva									
Totale		p.m.	3 650 000	p.m.	3 650 000	4 000 000	350 000	4 000 000	4 000 000

### Motivazione:

Emendamento inteso a ripristinare il livello di spesa attuale (2019) al fine di proseguire in modo adeguato con l'attuazione di tale riuscito progetto pilota.

## Progetto di emendamento 378

=== AGRI/6041 ===

presentato da Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

### SECTION III — COMMISSION

Voce 05 08 77 17 — Progetto pilota — Messa a punto di un pacchetto di strumenti destinato agli agricoltori sulle pratiche di gestione integrata delle specie nocive di tutta l'Unione

Modificare dati in cifre e il commento nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
05 08 77 17	2.0.PPPA	p.m.	315 000	p.m.	315 000	1 500 000	1 185 000	1 500 000	1 500 000
Riserva									
Totale		p.m.	315 000	p.m.	315 000	1 500 000	1 185 000	1 500 000	1 500 000

### Commento:

#### Prima del comma:

L'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE sull'uso ..... tra tutti quelli disponibili per lo stesso scopo.

#### Modifica:

*Sebbene la legislazione dell'UE si sia sviluppata nel corso degli anni per consentire un uso sostenibile dei pesticidi, sussistono ancora molte lacune nella sua attuazione a livello di Stati membri, e gli agricoltori affermano che la sostituzione dei pesticidi è difficile, costosa e che non esistono alternative. Stanziamento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.*

*Sulla base delle conclusioni della recente valutazione della Commissione europea (COM (2017) 587 final), lo studio proposto valuterà le misure di gestione integrata delle specie nocive adottate in ciascuno Stato membro, anche sui terreni agricoli gestiti mediante dette misure, classificando eventualmente le risultanze per tipo di coltura. Lo studio raccoglierà dati sulla riduzione dell'uso di pesticidi e sulle pratiche applicate. Il progetto metterà a punto un pacchetto di strumenti per consentire agli agricoltori e ai consulenti degli agricoltori di realizzare l'obiettivo strategico di una riduzione significativa della dipendenza dai pesticidi. Lo strumentario deve descrivere, per un ampio numero di colture, i protocolli da applicare per la difesa integrata delle colture (IPM), comprese le alternative ai pesticidi chimici. Lo studio*

*individuera e proporrà approcci efficaci, dalla modifica delle pratiche agricole, ricorrendo, ove possibile, alla rotazione delle colture, all'introduzione, se del caso, di varietà di colture resistenti e resilienti, all'uso di insetti utili, al ricorso a pesticidi alternativi, ecc. Le alternative dovrebbero essere differenziate e adattate alle condizioni locali.* Sebbene la legislazione dell'Unione si sia sviluppata nel corso degli anni per garantire un uso sostenibile dei pesticidi, sussistono ancora molte lacune nella sua attuazione a livello di Stati membri e gli agricoltori affermano che la sostituzione dei pesticidi è difficile e costosa e che non esistono alternative.

*Con un costo stimato di 1 500 000 EUR su 2 anni, il progetto dovrebbe tenere conto, tra l'altro, delle esperienze acquisite grazie al lavoro svolto dall'Organizzazione internazionale per la lotta biologica (IOBC), dall'International Biocontrol Manufacturer (IBMA) e da organizzazioni che studiano i diversi approcci agronomici e la gestione integrata delle specie nocive insieme agli agricoltori.* Sulla base delle conclusioni della recente valutazione della Commissione (COM (2017) 587 final), lo studio valuterà le misure per la difesa fitosanitaria integrata (IPM) adottate in ciascuno Stato membro, anche sui terreni agricoli gestiti mediante dette misure, classificandole eventualmente per tipo di coltura. Lo studio raccoglierà dati sulla riduzione dell'uso di pesticidi e raccoglierà informazioni sulle pratiche applicate. Il progetto metterà a punto un pacchetto di strumenti per consentire agli agricoltori e ai consulenti degli agricoltori di realizzare l'obiettivo strategico di una riduzione significativa della dipendenza dai pesticidi. Il pacchetto di strumenti dovrebbe descrivere, per un ampio numero di colture, i protocolli da applicare per la difesa fitosanitaria integrata, comprese le alternative ai pesticidi chimici. Lo studio individuerà e proporrà approcci efficaci, partendo dalla modifica delle pratiche agricole, ricorrendo, ove possibile, alla rotazione delle colture, all'introduzione, se del caso, di varietà di colture resistenti e resilienti, all'uso di insetti utili, al ricorso a pesticidi alternativi, ecc. Le alternative dovrebbero essere differenziate e adattate alle condizioni locali.

*Lo studio conterrà un'analisi delle modalità con cui gli strumenti della PAC promuovono la difesa integrata tra gli agricoltori. Dovrebbe inoltre proporre delle modalità per rafforzare queste pratiche in tutta Europa, grazie agli strumenti della PAC post 2020 (ad esempio, l'informazione degli agricoltori sulle modalità di applicazione della* Il progetto terrà conto, tra l'altro, delle esperienze acquisite grazie al lavoro svolto dall'Organizzazione internazionale per la lotta biologica (IOBC), dall'International Biocontrol Manufacturer (IBMA) e da organizzazioni che studiano insieme agli agricoltori i diversi approcci agronomici e la difesa *integrata da parte dei servizi di consulenza alle aziende agricole) e la sua architettura verde, al fine di incentivare gli agricoltori ad applicare i principi della difesa* fitosanitaria integrata.

Lo studio *analizzerà inoltre gli ostacoli (reali o percepiti) osservati dagli agricoltori e dagli esperti che limitano la diffusione e l'applicazione della difesa integrata nel settore.* conterrà un'analisi delle modalità con cui gli strumenti della politica agricola comune (PAC) promuovono la difesa fitosanitaria integrata tra gli agricoltori. Inoltre, proporrà delle modalità per rafforzare queste pratiche in tutta Europa, grazie agli strumenti della PAC post 2020 (ad esempio, servizi di consulenza per le aziende agricole per informare gli agricoltori sulle modalità di applicazione della difesa fitosanitaria integrata) e all'architettura verde della PAC, al fine di incentivare gli agricoltori ad applicare i principi della difesa fitosanitaria integrata.

#### Soppressione:

Lo studio *analizzerà inoltre gli ostacoli (reali o percepiti) osservati dagli agricoltori e dagli esperti che limitano la diffusione e l'applicazione della difesa fitosanitaria integrata nel settore.*

#### Dopo il comma:

L'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE sull'uso ..... tra tutti quelli disponibili per lo stesso scopo.

#### Modifica:

La valutazione della Commissione sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi (SUD) (COM(2017) 587 final) specifica che: "La difesa integrata è una pietra angolare della direttiva, e pertanto è particolarmente preoccupante il fatto che gli Stati membri non abbiano ancora definito obiettivi chiari, assicurandone la realizzazione, anche in merito alla maggiore diffusione di tecniche di gestione dei terreni come la rotazione

colturale."

Dopo il comma:

Sia il Consiglio "Agricoltura" (il 6 novembre 2017) ..... un'attuazione più approfondita e incisiva in futuro.

Aggiunta:

*Il progetto aiuterà gli agricoltori e gli Stati membri a iniziare ad applicare coerentemente la difesa integrata e a ridurre la dipendenza degli agricoltori dai pesticidi.*

Modifica:

*Come indicato dalla Commissione europea, ai fini dell'attuazione del progetto è necessario un bilancio di almeno 1 500 000 EUR. I risultati del progetto pilota possono essere inclusi nel progetto di ricerca sul rafforzamento della difesa integrata. Il progetto può contribuire alla raccolta di informazioni sull'attuale applicazione della difesa integrata sul terreno e risultare utile agli Stati membri per definire i loro piani nell'ambito della PAC.*~~Il progetto aiuterà gli agricoltori e gli Stati membri a iniziare ad applicare coerentemente la difesa fitosanitaria integrata e a ridurre la dipendenza degli agricoltori dai pesticidi.~~

*Il riesame del progetto pilota in corso, finalizzato alla sua trasformazione in azione preparatoria, si è concluso positivamente, tanto che si è proposto di aumentare la dotazione, portandola a 1 500 000 EUR (bilancio totale 2019-2020). Il potenziamento della dotazione è stato richiesto dai servizi della Commissione e dalle parti interessate al fine di garantire un'attuazione ottimale del progetto. L'aumento degli importi corrisponde ai tagli di bilancio effettuati durante i negoziati sul pacchetto di compromesso per i progetti pilota e le azioni preparatorie nel 2018.*~~I risultati del progetto pilota possono essere inclusi nel progetto di ricerca sul rafforzamento della difesa fitosanitaria integrata. Il progetto può contribuire alla raccolta di informazioni sull'attuale applicazione della difesa fitosanitaria integrata sul terreno e risultare utile agli Stati membri per definire i loro piani nell'ambito della PAC.~~

**Motivazione:**

Sarà sviluppata una serie di valide misure di difesa integrata per aiutare gli agricoltori e i consulenti SCA in tutta l'UE ad affrontare il problema della resistenza agli organismi nocivi e aumentare l'autonomia in materia di fattori di produzione, in modo che gli agricoltori possano scegliere le misure più adatte alla loro situazione agronomica ed economica. Ciò contribuirà a diffondere l'uso sostenibile dei pesticidi come previsto dalla direttiva 2009/128/CE. Il progetto in corso individuerà inoltre gli ostacoli che si frappongono alla diffusione e all'applicazione pratica e suggerirà possibili soluzioni.

-----

**Progetto di emendamento 335**

=== ENVI/5446 ===

presentato da Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

-----

SECTION III — COMMISSION

**Voce 05 08 77 17** — Progetto pilota — Messa a punto di un pacchetto di strumenti destinato agli agricoltori sulle pratiche di gestione integrata delle specie nocive di tutta l'Unione

**Modificare dati in cifre e il commento nel modo seguente:**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
05 08 77 17	2.0.PPPA	p.m.	315 000	p.m.	315 000	1 500 000	1 185 000	1 500 000	1 500 000
Riserva									
Totale		p.m.	315 000	p.m.	315 000	1 500 000	1 185 000	1 500 000	1 500 000

**Commento:**

Prima del comma:

Lo studio analizzerà inoltre gli ostacoli (reali o ..... della difesa fitosanitaria integrata nel settore.

#### Modifica:

~~Sebbene nel corso degli anni~~ Stanziamento destinato a coprire la **legislazione UE sia evoluta per consentire un uso sostenibile dei pesticidi, sussistono ancora molte lacune nella sua attuazione a livello di Stati membri, mentre gli agricoltori affermano che la sostituzione dei pesticidi è difficile, costosa e che non esistono alternative.** liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.

~~Sulla base delle conclusioni della recente valutazione della Commissione europea (COM (2017) 587 final), lo studio proposto valuterà le misure di difesa fitosanitaria integrata adottate in ciascuno Stato membro, anche sui terreni agricoli gestiti mediante dette misure, classificando eventualmente le risultanze per tipo di coltura. Lo studio raccoglierà dati sulla riduzione dell'uso di pesticidi e sulle pratiche applicate. Il progetto metterà a punto un pacchetto di strumenti per consentire agli agricoltori e ai consulenti degli agricoltori di realizzare l'obiettivo strategico di una riduzione significativa della dipendenza dai pesticidi. Il pacchetto di strumenti dovrebbe descrivere, per un ampio numero di colture, i protocolli da applicare per la difesa fitosanitaria integrata, comprese le alternative ai pesticidi chimici. Lo studio individuerà e proporrà approcci efficaci, partendo dalla modifica delle pratiche agricole, ricorrendo, ove possibile, alla rotazione delle colture, all'introduzione, se del caso, di varietà di colture resistenti e resilienti, all'uso di insetti utili, al ricorso a pesticidi alternativi, ecc. Le alternative dovrebbero essere differenziate e adattate alle condizioni locali.~~ Sebbene la legislazione dell'Unione si sia sviluppata nel corso degli anni per garantire un uso sostenibile dei pesticidi, sussistono ancora molte lacune nella sua attuazione a livello di Stati membri e gli agricoltori affermano che la sostituzione dei pesticidi è difficile e costosa e che non esistono alternative.

~~Con un costo stimato di 1 500 000 EUR su 2 anni, il progetto dovrebbe tenere conto, tra l'altro, delle esperienze acquisite grazie al lavoro svolto dall'Organizzazione internazionale per la lotta biologica (IOBC), dall'International Biocontrol Manufacturer (IBMA) e da organizzazioni che studiano insieme agli agricoltori i diversi approcci agronomici e la difesa fitosanitaria integrata.~~ Sulla base delle conclusioni della recente valutazione della Commissione (COM (2017) 587 final), lo studio valuterà le misure per la difesa fitosanitaria integrata (IPM) adottate in ciascuno Stato membro, anche sui terreni agricoli gestiti mediante dette misure, classificandole eventualmente per tipo di coltura. Lo studio raccoglierà dati sulla riduzione dell'uso di pesticidi e raccoglierà informazioni sulle pratiche applicate. Il progetto metterà a punto un pacchetto di strumenti per consentire agli agricoltori e ai consulenti degli agricoltori di realizzare l'obiettivo strategico di una riduzione significativa della dipendenza dai pesticidi. Il pacchetto di strumenti dovrebbe descrivere, per un ampio numero di colture, i protocolli da applicare per la difesa fitosanitaria integrata, comprese le alternative ai pesticidi chimici. Lo studio individuerà e proporrà approcci efficaci, partendo dalla modifica delle pratiche agricole, ricorrendo, ove possibile, alla rotazione delle colture, all'introduzione, se del caso, di varietà di colture resistenti e resilienti, all'uso di insetti utili, al ricorso a pesticidi alternativi, ecc. Le alternative dovrebbero essere differenziate e adattate alle condizioni locali.

#### Soppressione:

~~Il progetto terrà conto, tra l'altro, delle esperienze acquisite grazie al lavoro svolto dall'Organizzazione internazionale per la lotta biologica (IOBC), dall'International Biocontrol Manufacturer (IBMA) e da organizzazioni che studiano insieme agli agricoltori i diversi approcci agronomici e la difesa fitosanitaria integrata.~~

#### Modifica:

Lo studio conterrà un'analisi delle modalità con cui gli strumenti della **PAC politica agricola comune (PAC)** promuovono la difesa fitosanitaria integrata tra gli agricoltori. **Dovrebbe inoltre proporre** ~~Inoltre, proporrà delle~~ modalità per rafforzare queste pratiche in tutta Europa, grazie agli strumenti della PAC post 2020 (ad esempio, servizi di consulenza per le aziende agricole **in grado di** ~~per~~ informare gli agricoltori sulle modalità di applicazione della difesa fitosanitaria integrata) e **alla sua architettura verde**, ~~all'architettura verde della~~ PAC, al fine di incentivare gli agricoltori ad applicare i principi della difesa fitosanitaria integrata.

Dopo il comma:

L'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE sull'uso ..... tra tutti quelli disponibili per lo stesso scopo.

Modifica:

La valutazione della Commissione sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi (SUD) (COM(2017) 587 final) specifica che: "La difesa integrata è una pietra angolare della direttiva, e pertanto è particolarmente preoccupante il fatto che gli Stati membri non abbiano ancora definito obiettivi chiari, assicurandone la realizzazione, anche in merito alla maggiore diffusione di tecniche di gestione dei terreni come la rotazione colturale."

*In essa si afferma* ~~Afferma~~ inoltre che: "Gli Stati membri devono elaborare criteri chiaramente definiti per essere in grado di valutare sistematicamente se gli otto principi della difesa integrata vengono attuati e in caso contrario prendere gli opportuni provvedimenti. Simili strumenti potrebbero confermare che si sta raggiungendo il risultato perseguito dalla difesa integrata come specificato nella direttiva, ossia la riduzione della dipendenza dall'uso dei pesticidi."

Dopo il comma:

Sia il Consiglio "Agricoltura" (il 6 novembre 2017) ..... un'attuazione più approfondita e incisiva in futuro.

Aggiunta:

***Il progetto aiuterà gli agricoltori e gli Stati membri a iniziare ad applicare coerentemente la difesa integrata e a ridurre la dipendenza degli agricoltori dai pesticidi.***

Modifica:

***Come indicato dalla Commissione europea, per attuare con successo il progetto è necessaria una dotazione di almeno 1 500 000 EUR. I risultati del progetto pilota possono essere inclusi nel progetto di ricerca sul rafforzamento della difesa fitosanitaria integrata. Il progetto può contribuire alla raccolta di informazioni sull'attuale applicazione della difesa integrata sul terreno e risultare utile agli Stati membri per definire i loro piani nell'ambito della PAC.*** ~~Il progetto aiuterà gli agricoltori e gli Stati membri a iniziare ad applicare coerentemente la difesa fitosanitaria integrata e a ridurre la dipendenza degli agricoltori dai pesticidi.~~

***Il riesame del progetto pilota in corso, finalizzato alla sua trasformazione in azione preparatoria, si è concluso positivamente, tanto che si è proposto di aumentare la dotazione, portandola 1 500 000 EUR (bilancio totale 2019-2020). Il potenziamento della dotazione è stato richiesto dai servizi della Commissione e dalle parti interessate al fine di garantire un'attuazione ottimale del progetto. L'aumento degli importi corrisponde ai tagli di bilancio effettuati durante i negoziati sul pacchetto di compromesso per i progetti pilota e le azioni preparatorie nel 2018.*** ~~I risultati del progetto pilota possono essere inclusi nel progetto di ricerca sul rafforzamento della difesa fitosanitaria integrata. Il progetto può contribuire alla raccolta di informazioni sull'attuale applicazione della difesa fitosanitaria integrata sul terreno e risultare utile agli Stati membri per definire i loro piani nell'ambito della PAC.~~

**Motivazione:**

Sarà sviluppata una serie di valide misure di difesa integrata per aiutare gli agricoltori e i consulenti SCA in tutta l'UE ad affrontare il problema della resistenza agli organismi nocivi e aumentare l'autonomia in materia di fattori di produzione, in modo che gli agricoltori possano scegliere le misure più adatte alla loro situazione agronomica ed economica. Ciò contribuirà a pervenire a un uso sostenibile dei pesticidi, come previsto dalla direttiva 2009/128/CE. Il progetto in corso individuerà inoltre gli ostacoli che si frappongono alla diffusione e all'applicazione pratica e suggerirà possibili soluzioni.

=====

**Progetto di emendamento 362**

=== AGRI/6014 ===

presentato da Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

-----  
SECTION III — COMMISSION

**Voce 05 08 77 18** — Progetto pilota – Istituzione di un programma operativo: strutturazione dei settori agroalimentari per assicurare la trasmissione delle aziende agricole a conduzione familiare e la sostenibilità dell'agricoltura locale

**Modificare gli importi nel modo seguente:**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
05 08 77 18	2.0.PPPA	p.m.	315 000	p.m.	315 000	1 500 000	525 000	1 500 000	840 000
Riserva									
Totale		p.m.	315 000	p.m.	315 000	1 500 000	525 000	1 500 000	840 000

**Motivazione:**

Emendamento inteso a ripristinare il livello di spesa attuale (2019) al fine di proseguire in modo adeguato con l'attuazione di tale riuscito progetto pilota.

-----  
**Progetto di emendamento 833**

=== S&D//7323 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

-----  
SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 05 08 77 19**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
05 08 77 19	2.0.PPPA					1 500 000	1 500 000	1 500 000	1 500 000
Riserva									
Totale						1 500 000	1 500 000	1 500 000	1 500 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Messa a punto di un pacchetto di strumenti destinato agli agricoltori sulle pratiche di gestione integrata delle specie nocive di tutta l'Unione*

**Commento:**

Aggiunta:

*Modificare il testo come segue:*

*Sebbene nel corso degli anni la legislazione UE si sia evoluta per consentire un uso sostenibile dei pesticidi, sussistono ancora molte lacune nella sua attuazione a livello di Stati membri, mentre gli agricoltori affermano che la sostituzione dei pesticidi è difficile, costosa e che non esistono alternative. Il presente stanziamento è destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.*

*Sulla base delle conclusioni della recente valutazione della Commissione europea (COM (2017) 587 final), lo studio proposto valuterà le misure di difesa fitosanitaria integrata adottate in ciascuno Stato membro, anche sui terreni agricoli gestiti mediante dette misure, classificando eventualmente le risultanze per tipo di coltura. Lo studio raccoglierà dati sulla riduzione dell'uso di pesticidi e sulle pratiche applicate. Il progetto metterà a punto un pacchetto di strumenti per consentire agli agricoltori e ai consulenti degli agricoltori di realizzare l'obiettivo strategico di una riduzione significativa della dipendenza dai pesticidi. Il pacchetto di strumenti dovrebbe descrivere, per un ampio numero di colture, i protocolli da applicare per la difesa fitosanitaria integrata, comprese le alternative ai pesticidi chimici. Lo*

*studio individuerà e proporrà approcci efficaci, partendo dalla modifica delle pratiche agricole, ricorrendo, ove possibile, alla rotazione delle colture, all'introduzione, se del caso, di varietà di colture resistenti e resilienti, all'uso di insetti utili, al ricorso a pesticidi alternativi, ecc. Le alternative dovrebbero essere differenziate e adattate alle condizioni locali. Sebbene la legislazione dell'Unione si sia sviluppata nel corso degli anni per garantire un uso sostenibile dei pesticidi, sussistono ancora molte lacune nella sua attuazione a livello di Stati membri e gli agricoltori affermano che la sostituzione dei pesticidi è difficile e costosa e che non esistono alternative.*

*Con un costo stimato di 1 500 000 EUR su 2 anni, il progetto dovrebbe tenere conto, tra l'altro, delle esperienze acquisite grazie al lavoro svolto dall'Organizzazione internazionale per la lotta biologica (IOBC), dall'International Biocontrol Manufacturer (IBMA) e da organizzazioni che studiano i diversi approcci agronomici e la gestione integrata delle specie nocive insieme agli agricoltori. Sulla base delle conclusioni della recente valutazione della Commissione (COM (2017) 587 final), lo studio valuterà le misure per la difesa fitosanitaria integrata (IPM) adottate in ciascuno Stato membro, anche sui terreni agricoli gestiti mediante dette misure, classificandole eventualmente per tipo di coltura. Lo studio raccoglierà dati sulla riduzione dell'uso di pesticidi e raccoglierà informazioni sulle pratiche applicate. Il progetto metterà a punto un pacchetto di strumenti per consentire agli agricoltori e ai consulenti degli agricoltori di realizzare l'obiettivo strategico di una riduzione significativa della dipendenza dai pesticidi. Il pacchetto di strumenti dovrebbe descrivere, per un ampio numero di colture, i protocolli da applicare per la difesa fitosanitaria integrata, comprese le alternative ai pesticidi chimici. Lo studio individuerà e proporrà approcci efficaci, partendo dalla modifica delle pratiche agricole, ricorrendo, ove possibile, alla rotazione delle colture, all'introduzione, se del caso, di varietà di colture resistenti e resilienti, all'uso di insetti utili, al ricorso a pesticidi alternativi, ecc. Le alternative dovrebbero essere differenziate e adattate alle condizioni locali.*

*Lo studio conterrà un'analisi delle modalità con cui gli strumenti della PAC promuovono la difesa integrata tra gli agricoltori. Dovrebbe inoltre proporre modalità per rafforzare queste pratiche in tutta Europa, grazie agli strumenti della PAC post 2020 (ad esempio, servizi di consulenza per le aziende agricole in grado di informare gli agricoltori sulle modalità di applicazione della difesa fitosanitaria integrata) e alla sua architettura verde, al fine di incentivare gli agricoltori ad applicare i principi della difesa integrata. Il progetto terrà conto, tra l'altro, delle esperienze acquisite grazie al lavoro svolto dall'Organizzazione internazionale per la lotta biologica (IOBC), dall'International Biocontrol Manufacturer (IBMA) e da organizzazioni che studiano insieme agli agricoltori i diversi approcci agronomici e la difesa fitosanitaria integrata.*

*Lo studio analizzerà inoltre gli ostacoli (reali o percepiti) osservati dagli agricoltori e dagli esperti che limitano la diffusione e l'applicazione della difesa fitosanitaria integrata nel settore. Esso conterrà un'analisi delle modalità con cui gli strumenti della politica agricola comune (PAC) promuovono la difesa fitosanitaria integrata tra gli agricoltori. Inoltre, proporrà delle modalità per rafforzare queste pratiche in tutta Europa, grazie agli strumenti della PAC post 2020 (ad esempio, servizi di consulenza per le aziende agricole per informare gli agricoltori sulle modalità di applicazione della difesa fitosanitaria integrata) e all'architettura verde della PAC, al fine di incentivare gli agricoltori ad applicare i principi della difesa fitosanitaria integrata.*

*L'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi prevede che gli Stati membri adottino tutte le misure del caso per incentivare una difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi, privilegiando ogniqualvolta possibile i metodi non chimici, affinché gli utilizzatori professionali di pesticidi adottino le pratiche o i prodotti che presentano il minor rischio per la salute umana e l'ambiente tra tutti quelli disponibili per lo stesso scopo. Lo studio analizzerà inoltre gli ostacoli (reali o percepiti) osservati dagli agricoltori e dagli esperti che limitano la diffusione e l'applicazione della difesa fitosanitaria integrata nel settore.*

*La valutazione della Commissione europea sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi (SUD) (COM(2017) 587 final) specifica che: L'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi prevede che "La difesa integrata è una pietra angolare della direttiva, e pertanto è particolarmente preoccupante il*

*fatto che gli Stati membri non abbiano ancora definito obiettivi chiari, assicurandone la realizzazione, anche in merito alla maggiore diffusione di tecniche di gestione dei terreni come la rotazione colturale." Essa prevede inoltre che gli Stati membri adottino tutte le misure del caso per incentivare una difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi, privilegiando ogniqualvolta possibile i metodi non chimici, affinché gli utilizzatori professionali di pesticidi adottino le pratiche o i prodotti che presentano il minor rischio per la salute umana e l'ambiente tra tutti quelli disponibili per lo stesso scopo.*

*Inoltre, la valutazione della Commissione sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi (SUD) (COM(2017) 587 final) specifica che: "Gli Stati membri devono elaborare criteri chiaramente definiti per essere in grado di valutare sistematicamente se gli otto principi della difesa integrata vengono attuati e in caso contrario prendere gli opportuni provvedimenti. Simili strumenti potrebbero confermare che si sta raggiungendo il risultato perseguito dalla difesa integrata come specificato nella direttiva, ossia la riduzione della dipendenza dall'uso dei pesticidi. La difesa integrata è una pietra angolare della direttiva, e pertanto è particolarmente preoccupante il fatto che gli Stati membri non abbiano ancora definito obiettivi chiari, assicurandone la realizzazione, anche in merito alla maggiore diffusione di tecniche di gestione dei terreni come la rotazione colturale."*

*Sia il Consiglio "Agricoltura" (il 6 novembre 2017) che il Parlamento europeo (il 13 novembre 2017) hanno discusso i risultati della relazione della Commissione e hanno confermato il loro impegno a garantire un'attuazione più approfondita e incisiva in futuro. "Gli Stati membri devono elaborare criteri chiaramente definiti per essere in grado di valutare sistematicamente se gli otto principi della difesa integrata vengono attuati e in caso contrario prendere gli opportuni provvedimenti. Simili strumenti potrebbero confermare che si sta raggiungendo il risultato perseguito dalla difesa integrata come specificato nella direttiva, ossia la riduzione della dipendenza dall'uso dei pesticidi."*

*Il progetto aiuterà gli agricoltori e gli Stati membri a iniziare ad applicare coerentemente la difesa integrata e a ridurre la dipendenza degli agricoltori dai pesticidi. Sia il Consiglio "Agricoltura" (il 6 novembre 2017) che il Parlamento europeo (il 13 novembre 2017) hanno discusso i risultati della relazione della Commissione e hanno confermato il loro impegno a garantire un'attuazione più approfondita e incisiva in futuro.*

*Come indicato dalla Commissione europea, per attuare con successo il progetto è necessaria una dotazione di almeno 1 500 000 EUR. I risultati del progetto pilota possono essere inclusi nel progetto di ricerca sul rafforzamento della difesa fitosanitaria integrata. Il progetto può contribuire alla raccolta di informazioni sull'attuale applicazione della difesa integrata sul terreno e risultare utile agli Stati membri per definire i loro piani nell'ambito della PAC. Il progetto aiuterà gli agricoltori e gli Stati membri a iniziare ad applicare coerentemente la difesa fitosanitaria integrata e a ridurre la dipendenza degli agricoltori dai pesticidi.*

*Il riesame del progetto pilota in corso, finalizzato alla sua trasformazione in azione preparatoria, si è concluso positivamente, tanto che si è proposto di aumentare la dotazione, portandola a 1 500 000 EUR (bilancio totale 2019-2020). Il potenziamento della dotazione è stato richiesto dai servizi della Commissione e dalle parti interessate al fine di garantire un'attuazione ottimale del progetto. L'aumento degli importi corrisponde ai tagli di bilancio effettuati durante i negoziati sul pacchetto di compromesso per i progetti pilota e le azioni preparatorie nel 2018. I risultati del progetto pilota possono essere inclusi nel progetto di ricerca sul rafforzamento della difesa fitosanitaria integrata. Il progetto può contribuire alla raccolta di informazioni sull'attuale applicazione della difesa fitosanitaria integrata sul terreno e risultare utile agli Stati membri per definire i loro piani nell'ambito della PAC.*

## **Basi giuridiche:**

### Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## Motivazione:

Sarà sviluppata una serie di valide misure di difesa integrata per aiutare gli agricoltori e i consulenti SCA in tutta l'UE ad affrontare il problema della resistenza agli organismi nocivi e aumentare l'autonomia in materia di fattori di produzione, in modo che gli agricoltori possano scegliere le misure più adatte alla loro situazione agronomica ed economica. Ciò contribuirà a pervenire a un uso sostenibile dei pesticidi, come previsto dalla direttiva 2009/128/CE. Il progetto in corso individuerà inoltre gli ostacoli che si frappongono alla diffusione e all'applicazione pratica e suggerirà possibili soluzioni.

## Progetto di emendamento 1071

=== GUE//8235 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

### SECTION III — COMMISSION

#### Aggiungere: 05 08 77 19

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
05 08 77 19	2.0.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale						1 000 000	500 000	1 000 000	500 000

## Denominazione:

*Progetto pilota — Valutazione d'impatto delle pratiche di accaparramento dei terreni nell'UE*

## Commento:

### Aggiunta:

*Si propone di realizzare uno studio che:*

*quantifichi i trasferimenti di proprietà e seminativi a favore di grandi gruppi economici e fondi di investimento;*

*descriva la distribuzione della proprietà in Europa;*

*studi la misura in cui i giovani agricoltori hanno accesso ai seminativi;*

*studi l'impatto del possesso di terreni da parte di terzi sui regimi di proprietà fondiaria dei singoli Stati membri;*

*studi misure di protezione per i sistemi agricoli di piccole e medie dimensioni e la proprietà fondiaria dei singoli Stati membri.*

## Basi giuridiche:

### Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## Motivazione:

Nell'ultimo decennio, nel mondo oltre 33 milioni di ettari di terreno, un'area delle dimensioni del Portogallo, sono stati venduti a investitori stranieri. Tale fenomeno è conosciuto come "land grabbing" (accaparramento dei terreni). Spesso i terreni sono venduti senza il consenso previo, libero e informato delle comunità, e in molti casi gli agricoltori e le loro famiglie vengono cacciati dalle loro case. Tutto ciò può inoltre

compromettere la sovranità e la proprietà dei terreni degli Stati.

-----  
**Progetto di emendamento 1072**

=== GUE//8236 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 05 08 77 19**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
05 08 77 19	2.0.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale						1 000 000	500 000	1 000 000	500 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Studio sull'impatto della concentrazione della vendita al dettaglio sul reddito dei produttori agricoli e degli allevatori*

**Commento:**

Aggiunta:

*Si propone di realizzare uno studio che:*

- quantifichi la distribuzione del valore aggiunto agricolo lungo la catena di produzione e di distribuzione;*
- descriva la struttura del mercato al dettaglio secondo un metodo dinamico, al fine di identificare la tendenza evolutiva di questo settore, in particolare per quanto riguarda il funzionamento del mercato e le norme in materia di concorrenza vigenti nell'UE;*
- proponga meccanismi che limitino i margini di ogni anello della catena di produzione e distribuzione, garantendo un remunerazione equa agli agricoltori e prezzi competitivi ai consumatori.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Le responsabilità della grande distribuzione rispetto all'erosione dei prezzi pagati ai produttori sono ampiamente riconosciute. Lo studio mira a quantificare detto impatto a livello aggregato e a valutare parallelamente misure atte a impedire tali pratiche e a garantire un reddito equo agli agricoltori europei.

-----

**Progetto di emendamento 1073**

=== GUE//8237 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

-----

## SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 05 08 77 19**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
05 08 77 19	2.0.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale							1 000 000	500 000	1 000 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Studio sull'utilizzazione dei terreni in Europa - diritto di accesso ai terreni per i piccoli agricoltori*

**Commento:**

Aggiunta:

*Realizzazione di uno studio sulla necessità e la garanzia dell'accesso alla terra per le aziende agricole familiari di piccole e medie dimensioni e sulle loro relazioni con lo Stato, esaminando l'impatto di misure quali:*

*strategie per lo sfruttamento, e l'acquisizione, delle risorse naturali di ogni Stato membro, al fine di accrescere la produzione nazionale e la superficie agricola utile;*

*una legge sui patti agrari che garantisca un reddito equo e stabilità a chi coltiva la terra, attraverso un contratto scritto, adeguato al tipo di attività, tenendo sempre presente la relazione temporale con l'investimento fatto;*

*tariffe per l'energia adeguate all'agricoltura familiare, prevedendo pagamenti solo nei mesi di consumo, e canoni di irrigazione calibrati all'agricoltura familiare;*

*imposte sulle piccole e medie aziende agrorurali che tengano conto del reddito netto annuo;*

*riduzione degli oneri fiscali sui principali fattori di produzione e servizi all'agricoltura, segnatamente i costi dell'energia e dei carburanti nonché l'IVA;*

*migliori pensioni di anzianità e di vecchiaia, uguali per uomini e donne, con indicizzazione periodica sulla base del costo della vita;*

*garanzia di servizi pubblici di prossimità, quali scuole e strutture sanitarie;*

*garanzia di sovvenzioni pubbliche per i terreni arabili, ai fini della salvaguardia del capitale fondiario da parte dei giovani agricoltori di piccole e medie aziende agricole.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Le aziende agricole di piccole e medie dimensioni sono fondamentale per l'utilizzo dei terreni e per la produzione di alimenti di qualità e di prossimità. Esse rispettano la diversità e risultano dunque più ecologiche, poiché utilizzano tecniche meno aggressive e garantiscono la conservazione di razze, specie e sementi autoctone, nonché la salvaguardia di pratiche e sistemi di produzione tradizionali ed ecologici. È quindi sempre più importante garantire a questa categoria di agricoltori l'accesso ai terreni.

=====

## Progetto di emendamento 1074

=== GUE//8238 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

-----

### SECTION III — COMMISSION

#### Aggiungere: 05 08 77 19

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
05 08 77 19	2.0.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale						1 000 000	500 000	1 000 000	500 000

#### Denominazione:

*Progetto pilota — Incentivi per il radicamento della popolazione nelle zone rurali - Lotta alla desertificazione*

#### Commento:

##### Aggiunta:

*Progetto pilota destinato a promuovere il radicamento della popolazione nelle zone rurali. L'obiettivo è comprendere meglio i fattori che possono favorirlo sviluppando una metodologia per elaborare progetti a livello locale e regionale al riguardo, identificando le esigenze e le risorse di ciascuna zona/regione.*

##### *Fasi del progetto:*

- . raccolta di informazioni negli Stati membri sulle esigenze da soddisfare per incoraggiare l'effettivo radicamento delle popolazioni nelle zone rurali (prevedendo la consultazione dei cittadini e di vari attori e autorità locali);*
- . identificazione dei problemi e delle potenzialità delle singole regioni in relazione a detto obiettivo;*
- . analisi delle buone prassi e delle storie di successo;*
- . sviluppo di progetti a livello locale e regionale per incoraggiare la popolazione a stabilirsi nelle zone rurali.*

#### Basi giuridiche:

##### Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

#### Motivazione:

Il radicamento della popolazione nelle zone rurali è estremamente importante per garantire la coesione territoriale, arrestare la desertificazione, invertire l'esodo dalle campagne, promuovere lo sviluppo economico e prevenire il verificarsi di catastrofi. Le misure contemplate dal regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 si stanno rivelando insufficienti o inefficaci e non producono i risultati attesi per quanto riguarda il radicamento della popolazione nelle zone rurali.

-----

## Progetto di emendamento 11

=== TRAN/5507 ===

presentato da Commissione per i trasporti e il turismo

## SECTION III — COMMISSION

**Voce 06 02 77 24** — Azione preparatoria — Strumento di informazione di facile utilizzo sui sistemi di regolamentazione dell'accesso dei veicoli a livello urbano e regionale

**Modificare dati in cifre e il commento nel modo seguente:**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
06 02 77 24	2.0.PPPA	p.m.	500 000	p.m.	500 000	1 000 000	500 000	1 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale		p.m.	500 000	p.m.	500 000	1 000 000	500 000	1 000 000	1 000 000

**Commento:**

Dopo il comma:

Lo strumento sarà destinato principalmente a utenti ..... piattaforme di navigazione e ricerca di percorsi.

Aggiunta:

*Il secondo anno di attuazione dell'azione preparatoria sarà incentrato sull'estensione dell'azione esistente per consentire agli utenti della strada di essere pienamente informati in merito ai sistemi di regolamentazione dell'accesso alle aree urbane e regionali; a tal fine ci si concentrerà sui necessari fattori di facilitazione, ad esempio la standardizzazione e la fornitura di dati per l'integrazione delle informazioni negli strumenti di navigazione.*

*Il progetto conterà di tre fasi:*

- 1. messa a punto di un modello di restrizioni all'accesso urbano per i veicoli (UVAR) nel contesto del regolamento sullo sportello digitale unico;*
- 2. elaborazione dei dati in collaborazione, tra l'altro, con esperti di DATEX;*
- 3. sviluppo di dimostratori.*

**Motivazione:**

L'anno supplementare dell'azione preparatoria e il bilancio aggiuntivo contribuirebbero principalmente alla terza fase del progetto.

=====

**Progetto di emendamento 286**

==== REGI/6252 ====

presentato da Commissione per lo sviluppo regionale

-----

## SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 06 02 77 25**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
06 02 77 25	2.0.PPPA					1 000 000	1 000 000	1 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale						1 000 000	1 000 000	1 000 000	1 000 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Mobilità urbana intelligente attraverso i veicoli autonomi*

**Commento:**

Aggiunta:

*A medio e lungo termine, le città di tutta l'Unione europea dovrebbero attuare su larga scala il concetto di*

*auto elettriche autonome o senza conducente, che le aiuterà a promuovere politiche di mobilità urbana migliori e più verdi per i cittadini, i turisti, gli altri soggetti interessati e l'ambiente. Attraverso questo progetto pilota si ipotizza l'attuazione di una serie di azioni integrate in almeno dieci città (città pilota) di varie dimensioni, situate in diversi Stati membri, che comprendono centri urbani congestionati e quartieri chiave, destinazioni turistiche, quali fortezze, parchi di divertimento a tema o resort, aeroporti, campus universitari, grandi ospedali, ecc. Il progetto garantirà un buon equilibrio geografico tra città distribuite nei paesi dell'UE (nord, sud, est, ovest, centro), tra città più ricche e più povere, più grandi o di piccole e medie dimensioni. Saranno prese in considerazione città con una forte volontà politica e la capacità amministrativa e tecnica necessaria per testare i veicoli autonomi e personalizzare una futura iniziativa che trasformi la fase pilota in un progetto comunitario.*

*Il progetto combina in modo integrato l'acquisizione di piccoli bus navetta autonomi con una capacità di trasporto di 15 persone, accessibili da persone con disabilità, che offrono una mobilità più efficace, efficiente e intelligente alle città pilota e ai siti privati.*

*Le navette utilizzano i dati di sensori Liar, telecamere, GPS RTK, IMU e odometria, che vengono combinati e interpretati da programmi di apprendimento profondo, intelligenza artificiale e connettività ad alta velocità.*

*L'acquisizione è integrata da campagne educative intensive promosse dai social media in municipi, scuole, università, centri di informazione turistica, associazioni edilizie, sindacati, ecc. L'obiettivo di tali campagne è sviluppare una mentalità urbana solida, che sia pubblicamente orientata all'uso di questo modello di trasporto alternativo, e rafforzare l'importanza delle alternative di mobilità verde nell'ambiente urbano europeo, nonché promuovere in modo visibile il sostegno finanziario della Commissione europea. Al termine del progetto, sarà elaborata e resa pubblica, in tutte le lingue ufficiali dell'UE, una guida sugli insegnamenti tratti dall'esperienza. Questa sarà diffusa sui canali ufficiali pertinenti (quali l'associazione dei municipi in ogni Stato membro dell'UE, le reti di coordinamento pertinenti per le amministrazioni locali, le destinazioni turistiche, i sindacati dei trasporti). Si terranno eventi pubblici (ad esempio conferenze stampa) e dimostrazioni pratiche presso il Parlamento europeo, il Comitato delle regioni o la Commissione europea e in ogni città pilota.*

*Le navette sono dotate di apparecchiature intelligenti (tra cui display digitali) che offrono informazioni pertinenti circa il viaggio, la destinazione, l'impronta di carbonio e un messaggio educativo sull'importanza di vivere in un ambiente urbano verde; misurano la qualità dell'aria in tempo reale grazie a sensori, comunicano il loro arrivo e la loro partenza alle stazioni attraverso messaggi audio e digitali e forniscono ai passeggeri una connessione WI-FI gratuita. Nel quadro del progetto pilota, l'accesso al servizio navetta è gratuito per i cittadini. I costi operativi necessari al funzionamento ottimale sono sostenuti dai progetti e dalle garanzie offerte dalla società che ha vinto un appalto pubblico per la fornitura delle navette.*

*Un altro punto fondamentale è che questo tipo di progetto pilota crea, attraverso risultati concreti, un modello modulabile che potrà essere replicato in diverse città dell'UE, che presentano esigenze diverse e specifiche di mobilità. I risultati da esso ottenuti aiutano i comuni e altri soggetti interessati (compresi gli operatori privati) a preparare i loro futuri progetti di mobilità che potrebbero essere finanziati dalla Commissione europea e dai governi nazionali nell'ambito del futuro periodo di assegnazione (2021-2024), attraverso programmi operativi regionali e altri programmi a sostegno della politica di coesione dell'UE. Acquisiscono una maggiore consapevolezza in materia di costi, requisiti di sicurezza, logistica, costi di manutenzione e accessibilità economica. Le città potrebbero adattare e adottare nuove decisioni/politiche locali per una mobilità urbana intelligente, promuovendo l'importanza dell'uso di modalità urbane alternative integrate, la mobilità come strumento di servizio, le flotte di veicoli ecologici in modo efficiente e protetto in un ambiente urbano adeguato.*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del*

*Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

I veicoli autonomi (AutoV) utilizzati dall'amministrazione locale offrono più di una soluzione di mobilità urbana sostenibile. Rappresentano anche la migliore tecnologia adottata dalle persone su larga scala. Essendo gestita da un'autorità che gode della fiducia dei cittadini, questa soluzione offre l'opportunità di sperimentare e accrescere la convivenza tra popolazione e tecnologia in città; dal codice etico da adottare alle politiche pubbliche per il suo inserimento nella vita urbana, un maggior utilizzo di AutoV nelle città migliorerà le strategie intelligenti a livello locale.

-----

**Progetto di emendamento 16**

=== TRAN/5527 ===

presentato da Commissione per i trasporti e il turismo

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 06 02 77 26**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
06 02 77 26	2.0.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale							2 000 000	1 000 000	2 000 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota - Introduzione di sistemi unici e multimodali per l'emissione dei biglietti*

**Commento:**

Aggiunta:

*In termini di diversità dei trasporti pubblici, la mobilità urbana deve contribuire a ridurre i tempi di trasferimento (tra il luogo di residenza e quello di lavoro), garantire l'interoperabilità, aumentare l'attrattiva dei trasporti pubblici per i cittadini e ridurre il ricorso prevalente ai trasporti privati, promuovendo in tal modo la sostenibilità ambientale e climatica e lo sviluppo della società. Per raggiungere tali obiettivi saranno necessari sistemi di trasporto integrati, anche per quanto concerne l'emissione dei biglietti. Alcune aree metropolitane dell'UE non applicano questo principio e presentano sistemi di trasporto frammentati e sistemi di emissione dei biglietti caotici (in alcune città vengono venduti migliaia di biglietti diversi), il che complica l'uso dei trasporti pubblici, che diventano un'opzione più costosa e meno interessante. Il progetto pilota mira individuare le situazioni in cui l'emissione dei biglietti dei trasporti pubblici si basa su sistemi complessi e a proporre un piano d'azione per l'introduzione di un sistema di emissione dei biglietti unico e multimodale.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Alcune aree metropolitane dell'UE non applicano le pratiche più sostenibili in relazione ai trasporti pubblici

e sono caratterizzate da sistemi di trasporto frammentati e sistemi di emissione dei biglietti caotici (in alcune città sono proposti migliaia di tipi diversi di biglietti). Questa situazione complica l'uso dei trasporti pubblici, che diventano un'opzione più costosa e meno interessante, aumenta la necessità di ricorrere ai trasporti privati, incrementa le emissioni di gas a effetto serra e riduce l'operatività della mobilità urbana. È pertanto necessario creare sistemi come quello proposto.

-----  
**Progetto di emendamento 844**

==== S&D//7334 ====

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 06 02 77 26**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
06 02 77 26	2.0.PPPA					1 000 000	1 000 000	1 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale						1 000 000	1 000 000	1 000 000	1 000 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Mobilità urbana intelligente attraverso i veicoli autonomi*

**Commento:**

Aggiunta:

*Aggiungere il testo seguente:*

*A medio e lungo termine, le città di tutta l'Unione europea dovrebbero attuare su larga scala il concetto di auto elettriche autonome o senza conducente, che le aiuterà a promuovere politiche di mobilità urbana migliori e più verdi per i cittadini, i turisti, gli altri soggetti interessati e l'ambiente. Attraverso questo progetto pilota si ipotizza l'attuazione di una serie di azioni integrate in almeno dieci città (città pilota) di varie dimensioni, situate in diversi Stati membri, che comprendono centri urbani congestionati e quartieri chiave, destinazioni turistiche, quali fortezze, parchi di divertimento a tema o resort, aeroporti, campus universitari, grandi ospedali, ecc. Il progetto garantirà un buon equilibrio geografico tra città distribuite nei paesi dell'UE (nord, sud, est, ovest, centro), tra città più ricche e più povere, più grandi o di piccole e medie dimensioni. Saranno prese in considerazione città con una forte volontà politica e la capacità amministrativa e tecnica necessaria per testare i veicoli autonomi e personalizzare una futura iniziativa che trasformi la fase pilota in un progetto comunitario.*

*Il progetto combina in modo integrato l'acquisizione di piccoli bus navetta autonomi con una capacità di trasporto di 15 persone, accessibili da persone con disabilità, che offrono una mobilità più efficace, efficiente e intelligente alle città pilota e ai siti privati.*

*Le navette utilizzano i dati di sensori Liar, telecamere, GPS RTK, IMU e odometria, che vengono combinati e interpretati da programmi di apprendimento profondo, intelligenza artificiale e connettività ad alta velocità.*

*L'acquisizione è integrata da campagne educative intensive promosse dai social media in municipi, scuole, università, centri di informazione turistica, associazioni edilizie, sindacati, ecc. L'obiettivo di tali campagne è sviluppare una mentalità urbana solida, che sia pubblicamente orientata all'uso di questo modello di trasporto alternativo, e rafforzare l'importanza delle alternative di mobilità verde nell'ambiente urbano europeo, nonché promuovere in modo visibile il sostegno finanziario della Commissione europea. Al termine del progetto, sarà elaborata e resa pubblica, in tutte le lingue ufficiali dell'UE, una guida sugli insegnamenti tratti dall'esperienza. Questa sarà diffusa sui canali ufficiali pertinenti (quali l'associazione dei municipi in ogni Stato membro dell'UE, le reti di coordinamento pertinenti per le amministrazioni*

locali, le destinazioni turistiche, i sindacati dei trasporti). Si terranno eventi pubblici (ad esempio conferenze stampa) e dimostrazioni pratiche presso il Parlamento europeo, il Comitato delle regioni o la Commissione europea e in ogni città pilota.

Le navette sono dotate di apparecchiature intelligenti (tra cui display digitali) che offrono informazioni pertinenti circa il viaggio, la destinazione, l'impronta di carbonio e un messaggio educativo sull'importanza di vivere in un ambiente urbano verde; misurano la qualità dell'aria in tempo reale grazie a sensori, comunicano il loro arrivo e la loro partenza alle stazioni attraverso messaggi audio e digitali e forniscono ai passeggeri una connessione WI-FI gratuita. Nel quadro del progetto pilota, l'accesso al servizio navetta è gratuito per i cittadini. I costi operativi necessari al funzionamento ottimale sono sostenuti dai progetti e dalle garanzie offerte dalla società che ha vinto un appalto pubblico per la fornitura delle navette.

Un altro punto fondamentale è che questo tipo di progetto pilota crea, attraverso risultati concreti, un modello modulabile che potrà essere replicato in diverse città dell'UE, che presentano esigenze diverse e specifiche di mobilità. I risultati da esso ottenuti aiutano i comuni e altri soggetti interessati (compresi gli operatori privati) a preparare i loro futuri progetti di mobilità che potrebbero essere finanziati dalla Commissione europea e dai governi nazionali nell'ambito del futuro periodo di assegnazione (2021-2024), attraverso programmi operativi regionali e altri programmi a sostegno della politica di coesione dell'UE. Acquisiscono una maggiore consapevolezza in materia di costi, requisiti di sicurezza, logistica, costi di manutenzione e accessibilità economica. Le città potrebbero adattare e adottare nuove decisioni/politiche locali per una mobilità urbana intelligente, promuovendo l'importanza dell'uso di modalità urbane alternative integrate, la mobilità come strumento di servizio, le flotte di veicoli ecologici in modo efficiente e protetto in un ambiente urbano adeguato.

## Basi giuridiche:

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## Motivazione:

I veicoli autonomi (AutoV) utilizzati dall'amministrazione locale offrono più di una soluzione di mobilità urbana sostenibile. Rappresentano anche la migliore tecnologia adottata dalle persone su larga scala. Essendo gestita da un'autorità che gode della fiducia dei cittadini, questa soluzione offre l'opportunità di sperimentare e accrescere la convivenza tra popolazione e tecnologia in città; dal codice etico da adottare alle politiche pubbliche per il suo inserimento nella vita urbana, un maggior utilizzo di AutoV nelle città migliorerà le strategie intelligenti a livello locale.

-----

## Progetto di emendamento 17

==== TRAN/5528 ====

presentato da Commissione per i trasporti e il turismo

-----

## SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 06 02 77 27**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
06 02 77 27	2.0.PPPA					500 000	250 000	500 000	250 000
Riserva									
Totale						500 000	250 000	500 000	250 000

## **Denominazione:**

*Progetto pilota — Veicoli sicuri per i bambini. Studio di fattibilità circa l'introduzione obbligatoria sui veicoli di dispositivi di allarme automatici volti a prevenire l'abbandono in auto dei bambini*

## **Commento:**

Aggiunta:

*I ritmi frenetici della società odierna hanno determinato un aumento dei casi di amnesia o vuoti di memoria sfociati in tragedia, ad esempio dimenticare un bambino in auto mettendo a serio rischio la sua vita.*

*Attualmente esistono sul mercato dispositivi che rilevano la presenza di un bambino sul seggiolino, e nuovi dispositivi sono in fase di sviluppo. Il fenomeno dei bambini dimenticati in auto diventa sempre più rilevante ed è oggetto di ricerche e di innovazioni tecnologiche. L'obiettivo è garantire che l'automobile sia un luogo sicuro per i bambini.*

*Servono nuovi sistemi di sicurezza e nuove norme. Tanto i cittadini quanto i produttori dovrebbero partecipare alla loro concezione. In particolare, il settore automobilistico dovrebbe migliorare i dispositivi collegati alle cinture di sicurezza attraverso una combinazione di segnali visivi e acustici, concentrandosi segnatamente sui sedili posteriori e sui seggiolini come pure sullo sviluppo di dispositivi in grado di attirare tempestivamente l'attenzione del conducente o dei passanti mediante segnali visivi, acustici e tattili percepibili sia all'interno che all'esterno del veicolo.*

*L'azione preparatoria in questione chiede la realizzazione di uno studio di fattibilità sulla progettazione di nuovi dispositivi automatici "antiabbandono" affidabili, sicuri e in grado di funzionare in tutte le condizioni. Tali dispositivi devono presentare caratteristiche tecnico-costruttive e funzionali conformi alla normativa dell'UE.*

*L'UE dovrebbe obbligare i costruttori di automobili a dotare i veicoli di nuova immatricolazione di dispositivi antiabbandono che non richiedano alcuna manutenzione o installazione, non dipendano da altri oggetti o dispositivi distinti e, soprattutto, non abbiano un costo elevato onde evitare qualsiasi ostacolo economico alla sicurezza dei bambini.*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

L'amnesia dissociativa è un disturbo la cui principale manifestazione consiste in uno o più episodi di incapacità di ricordare importanti informazioni appartenenti alla sfera personale. Può colpire chiunque e i suoi sintomi possono variare.

Tale disturbo provoca un vero e proprio vuoto di memoria, che può tuttavia avere conseguenze drammatiche. Pertanto si invita la Commissione europea a condurre uno studio di fattibilità sulla progettazione di nuovi sistemi antiabbandono, nonché a imporre ai costruttori di automobili l'obbligo di includere tali sistemi di protezione in quanto dispositivi standard.

-----

## **Progetto di emendamento 19**

=== TRAN/5530 ===

presentato da Commissione per i trasporti e il turismo

-----

## SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 06 02 77 28**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
06 02 77 28	2.0.PPPA					1 000 000	1 000 000	1 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale							1 000 000	1 000 000	1 000 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Norme armonizzate in materia di trasporto per vie navigabili interne*

**Commento:**Aggiunta:

*Il trasporto per vie navigabili interne è parte integrante dell'ecosistema logistico europeo. Di carattere essenzialmente transfrontaliero, tale trasporto costituisce una priorità europea. Nel libro bianco sui trasporti del 2011, la Commissione ha fissato l'obiettivo di trasferire verso modi di trasporto più ecologici, entro il 2030, il 30 % del trasporto di merci su strada sulle percorrenze superiori a 300 km, percentuale che dovrebbe passare al 50 % entro il 2050. Tra questi modi figura il trasporto per vie navigabili interne.*

*Il settore del trasporto per vie navigabili interne si confronta tuttora con ostacoli consistenti legati alla mancanza di armonizzazione tra le normative degli Stati membri e agli eccessivi oneri amministrativi. Le norme in materia non sono attuate correttamente, o non sono applicate affatto, e ciò determina una frammentazione delle regole e delle prassi.*

*Per affrontare tali problemi, è necessario predisporre un insieme di orientamenti che definiscano misure volte a snellire le norme europee sulle prassi di navigazione e a eliminare gli oneri amministrativi che gravano sul settore in tutti gli Stati membri. Tali orientamenti indicherebbero la maniera in cui gli Stati membri possono eliminare gli attuali oneri nel settore del trasporto per vie navigabili interne e rimediare all'applicazione scorretta delle norme. Ciò favorirà il trasporto su percorsi che attraversano diverse zone navigabili - ad esempio dal Rodano al Meno e al Danubio - e farà sì che il trasporto per vie navigabili interne europeo possa divenire più vitale dal punto di vista economico, e quindi più competitivo e pertinente sul piano logistico.*

**Basi giuridiche:**Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

L'Unione europea si è allargata con l'adesione di vari paesi che dispongono di sistemi di navigazione interna: Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Romania e Bulgaria. Tale allargamento ha reso ancora più urgente affrontare le questioni istituzionali, amministrative e tecniche che interessano il settore della navigazione interna. L'armonizzazione del quadro legislativo in Europa, in particolare per quanto concerne le norme tecniche, di sicurezza e di equipaggio, ha registrato progressi significativi, che però sono ancora insufficienti. Con l'aumento della vitalità del traffico sulle vie navigabili, una tale armonizzazione diventa essenziale.

=====

**Progetto di emendamento 22**

=== TRAN/5533 ===

presentato da Commissione per i trasporti e il turismo

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 06 02 77 29**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
06 02 77 29	2.0.PPPA					4 800 000	1 000 000	4 800 000	1 000 000
Riserva									
Totale							4 800 000	1 000 000	4 800 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Etichettatura ecologica per il trasporto aereo / Progetto dimostrativo in vista dell'introduzione di un sistema volontario di etichettatura ecologica nel trasporto aereo, basato sul portale ecologico dell'AESA.*

**Commento:**

Aggiunta:

*Il progetto intende consentire ai viaggiatori e alle persone che vivono in prossimità degli aeroporti di ottenere facilmente informazioni sulle prestazioni ambientali del trasporto aereo, idealmente da una fonte neutrale e indipendente.*

*Così come i cittadini europei sono informati sui prodotti biologici, i passeggeri saranno informati del comportamento ecologico di aeromobili e compagnie aeree. Il progetto esaminerà le prestazioni ambientali a livello di aeromobile (rumore ed emissioni) e di vettore aereo (emissioni di gas a effetto serra, emissioni di particolato, compensazione e (bio)carburanti sostenibili, rumore degli aeromobili) nonché le misure operative.*

*Il fulcro dell'attività sarà lo sviluppo della governance, dei parametri, del modello di comunicazione e della piattaforma informatica ecoPortal. Tale piattaforma, già esistente, sarà ampliata in modo tale da includere i dati sulle emissioni e sulla flotta e i dati operativi, a sostegno delle attività connesse all'etichetta.*

*Il sistema consentirà altresì agli aeroporti di classificare le compagnie aeree in funzione delle prestazioni ambientali, al fine di fornire incentivi locali.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Negli aeromobili moderni si osservano miglioramenti significativi in termini di prestazioni ambientali. Tra il 2005 e il 2017 l'efficienza energetica del traffico aereo in Europa è aumentata del 24 %. Il rumore per operazione è diminuito del 14 %. Questi importanti miglioramenti tecnologici sono noti nel settore, ma non sono visibili ai passeggeri e al pubblico in generale. Al contempo, il trasporto aereo si trova sempre più al centro dell'attenzione nel contesto del dibattito sull'ambiente. L'integrazione del trasporto aereo nell'etichettatura ecologica ha lo scopo di informare i soggetti interessati e i consumatori che tale trasporto è sicuro per le persone e per l'ambiente.

**Progetto di emendamento 26**

=== TRAN/5540 ===

presentato da Commissione per i trasporti e il turismo

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 06 02 77 30**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
06 02 77 30	2.0.PPPA					500 000	300 000	500 000	300 000
Riserva									
Totale						500 000	300 000	500 000	300 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Rilancio dei treni transfrontalieri notturni*

**Commento:**

Aggiunta:

*Alla luce delle priorità strategiche della Commissione relative al "rilancio delle ferrovie" e alla costruzione di uno "spazio ferroviario europeo unico" per realizzare un "trasferimento modale", e tenendo conto dell'urgente necessità di trovare alternative ai voli su media distanza e conseguire gli obiettivi internazionali in materia di clima, questo progetto pilota intende analizzare, studiare e formulare raccomandazioni strategiche concrete che aiutino le imprese a predisporre validi servizi ferroviari internazionali, in particolare ad alta velocità e notturni, anche mediante la normativa in materia di erogazione dei servizi pubblici.*

*Il progetto prevederà un'analisi esaustiva dei nuovi servizi internazionali (ad alta velocità e, in particolare, notturni) offerti dalle società e le relative esperienze e difficoltà riscontrate più di recente, ad esempio per quanto riguarda l'emissione dei biglietti, le potenziali difficoltà legate alla conclusione di contratti di servizio pubblico internazionali nonché le forniture e i finanziamenti necessari per i miglioramenti e la manutenzione del materiale rotabile.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Per realizzare gli obiettivi europei e internazionali in materia di clima e, al contempo, ripristinare una concorrenza equa tra i modi di trasporto, occorre porre in atto diverse misure che consentano un passaggio al trasporto ferroviario. I treni notturni sono parte integrante di tale approccio.

**Progetto di emendamento 28**

=== TRAN/5543 ===

presentato da Commissione per i trasporti e il turismo

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 06 02 77 31**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
06 02 77 31	2.0.PPPA					400 000	200 000	400 000	200 000

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Riserva									
Totale						400 000	200 000	400 000	200 000

## Denominazione:

*Progetto pilota — Innovazioni nel campo dei trasporti per le persone anziane*

## Commento:

### Aggiunta:

*Esiste un vasto corpus di ricerche sui cambiamenti demografici e l'invecchiamento della popolazione. Sono diventati ormai di uso comune concetti come quello di "economia d'argento" (dall'inglese "silver economy"). Diversi studi analizzano gli approcci tradizionali al problema e, in particolare, le esigenze delle persone anziane in termini di trasporto. I risultati evidenziano che un maggiore accesso a servizi di trasporto efficienti ed efficaci è strettamente associato a una migliore qualità di vita. Di per sé, la propensione a spostarsi e la flessibilità cambiano a seconda delle necessità, delle preferenze e del comportamento delle persone anziane. Si può osservare che la maggioranza degli studi esamina il modo in cui le innovazioni nei trasporti agevolano la mobilità degli anziani; sorprendentemente, mancano ricerche nell'altro senso, ossia su quali soluzioni possano cambiare (e come) i modelli di mobilità degli anziani e quindi, da ultimo, influenzare lo sviluppo delle future infrastrutture. Lo studio in questione prenderà in esame tutti gli ambiti di innovazione dei trasporti e metterà in relazione i più significativi dati di carattere sociale e le necessità degli anziani, nonché la loro conoscenza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). È chiaro che per attuare, integrare, gestire e promuovere le innovazioni nel campo dei trasporti per le persone anziane saranno necessarie competenze, informazioni e conoscenze specifiche al contesto, nel quadro di un'ampia gamma di settori nell'insieme della società. Pertanto, per questo progetto dovranno essere realizzati sondaggi tra le persone anziane e interviste con diverse categorie di soggetti interessati nel mercato del trasporto di passeggeri nell'UE.*

*Gli obiettivi principali del progetto sono i seguenti:*

*realizzare una sintesi delle conclusioni disponibili riguardanti le necessità delle persone anziane nell'UE in materia di trasporto, in particolare in termini di accessibilità (anche economica), disponibilità e accettabilità;*

*realizzare una sintesi delle conclusioni riguardanti le tipologie di innovazione per gli anziani (veicoli, infrastrutture e organizzazione) a partire dalla letteratura pertinente, e analizzare le soluzioni concrete nei paesi europei;*

*individuare le migliori prassi e gli ostacoli esistenti;*

*esaminare l'attuale politica dell'UE in materia e stabilire le lacune e le necessità principali;*

*fornire indicatori e raccomandazioni riguardanti la concezione, la pianificazione e la gestione delle innovazioni nel campo dei trasporti per le persone anziane;*

*individuare le innovazioni dirompenti (ma non solo) in grado di cambiare i modelli di mobilità delle persone anziane;*

*formulare raccomandazioni strategiche.*

## Basi giuridiche:

### Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## Motivazione:

Il progetto nasce in risposta ai cambiamenti demografici e all'invecchiamento della popolazione. Di recente, a livello delle istituzioni dell'UE, sono state pubblicate diverse relazioni sulle condizioni di mobilità delle persone anziane e sulla necessità di adottare provvedimenti al riguardo. Si consideri ad esempio il dibattito sull'attuazione su vasta scala dei veicoli a guida autonoma o la promozione dell'iniziativa "Europa: la migliore destinazione per i senior". Tuttavia, occorre ancora sostenere nuove azioni esaustive, adottando un approccio integrato che tenga conto della correlazione tra le innovazioni nel campo dei trasporti e il cambiamento dei modelli di mobilità degli anziani.

-----

## Progetto di emendamento 29

=== TRAN/5544 ===

presentato da Commissione per i trasporti e il turismo

-----

### SECTION III — COMMISSION

#### Aggiungere: 06 02 77 32

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
06 02 77 32	2.0.PPPA					400 000	200 000	400 000	200 000
Riserva									
Totale						400 000	200 000	400 000	200 000

## Denominazione:

*Progetto pilota — Capacità di ecologizzazione dei porti marittimi europei*

## Commento:

### Aggiunta:

*Di recente, le autorità portuali hanno intensificato gli sforzi per determinare attività di sviluppo e investimenti che, da un lato, forniscano le condizioni tecniche e organizzative auspicate per le future operazioni portuali, e, dall'altro, tengano conto delle varie necessità di carattere sociale e ambientale, al fine di mantenere o migliorare il livello di qualità in questi due ambiti. In progetto intende presentare l'attività di ricerca sul livello di sensibilizzazione e il comportamento dei porti europei in materia di sviluppo sostenibile, in particolare per quanto riguarda il concetto di "porto verde". È stato ipotizzato che l'introduzione di tale concetto nella strategia di sviluppo dei porti marittimi europei migliorerà le relazioni ambientali e la competitività di tali porti. I risultati dell'indagine consentiranno di individuare le direzioni da intraprendere per lo sviluppo di "porti verdi", nonché di avviare ricerche volte a predisporre un pacchetto di strumenti a sostegno di tale sviluppo. Sarà quindi possibile orientare le strategie di sviluppo dei porti marittimi europei sulla base del concetto di "porto verde".*

### *Risultati/eventuale evoluzione del progetto*

*Tenendo conto dell'ampio potenziale di utilizzo dei risultati della ricerca, gli autori prevedono una serie di attività volte a rendere pubblici tali risultati, tra cui una relazione sull'indagine quantitativa, una serie di articoli scientifici e una monografia.*

### *Carattere innovativo/sperimentale del progetto*

*Gli autori del progetto propongono di condurre un'indagine (la prima nel suo genere in Europa) sulla percezione delle attività delle autorità portuali dell'UE nell'ambito dello sviluppo sostenibile basato sul concetto di "porto verde". Successivamente, saranno stabilite correlazioni tra le azioni intraprese e le prestazioni economiche dei porti marittimi. Grazie alle nuove conoscenze ottenute nell'ambito del progetto sarà stabilito un approccio nuovo, complesso e interdisciplinare per l'organizzazione e il funzionamento di un porto marittimo ai fini di un'attività imprenditoriale. Inoltre, qualsiasi porto potrà essere valutato, esaminando la misura in cui mette già in pratica il concetto di "porto verde" e, successivamente, quali*

*azioni debbano essere adottate per proseguire in tale direzione e portare avanti l'ecologizzazione del porto. Ciò dovrebbe costituire la base di un ulteriore sviluppo della valutazione dei "porti verdi", con misure e valori appropriati basati sugli obiettivi del concetto di "porto verde".*

*Il settore marittimo è interessato da un intensificazione delle attività orientate allo sviluppo sostenibile dei porti. Tali attività riguardano i due ambiti principali della loro azione esterna, vale a dire la riduzione dell'impatto ambientale negativo degli investimenti portuali e delle attività operative e le relazioni dei porti con l'ambiente circostante. La responsabilità sociale dei porti marittimi è uno strumento con cui si può fare la differenza, in particolare in quest'ultimo ambito. Al tempo stesso, gli enti di gestione dei porti e le autorità comunali manifestano un crescente interesse in entrambi gli ambiti menzionati. Il carattere ecologico dei porti e le loro relazioni con la comunità sono verificati ogni anno attraverso concorsi e classifiche (ad esempio il premio Green Port Awards).*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

Un fatto importante che si osserva nell'intero settore dell'economia marittima incentrato sui porti marittimi è costituito dagli sforzi crescenti verso uno sviluppo sostenibile, quale previsto dalla teoria del "porto verde". La "teoria verde" comprende tutti gli ambiti delle operazioni portuali che concernono le relazioni con l'ambiente circostante, l'impatto sull'ambiente naturale e la crescita macroeconomica a livello regionale e nazionale. Di conseguenza, occorre basare il lavoro accademico su un triplice approccio, che contempli l'economia (portuale), la comunità (portuale e marittima) e l'ambiente (terrestre e marittimo). La scienza attualmente è carente da questo punto di vista.

-----

## **Progetto di emendamento 20**

=== TRAN/5531 ===

presentato da Commissione per i trasporti e il turismo

-----

### SECTION III — COMMISSION

#### **Aggiungere: 06 02 77 33**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
06 02 77 33	2.0.PPPA					500 000	500 000	500 000	500 000
Riserva									
Totale							500 000	500 000	500 000

## **Denominazione:**

*Progetto pilota — Interconnessione tra mobilità urbana e infrastrutture di trasporto aereo*

## **Commento:**

Aggiunta:

*Il progetto, attuato sotto forma di studio, sarà concepito in modo tale da garantire un'interconnessione ottimale tra i centri urbani e gli aeroporti. Se alcuni aeroporti si trovano nell'immediata periferia delle grandi città, altri aeroporti più piccoli sono talvolta molto distanti. Occorre studiare la mobilità urbana quale possibile soluzione di fronte alle carenze nella capacità infrastrutturale, tenendo conto al contempo della dimensione ambientale, in particolare della qualità dell'aria a livello locale e del rumore. Saranno*

*altresì valutate la gestione del traffico e altre opzioni tecnologiche.*

*Inoltre, lo studio affronterà la questione delle connessioni ferroviarie ad alta velocità sulle lunghe distanze da/verso gli aeroporti e le zone urbane.*

### **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

### **Motivazione:**

L'intento è quello di agevolare l'esperienza di viaggio per i passeggeri offrendo loro mezzi convenzionali specifici e altri sistemi meno convenzionali, come aeromobili elettrici o ibridi (ad esempio l'autogiro) che nel prossimo futuro dovrebbero contribuire alla mobilità locale. Inoltre, l'industria ha sviluppato prototipi che devono essere certificati.

Il progetto contribuirà inoltre a ridurre l'impatto ambientale dovuto all'inefficienza delle connessioni di trasporto pubblico con gli aeroporti nonché a ridurre le congestioni in prossimità di questi ultimi.

=====

### **Progetto di emendamento 377**

==== AGRI/6040 ====

presentato da Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

-----

### SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 07 02 77 53**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
07 02 77 53	2.0.PPPA					5 000 000	2 500 000	5 000 000	2 500 000
Riserva									
Totale						5 000 000	2 500 000	5 000 000	2 500 000

### **Denominazione:**

*Azione preparatoria — Monitoraggio a livello UE degli impollinatori e relativi indicatori*

### **Commento:**

Aggiunta:

*Obiettivo dell'azione preparatoria è sostenere la realizzazione di un sistema di monitoraggio a livello dell'UE per gli impollinatori selvatici negli Stati membri, nonché la messa a punto di indicatori pertinenti.*

*Gli impollinatori sono parte integrante di ecosistemi sani e il loro drastico declino è un grave motivo di preoccupazione. In Europa, l'impollinazione animale è assicurata principalmente da insetti: circa 2000 specie di api, 900 specie di sirfidi, 500 specie di farfalle e 8000 specie di falene. Anche alcune specie di mosche, le vespe e i coleotteri svolgono un ruolo importante nell'impollinazione. Senza di loro, molte specie vegetali sarebbero destinate al declino e alla scomparsa, con conseguenze di vasta portata per la natura e il benessere umano. Nell'Unione europea, quattro quinti delle specie coltivate o specie fiorite spontanee dipendono, almeno in parte, dall'impollinazione animale. Il valore della produzione agricola annuale dell'UE direttamente legata agli insetti impollinatori ammonta sino a 15 miliardi di EUR. Tali insetti sono ampiamente considerati uno degli indicatori più importanti di un ambiente sano.*

*Il 1° giugno 2018 la Commissione europea ha adottato l'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori, facendo seguito alle richieste del Parlamento europeo e del Consiglio che sollecitavano un intervento per*

*affrontare il problema ampiamente riconosciuto del drammatico calo degli impollinatori. L'iniziativa indica una serie di azioni per affrontare le cause note del declino, ma verte anche sul rafforzamento della base di conoscenze. Sottolinea l'importanza di un approccio sistemico alla raccolta di dati e informazioni sugli impollinatori, al fine di valutare le strategie e migliorarne l'efficacia. Malgrado la disponibilità di un numero ragionevole di informazioni su alcuni aspetti (declino delle popolazioni di farfalle, cattivo stato del loro habitat e fattori di tale declino), le conoscenze sulla situazione e l'evoluzione della maggior parte delle popolazioni di impollinatori, così come sulle cause e le conseguenze del loro declino, restano nel complesso lacunose. Un processo di monitoraggio coordinato a livello dell'UE, basato sulla raccolta standardizzata di dati sul terreno, consentirà di colmare le lacune più gravi e di sviluppare indicatori solidi su cui fondare politiche efficaci, da parte dell'UE, a favore degli impollinatori.*

*Gli indicatori degli impollinatori saranno essenziali, in particolare, per il nuovo quadro UE post-2020 per la biodiversità e per la nuova politica agricola comune (PAC). Gli impollinatori sono un tema di alto profilo nei lavori della Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica (CBD), che definisce un quadro globale di azioni in materia di biodiversità e alla quale contribuisce attivamente l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO). Tali lavori sono culminati nella prima relazione mondiale sugli impollinatori, pubblicata nel 2016 dalla piattaforma intergovernativa di politica scientifica per la biodiversità e i servizi ecosistemici (IPBES). Agli impollinatori dovrebbero fare riferimento anche gli obiettivi del futuro quadro globale sulla biodiversità. Oltre a rappresentare un obiettivo di per sé, gli indicatori degli impollinatori contribuiranno a misurare i progressi compiuti rispetto a una serie di altri obiettivi in materia di biodiversità, tra cui quelli relativi alla direttiva Habitat dell'UE, alla rete Natura 2000, all'agricoltura e alla silvicoltura.*

*Come previsto nell'ambito dell'azione 5C dell'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori, la Commissione includerà un indicatore sugli impollinatori nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e del monitoraggio della PAC, una volta che sarà stato messo a punto e sarà operativo. Un indicatore di questo tipo sarebbe un prezioso complemento del quadro di indicatori contenuto nelle proposte della Commissione per la PAC 2021-2027: gli insetti impollinatori sono un buon indicatore di una maggiore biodiversità e un fattore essenziale per la produzione agricola. A causa di questa duplice natura, gli indicatori degli impollinatori sarebbero anche un complemento eccellente del quadro di monitoraggio per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) nell'UE, in particolare per quanto concerne gli obiettivi 15 ("vita sulla terra") e 2 ("fame zero"). L'indicatore relativo alle farfalle di prateria è già incluso nel quadro in parola e la presente azione contribuirà a rafforzare la sostenibilità dell'attività di monitoraggio delle farfalle e la trasmissione di informazioni basate sugli indicatori in tutta l'UE.*

*Il monitoraggio e gli indicatori messi a punto nell'ambito dell'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori riguardano le specie di impollinatori selvatici, ma anche la salute delle api mellifere e l'apicoltura ne trarranno grande beneficio. Le specie gestite e quelle selvatiche condividono le risorse alimentari e foraggiere, ma anche le principali pressioni sulle rispettive popolazioni sono le stesse. Il monitoraggio delle specie selvatiche fornirà non solo informazioni valide sulla qualità dell'ambiente per tutti gli impollinatori, ma anche dati essenziali per la ricerca sulle varie pressioni e sulla loro interazione. Ciò è fondamentale per mettere a punto azioni di mitigazione efficaci e sostenere un effettivo recupero.*

*Al di là di questo contributo fondamentale alla definizione delle politiche, le informazioni e i dati generati dal sistema di monitoraggio consentiranno lo sviluppo di strumenti destinati ai gestori del territorio, in particolare agli agricoltori. I dati sullo stato delle specie impollinatrici, abbinati a dati validi sulle colture (ad esempio quelli ottenuti nel quadro dell'azione 3B dell'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori), consentiranno di elaborare un atlante degli impollinatori e dell'impollinazione o un sistema di allarme rapido in caso di deficit di impollinazione. Ciò aiuterà gli agricoltori, le cui rese e i cui profitti dipendono essenzialmente dagli impollinatori, a prendere decisioni informate su come proteggere questi fattori della produzione agricola e ridurre i rischi connessi al declino degli insetti impollinatori.*

*Inoltre, sarà possibile sviluppare anche strumenti per gli attori più a monte nella catena della biomassa, ad esempio strumenti di valutazione e di gestione dei rischi per i produttori di alimenti e bevande, i*

*fornitori o i dettaglianti i cui prodotti e servizi dipendono da prodotti agricoli che sono legati agli impollinatori. In questo modo, l'agenda della bioeconomia potrà poggiare in maniera più ampia su dati e informazioni attendibili sugli impollinatori. L'aggiornamento 2018 della strategia per la bioeconomia comprende un'azione a sostegno dello sviluppo di tali strumenti, al fine di facilitare l'integrazione degli impollinatori nelle catene di approvvigionamento e del valore (azioni 3.3 e 3.4).*

*Il sistema unionale di monitoraggio degli impollinatori dovrebbe abbracciare quanto meno i principali gruppi tassonomici: api, sirfidi, farfalle e falene. Attualmente, l'unico sistema di monitoraggio sistemico a livello di UE di un gruppo di impollinatori riguarda le farfalle e vede coinvolta metà degli Stati membri dell'UE. Nel 2018 il Parlamento ha finanziato il progetto pilota relativo al monitoraggio a livello UE delle farfalle e ai relativi indicatori (progetto pilota "ABLE") allo scopo di ampliare tale sistema di monitoraggio. La presente azione preparatoria si baserebbe su questo progetto pilota per garantire piena copertura, a livello di Unione, per quanto riguarda il monitoraggio delle farfalle e contribuirebbe a definire i primi processi di monitoraggio su scala europea per gli altri gruppi di impollinatori.*

*La Commissione prevedeva di istituire nel maggio 2019 un gruppo di esperti tecnici incaricato di concepire entro maggio 2020 un sistema di monitoraggio degli impollinatori a livello dell'UE e indicatori sugli impollinatori. Al fine di attuare il sistema di monitoraggio e consentire il flusso di dati per la definizione di indicatori già nel 2021, è fondamentale che nel 2020 vengano avviati i preparativi necessari negli Stati membri. Molti Stati membri incontreranno probabilmente problemi in termini di capacità amministrative e scientifiche; la corretta attuazione del sistema si rivelerà di aiuto permettendo di concentrare tempestivamente gli sforzi.*

*Attività dell'azione preparatoria:*

*L'azione preparatoria finanzia attività che contribuiscono a far fronte alle carenze nelle capacità degli Stati membri, onde agevolare l'attuazione armonizzata di un sistema di monitoraggio a livello dell'UE per gli insetti impollinatori.*

*Nello specifico, l'azione preparatoria sosterrà le seguenti attività:*

- messa in comune di competenze a livello dell'UE, creazione di reti di esperti e formazione;*
- coordinamento dell'attuazione del programma in tutti gli Stati membri;*
- assistenza nella predisposizione delle capacità amministrative, finanziarie e accademiche negli Stati membri;*
- assistenza per l'attuazione iniziale del programma negli Stati membri con capacità inadeguate;*
- sviluppo e integrazione del progetto pilota ABLE del PE per quanto riguarda il sistema esistente di monitoraggio delle farfalle.*

*L'azione preparatoria avrà una durata di tre anni e disporrà di un bilancio di 5 milioni di EUR.*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

La drammatica perdita di insetti impollinatori e il suo impatto sulla natura e sul benessere umano rappresentano una grande sfida per la società. La presente azione sosterrà l'attuazione di un sistema a livello di UE per il monitoraggio degli impollinatori e la messa a punto di indicatori sugli impollinatori. Ciò è essenziale per elaborare risposte politiche efficaci e valutare la loro efficacia nel far fronte al calo degli insetti e alla perdita di servizi di impollinazione, in particolare attraverso la politica dell'UE in materia di

biodiversità e la politica agricola comune. Questa azione si baserà, tra l'altro, sul progetto pilota relativo al monitoraggio a livello UE delle farfalle e ai relativi indicatori.

=====

**Progetto di emendamento 336**

=== ENVI/5447 ===

presentato da Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 07 02 77 53**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
07 02 77 53	2.0.PPPA					5 000 000	2 500 000	5 000 000	2 500 000
Riserva									
Totale							5 000 000	2 500 000	5 000 000

**Denominazione:**

*Azione preparatoria — Monitoraggio ambientale attraverso le api mellifere*

**Commento:**

Aggiunta:

*L'obiettivo di questa azione preparatoria è porre in essere uno strumento per raccogliere dati ambientali con l'aiuto delle api mellifere e dei prodotti apicoli. Ciò consentirà di valutare l'esposizione all'inquinamento e la diffusione di quest'ultimo nell'ambiente a livello del paesaggio, oltre a permettere di valutare la diversità vegetale nei vari paesaggi.*

*Nonostante le grandi ripercussioni che l'esposizione a vari inquinanti ambientali, in particolare i pesticidi, ha sul benessere umano e sulla natura, le informazioni e i dati al riguardo presentano ancora notevoli lacune. A causa delle loro esigenze biologiche e del loro comportamento, le api mellifere vengono a contatto con diverse matrici. Durante l'ampia attività di foraggiamento (fino a 15 km di raggio) sono esposte agli inquinanti presenti nell'atmosfera, nel suolo, nella vegetazione e nell'acqua. Le api visitano ogni giorno numerose piante per raccogliere nettare, secrezioni di insetti che si nutrono di linfa, polline e/o acqua, unitamente alla gomma vegetale che viene raccolta per la produzione di propoli. Durante il volo vengono inoltre a contatto con le particelle sospese nell'aria, che aderiscono ai peli del corpo o sono inalate tramite gli spiracoli. I contaminanti vengono così introdotti negli alveari e possono essere rinvenuti nei prodotti dell'apicoltura quali miele, cera, propoli, polline e pane delle api. Le api mellifere e i loro prodotti potrebbero anche essere uno strumento eccellente per monitorare, oltre ai pesticidi, anche altri inquinanti ambientali come i metalli pesanti, il particolato (PM), i composti organici volatili (COV) o l'anidride solforosa (SO2).*

*Le api mellifere sono già utilizzate come bioindicatori del livello di contaminazione ambientale. Sono stati effettuati studi sulle api e sui prodotti apicoli in quanto «strumenti di monitoraggio» biologici per misurare la qualità ambientale. Sono già stati descritti diversi livelli di monitoraggio ambientale effettuati con api mellifere, che differiscono per grado di complessità e sensibilità. Preoccupati per la perdita di colonie di api mellifere, ricercatori e operatori tecnici del settore dell'apicoltura di determinate zone d'Europa hanno iniziato ad analizzare il tenore di contaminanti delle api e dei prodotti apicoli. I risultati sono spesso gli stessi: le api sono esposte simultaneamente e consecutivamente a un'ampia gamma di sostanze inquinanti.*

*Inoltre, esistono notevoli lacune quanto alle conoscenze relative alla ricchezza e all'abbondanza di specie vegetali di vari di paesaggi dell'UE. Tali conoscenze sono essenziali per valutare la qualità degli habitat e le pressioni che i diversi usi del suolo possono esercitare sugli habitat. La raccolta e l'analisi del polline dagli alveari si prospetta come una via promettente per raccogliere dati e informazioni preziosissime che*

*possono contribuire a colmare tali lacune conoscitive.*

*I dati e le informazioni sull'ambiente raccolti grazie al monitoraggio tramite le api mellifere fungerebbero da supporto alle politiche dell'UE nei seguenti settori:*

- salute pubblica e sicurezza alimentare;*
- salute delle piante e degli animali, compresa la salute delle api;*
- agricoltura e sviluppo rurale, compresa l'apicoltura;*
- produzione agricola e sicurezza alimentare;*
- protezione dell'ambiente (natura, aria, acqua, suolo);*
- biodiversità;*

*In particolare, fungerebbero da supporto ad azioni efficaci nell'ambito:*

- della direttiva 2009/128/CE sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi;*
- del regolamento (CE) n. 1107/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari;*
- della politica agricola comune dell'UE;*
- della politica dell'UE in materia di biodiversità, compresa l'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori;*
- della direttiva (UE) 2016/2284 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici;*
- della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali.*

*In tal modo, il monitoraggio ambientale attraverso le api mellifere contribuirebbe all'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) nell'UE, in particolare gli obiettivi 2 ("fame zero"), 3 ("salute e benessere"), 12 ("consumo e produzione responsabili"), 14 ("vita sott'acqua) e 15 ("vita sulla terra").*

*Nel 2018 il Parlamento ha finanziato il progetto pilota "Monitoraggio ambientale dell'uso dei pesticidi attraverso le api mellifere". La presente azione preparatoria si baserebbe sul progetto pilota e lo estenderebbe ad altri inquinanti ambientali nonché al monitoraggio della diversità vegetale. L'azione preparatoria sarebbe un progetto di "citizen science" in cui gli apicoltori svolgerebbero un ruolo chiave raccogliendo campioni dagli alveari.*

*Attività dell'azione preparatoria:*

*L'azione preparatoria finanzia un'applicazione generalizzata a livello UE della metodologia di monitoraggio attualmente sviluppata e testata nel quadro del progetto pilota. Inoltre, l'azione intende estendere il monitoraggio ad altri inquinanti ambientali e alla diversità vegetale.*

*In particolare, le attività svolte nell'ambito dell'azione preparatoria consisteranno in quanto segue:*

*esaminare in che modo estendere il protocollo di monitoraggio ad altri inquinanti ambientali, oltre ai pesticidi, e sviluppare i moduli necessari al riguardo;*

*attuare il protocollo di monitoraggio attraverso il campionamento degli alveari considerando diversi tipi di uso del suolo in tutti gli Stati membri;*

*effettuare l'analisi chimica e pollinica dei campioni;*

*sviluppare infrastrutture informatiche per raccogliere dati e per conservarli, gestirli, trattarli e e condividerli.*

*L'azione preparatoria avrà una durata di tre anni e disporrà di un bilancio di 5 milioni di EUR.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

I pesticidi e altri inquinanti ambientali hanno un notevole impatto sul benessere umano e sulla natura. I dati e le informazioni sull'esposizione dell'uomo e della fauna selvatica alle sostanze inquinanti nell'ambiente presentano notevoli lacune. Partendo dall'attuale progetto pilota, l'azione preparatoria porrà in essere uno strumento che utilizza le api mellifere per raccogliere i dati necessari per colmare tali lacune. In tal modo contribuirà a rendere più efficaci le politiche e le azioni dell'UE in materia di ambiente, salute e sicurezza alimentare.

-----

**Progetto di emendamento 815**

=== S&D//7305 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 07 02 77 53**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
07 02 77 53	2.0.PPPA					5 000 000	2 500 000	5 000 000	2 500 000
Riserva									
Totale						5 000 000	2 500 000	5 000 000	2 500 000

**Denominazione:**

*Azione preparatoria — Monitoraggio a livello UE degli impollinatori e relativi indicatori*

**Commento:**

Aggiunta:

*Aggiungere il testo seguente:*

*Obiettivo dell'azione preparatoria è sostenere la realizzazione di un sistema di monitoraggio a livello dell'UE per gli impollinatori selvatici negli Stati membri, nonché la messa a punto di indicatori pertinenti.*

*Gli impollinatori sono parte integrante di ecosistemi sani e il loro drastico declino è un grave motivo di preoccupazione. In Europa, l'impollinazione animale è assicurata principalmente da insetti: circa 2000 specie di api, 900 specie di sirfidi, 500 specie di farfalle e 8000 specie di falene. Anche alcune specie di mosche, le vespe e i coleotteri svolgono un ruolo importante nell'impollinazione. Senza di loro, molte specie vegetali sarebbero destinate al declino e alla scomparsa, con conseguenze di vasta portata per la natura e il benessere umano. Nell'Unione europea, quattro quinti delle specie coltivate o specie fiorite spontanee dipendono, almeno in parte, dall'impollinazione animale. Il valore della produzione agricola annuale dell'UE direttamente legata agli insetti impollinatori ammonta sino a 15 miliardi di EUR. Tali insetti sono ampiamente considerati uno degli indicatori più importanti di un ambiente sano.*

*Il 1° giugno 2018 la Commissione europea ha adottato l'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori, facendo seguito alle richieste del Parlamento europeo e del Consiglio che sollecitavano un intervento per affrontare il problema ampiamente riconosciuto del drammatico calo degli impollinatori. L'iniziativa indica una serie di azioni per affrontare le cause note del declino, ma verte anche sul rafforzamento della base di conoscenze. Sottolinea l'importanza di un approccio sistemico alla raccolta di dati e informazioni sugli impollinatori, al fine di valutare le strategie e migliorarne l'efficacia. Malgrado la disponibilità di un numero ragionato di informazioni su alcuni aspetti (declino delle popolazioni di farfalle, cattivo stato del loro habitat e fattori di tale declino), le conoscenze sulla situazione e l'evoluzione della*

*maggior parte delle popolazioni di impollinatori, così come sulle cause e le conseguenze del loro declino, restano nel complesso lacunose. Un processo di monitoraggio coordinato a livello dell'UE, basato sulla raccolta standardizzata di dati sul terreno, consentirà di colmare le lacune più gravi e di sviluppare indicatori solidi su cui fondare politiche efficaci, da parte dell'UE, a favore degli impollinatori.*

*Gli indicatori degli impollinatori saranno essenziali, in particolare, per il nuovo quadro UE post-2020 per la biodiversità e per la nuova politica agricola comune (PAC). Gli impollinatori sono un tema di alto profilo nei lavori della Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica (CBD), che definisce un quadro globale di azioni in materia di biodiversità e alla quale contribuisce attivamente l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO). Tali lavori sono culminati nella prima relazione mondiale sugli impollinatori, pubblicata nel 2016 dalla piattaforma intergovernativa di politica scientifica per la biodiversità e i servizi ecosistemici (IPBES). Agli impollinatori dovrebbero fare riferimento anche gli obiettivi del futuro quadro globale sulla biodiversità. Oltre a rappresentare un obiettivo di per sé, gli indicatori degli impollinatori contribuiranno a misurare i progressi compiuti rispetto a una serie di altri obiettivi in materia di biodiversità, tra cui quelli relativi alla direttiva Habitat dell'UE, alla rete Natura 2000, all'agricoltura e alla silvicoltura.*

*Come previsto nell'ambito dell'azione 5C dell'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori, la Commissione includerà un indicatore sugli impollinatori nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e del monitoraggio della PAC, una volta che sarà stato messo a punto e sarà operativo. Un indicatore di questo tipo sarebbe un prezioso complemento del quadro di indicatori contenuto nelle proposte della Commissione per la PAC 2021-2027: gli insetti impollinatori sono un buon indicatore di una maggiore biodiversità e un fattore essenziale per la produzione agricola. A causa di questa duplice natura, gli indicatori degli impollinatori sarebbero anche un complemento eccellente del quadro di monitoraggio per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) nell'UE, in particolare per quanto concerne gli obiettivi 15 ("vita sulla terra") e 2 ("fame zero"). L'indicatore relativo alle farfalle di prateria è già incluso nel quadro in parola e la presente azione contribuirà a rafforzare la sostenibilità dell'attività di monitoraggio delle farfalle e la trasmissione di informazioni basate sugli indicatori in tutta l'UE.*

*Il monitoraggio e gli indicatori messi a punto nell'ambito dell'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori riguardano le specie di impollinatori selvatici, ma anche la salute delle api mellifere e l'apicoltura ne trarranno grande beneficio. Le specie gestite e quelle selvatiche condividono le risorse alimentari e foraggiere, ma anche le principali pressioni sulle rispettive popolazioni sono le stesse. Il monitoraggio delle specie selvatiche fornirà non solo informazioni valide sulla qualità dell'ambiente per tutti gli impollinatori, ma anche dati essenziali per la ricerca sulle varie pressioni e sulla loro interazione. Ciò è fondamentale per mettere a punto azioni di mitigazione efficaci e sostenere un effettivo recupero.*

*Al di là di questo contributo fondamentale alla definizione delle politiche, le informazioni e i dati generati dal sistema di monitoraggio consentiranno lo sviluppo di strumenti destinati ai gestori del territorio, in particolare agli agricoltori. I dati sullo stato delle specie impollinatrici, abbinati a dati validi sulle colture (ad esempio quelli ottenuti nel quadro dell'azione 3B dell'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori), consentiranno di elaborare un atlante degli impollinatori e dell'impollinazione o un sistema di allarme rapido in caso di deficit di impollinazione. Ciò aiuterà gli agricoltori, le cui rese e i cui profitti dipendono essenzialmente dagli impollinatori, a prendere decisioni informate su come proteggere questi fattori della produzione agricola e ridurre i rischi connessi al declino degli insetti impollinatori.*

*Inoltre, sarà possibile sviluppare anche strumenti per gli attori più a monte nella catena della biomassa, ad esempio strumenti di valutazione e di gestione dei rischi per i produttori di alimenti e bevande, i fornitori o i dettaglianti i cui prodotti e servizi dipendono da prodotti agricoli che sono legati agli impollinatori. In questo modo, l'agenda della bioeconomia potrà poggiare in maniera più ampia su dati e informazioni attendibili sugli impollinatori. L'aggiornamento 2018 della strategia per la bioeconomia comprende un'azione a sostegno dello sviluppo di tali strumenti, al fine di facilitare l'integrazione degli impollinatori nelle catene di approvvigionamento e del valore (azioni 3.3 e 3.4).*

*Il sistema unionale di monitoraggio degli impollinatori dovrebbe abbracciare quanto meno i principali*

*gruppi tassonomici: api, sirfidi, farfalle e falene. Attualmente, l'unico sistema di monitoraggio sistemico a livello di UE di un gruppo di impollinatori riguarda le farfalle e vede coinvolta metà degli Stati membri dell'UE. Nel 2018 il Parlamento ha finanziato il progetto pilota relativo al monitoraggio a livello UE delle farfalle e ai relativi indicatori (progetto pilota "ABLE") allo scopo di ampliare tale sistema di monitoraggio. La presente azione preparatoria si baserebbe su questo progetto pilota per garantire piena copertura, a livello di Unione, per quanto riguarda il monitoraggio delle farfalle e contribuirebbe a definire i primi processi di monitoraggio su scala europea per gli altri gruppi di impollinatori.*

*La Commissione prevedeva di istituire nel maggio 2019 un gruppo di esperti tecnici incaricato di concepire entro maggio 2020 un sistema di monitoraggio degli impollinatori a livello dell'UE e indicatori sugli impollinatori. Al fine di attuare il sistema di monitoraggio e consentire il flusso di dati per la definizione di indicatori già nel 2021, è fondamentale che nel 2020 vengano avviati i preparativi necessari negli Stati membri. Molti Stati membri incontreranno probabilmente problemi in termini di capacità amministrative e scientifiche; la corretta attuazione del sistema si rivelerà di aiuto permettendo di concentrare tempestivamente gli sforzi.*

*Attività dell'azione preparatoria:*

*L'azione preparatoria finanzia attività che contribuiscono a far fronte alle carenze nelle capacità degli Stati membri, onde agevolare l'attuazione armonizzata di un sistema di monitoraggio a livello dell'UE per gli insetti impollinatori.*

*Nello specifico, l'azione preparatoria sosterrà le seguenti attività:*

- messa in comune di competenze a livello dell'UE, creazione di reti di esperti e formazione;*
- coordinamento dell'attuazione del programma in tutti gli Stati membri;*
- assistenza nella predisposizione delle capacità amministrative, finanziarie e accademiche negli Stati membri;*
- assistenza per l'attuazione iniziale del programma negli Stati membri con capacità inadeguate;*
- sviluppo e integrazione del progetto pilota ABLE del PE per quanto riguarda il sistema esistente di monitoraggio delle farfalle.*

*L'azione preparatoria avrà una durata di tre anni e disporrà di un bilancio di 5 milioni di EUR.*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

La drammatica perdita di insetti impollinatori e il suo impatto sulla natura e sul benessere umano rappresentano una grande sfida per la società. La presente azione sosterrà l'attuazione di un sistema a livello di UE per il monitoraggio degli impollinatori e la messa a punto di indicatori sugli impollinatori. Ciò è essenziale per elaborare risposte politiche efficaci e valutare la loro efficacia nel far fronte al calo degli insetti e alla perdita di servizi di impollinazione, in particolare attraverso la politica dell'UE in materia di biodiversità e la politica agricola comune. Questa azione si baserà, tra l'altro, sul progetto pilota relativo al monitoraggio a livello UE delle farfalle e ai relativi indicatori.

=====  
=====

## **Progetto di emendamento 1005**

=== GUE//8132 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

SECTION III — COMMISSION

-----  
**Aggiungere: 07 02 77 53**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
07 02 77 53	2.0.PPPA					2 000 000	2 000 000	2 000 000	2 000 000
Riserva									
Totale							2 000 000	2 000 000	2 000 000

**Denominazione:**

*Azione preparatoria — Promozione di alternative alla sperimentazione animale*

**Commento:**

Aggiunta:

*Il progetto pilota, volto a promuovere e mettere a punto metodi alternativi alla sperimentazione animale, ha permesso la realizzazione di varie azioni (sviluppare l'istruzione e la formazione, ma anche migliorare l'informazione e la comunicazione sui metodi alternativi) definite nei tre pilastri di azione proposti dalla Commissione per il progetto pilota nella sua "Relazione interlocutoria sull'attuazione dei progetti pilota e delle azioni preparatorie per il 2017" (cfr. Ares(2017)1094287 - 01/03/2017) e realizzate dalla Commissione europea nel 2018. Al fine di garantire la sostenibilità e l'efficacia di tali azioni di successo, il progetto pilota dovrebbe proseguire come azione preparatoria.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Il progetto pilota volto a promuovere alternative alla sperimentazione animale è stato coronato da successo e dovrebbe proseguire come azione preparatoria.

-----  
**Progetto di emendamento 4015**

=== BUDG/4015 ===

presentato da Younous Omarjee, Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

SECTION III — COMMISSION

-----  
**Aggiungere: 07 02 77 53**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
07 02 77 53	2.0.PPPA					2 000 000	2 000 000	2 000 000	2 000 000
Riserva									
Totale							2 000 000	2 000 000	2 000 000

**Denominazione:**

*Azione preparatoria — Promozione di alternative alla sperimentazione animale*

**Commento:**

Aggiunta:

*Il progetto pilota, volto a promuovere e mettere a punto metodi alternativi alla sperimentazione animale, ha permesso la realizzazione di varie azioni (sviluppare l'istruzione e la formazione, ma anche migliorare l'informazione e la comunicazione sui metodi alternativi) definite nei tre pilastri di azione proposti dalla Commissione per il progetto pilota nella sua "Relazione interlocutoria sull'attuazione dei progetti pilota e delle azioni preparatorie per il 2017" (cfr. Ares(2017)1094287 - 01/03/2017) e realizzate dalla Commissione europea nel 2018. Al fine di garantire la sostenibilità e l'efficacia di tali azioni coronate da successo, il progetto pilota dovrebbe proseguire sotto forma di azione preparatoria.*

### **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

### **Motivazione:**

Il progetto pilota volto a promuovere alternative alla sperimentazione animale è stato un successo e dovrebbe proseguire sotto forma di azione preparatoria.

=====

### **Progetto di emendamento 331**

=== ENVI/5439 ===

presentato da Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

-----

### **SECTION III — COMMISSION**

**Aggiungere: 07 02 77 53**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
07 02 77 53	2.0.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale							2 000 000	1 000 000	2 000 000

### **Denominazione:**

*Azione preparatoria — Creazione di un osservatorio europeo sulla resilienza e l'adattamento alla siccità*

### **Commento:**

Aggiunta:

*L'obiettivo principale dell'azione preparatoria è quello di creare un Osservatorio europeo sulla siccità che, partendo da quello che è oggi, si trasformi in un'organizzazione dotata di capacità istituzionale e di risorse umane e materiali, affinché la rete costituita da università, centri di ricerca e sviluppo, imprese del settore produttivo e società civile possa operare in modo efficace ed efficiente.*

*L'Osservatorio condurrà ricerche sul tema della siccità, analizzandone non solo le cause, ma anche le conseguenze.*

*Esso riunirà risorse umane e conoscenze scientifiche e tecniche, al fine di fornire dati (analisi statistiche e delle tendenze) e metodologie per trattare le risorse produttive e e adeguarle alla realtà e alle esigenze di ciascuna regione e di ciascun tipo di produzione agricola specifica, e per fornire assistenza e servizi di consulenza agli Stati membri e alle regioni colpiti dalla siccità.*

### **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Sebbene esista già un Osservatorio europeo sulla siccità, è urgente disporre di un istituto dotato di proprie risorse tecniche e umane per studiare le misure appropriate da adottare onde far fronte all'estrema siccità cui sono confrontate alcune regioni del continente europeo.

-----

**Progetto di emendamento 1053**

=== GUE//8208 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 07 02 77 53**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
07 02 77 53	2.0.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale							2 000 000	1 000 000	2 000 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Impatto degli erbicidi sugli anfibi e sugli insetti impollinatori*

**Commento:**

Aggiunta:

*Il progetto pilota perseguirà gli obiettivi seguenti:*

*elaborazione di una strategia, corredata di linee guida che includano lo spettro delle relazioni tra impollinazione e raccolti nei diversi Stati membri;*

*assistenza nella messa a punto di politiche finalizzate alla conservazione e alla massima attenuazione dell'impatto dell'impiego degli erbicidi sulle specie in questione;*

*fissazione di un calendario per la compilazione di un elenco di coformulanti di cui non è ammessa l'inclusione nei prodotti fitosanitari;*

*rivalutazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio e uso di tali prodotti;*

*promozione e incoraggiamento delle attività di ricerca, nei laboratori pubblici, nei centri di ricerca e nel mondo accademico, sul controllo delle piante infestanti negli spazi pubblici e in agricoltura, evitando l'uso di erbicidi;*

*rafforzamento e promozione delle misure di protezione e della produzione integrata in agricoltura, per evitare l'uso di erbicidi.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## Motivazione:

La scomparsa degli impollinatori rappresenta una delle principali crisi ambientali degli ultimi anni. Secondo le stime degli esperti, a livello mondiale circa il 35 % dei raccolti dipende in certa misura dall'impollinazione ad opera di insetti impollinatori e uccelli pronubi. Diversi studi condotti nei vari continenti indicano che gli insetti impollinatori e gli uccelli pronubi sono gravemente minacciati di estinzione a causa dell'impiego indiscriminato di erbicidi e pesticidi in agricoltura.

-----  
**Progetto di emendamento 1054**

=== GUE//8209 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

-----

### SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 07 02 77 53**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
07 02 77 53	2.0.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale						2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000

## Denominazione:

*Progetto pilota — Monitoraggio e controllo delle specie esotiche invasive dopo gli incendi*

## Commento:

Aggiunta:

*L'obiettivo è studiare e stabilire procedure per il monitoraggio e il controllo delle specie esotiche invasive dopo gli incendi.*

*Si tratta di confrontare le esperienze esistenti, di applicare in modo sperimentale metodi diversi in (almeno) tre studi di casi diversi e di stabilire una guida con le migliori prassi da mettere a disposizione degli Stati membri.*

## Basi giuridiche:

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## Motivazione:

Gli incendi boschivi sono tra le cause della diffusione di specie esotiche invasive. Quanto più tempestivo è il monitoraggio, tanto maggiore è il successo in termini di contenimento/ eradicazione.

-----  
**Progetto di emendamento 1055**

=== GUE//8210 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

-----

### SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 07 02 77 53**

	MFF	Progetto di bilancio 2020	Posizione del Consiglio 2020	Differenza	Nuovo importo
--	-----	---------------------------	------------------------------	------------	---------------

		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
07 02 77 53	2.0.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale						2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000

### Denominazione:

*Progetto pilota — Meccanismi di controllo della qualità e della sicurezza alimentare della produzione biologica*

### Commento:

#### Aggiunta:

*L'obiettivo del presente progetto pilota è stabilire meccanismi di controllo della qualità e della sicurezza alimentari nella produzione biologica. Verranno confrontati i sistemi utilizzati nei vari Stati membri per contribuire all'elaborazione di una guida di buone prassi in questo settore della produzione.*

### Basi giuridiche:

#### Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

### Motivazione:

Dati i numerosi casi di frode scoperti negli ultimi anni, e stante la necessità di garantire la sicurezza dei consumatori, è urgente assicurare una vigilanza maggiore e più efficace sulla produzione biologica.

=====

## Progetto di emendamento 1051

=== GUE//8206 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

-----

### SECTION III — COMMISSION

#### Aggiungere: 07 02 77 53

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
07 02 77 53	2.0.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale						1 000 000	500 000	1 000 000	500 000

### Denominazione:

*Progetto pilota — Inquinanti chimici e microbiologici emergenti nelle acque*

### Commento:

#### Aggiunta:

*Sono considerati inquinanti emergenti i composti chimici o i microrganismi ai quali per la prima volta sono ricondotti casi di malattia o che sono già noti per il loro impatto sempre maggiore sulla salute umana o che si diffondono in zone in cui in precedenza non si registravano casi malattia. Fra i prodotti che in passato non erano riconosciuti come fonti di problemi per la salute pubblica può rientrare un'ampia gamma di prodotti chimici (interferenti endocrini, prodotti farmaceutici, agenti diagnostici, cosmetici, ritardanti di fiamma, sottoprodotti della disinfezione delle acque, sottoprodotti industriali, nanomateriali, ecc.) e microrganismi (Escherichia coli O157, Legionella, virus dell'epatite E, norovirus,*

*Cryptosporidium, tossine dei cianobatteri, ecc.).*

*In collaborazione con i servizi sanitari degli Stati membri, il progetto consentirà di elaborare e attuare piani di emergenza per rispondere a situazioni di emergenza ambientale, di formulare raccomandazioni comprendenti misure correttive, preventive, educative o di altro tipo ritenute appropriate alla situazione e di promuovere buone pratiche di salute ambientale.*

*Dovrebbe favorire e promuovere:*

- il monitoraggio ambientale in risposta alle esigenze sanitarie emergenti;*
- uno studio epidemiologico di laboratorio sulle malattie a trasmissione idrica;*
- la diffusione di conoscenze quanto alla distribuzione, alla tossicità, alla persistenza e ai meccanismi di trasformazione dei vari inquinanti emergenti.*

### **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

### **Motivazione:**

Il monitoraggio della presenza di tali inquinanti nelle risorse idriche superficiali garantisce il controllo della qualità dell'acqua, evitando rischi per la salute e riducendo i costi del trattamento.

-----

## **Progetto di emendamento 1052**

=== GUE//8207 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

-----

### SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 07 02 77 53**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
07 02 77 53	2.0.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale						1 000 000	500 000	1 000 000	500 000

### **Denominazione:**

*Progetto pilota — Impatto dei cambiamenti climatici sulla qualità delle acque*

### **Commento:**

Aggiunta:

*L'aumento della temperatura media dei corpi idrici provoca cambiamenti nel microbioma, ad esempio creando condizioni favorevoli allo sviluppo di fioriture di cianobatteri, che possono produrre cianotossine e rappresentano dunque un rischio per la salute pubblica.*

*Anche le alluvioni e i fenomeni di siccità, che incidono sulla distribuzione degli inquinanti chimici e microbiologici nei corpi idrici, richiedono inoltre un'attenzione particolare.*

*I lavori in questo ambito dovrebbero comprendere:*

- il monitoraggio di fiumi e serbatoi d'acqua per l'individuazione precoce dello sviluppo di cianobatteri tossici, che possono mettere in pericolo la qualità delle acque destinate al consumo umano o ad attività*

ricreative;

- la mappatura delle aree potenzialmente più a rischio relativamente ai fenomeni tossici associati alla presenza di cianobatteri;

- la caratterizzazione degli organismi riscontrati in occasione di eventi nocivi e delle loro tossine;

- il monitoraggio dei molteplici scenari possibili sulla scia dei cambiamenti climatici, a causa della crescita e della diffusione di microrganismi patogeni come l'agente del colera;

- il controllo della diffusione degli inquinanti chimici nell'ambiente acquatico.

### Basi giuridiche:

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

### Motivazione:

I cambiamenti climatici, caratterizzati da un riscaldamento globale associato a siccità e inondazioni, provocano alterazioni su scala regionale che si riflettono nella qualità chimica e microbiologica delle acque, mettendo a rischio la salute pubblica.

-----

### Progetto di emendamento 1056

=== GUE//8211 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

-----

### SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 07 02 77 53**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
07 02 77 53	2.0.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale							1 000 000	500 000	1 000 000

### Denominazione:

*Progetto pilota — Ripristino ecologico e produttivo delle zone colpite da incendi boschivi*

### Commento:

Aggiunta:

*Al fine di migliorare il recupero ecologico e produttivo delle zone colpite da incendi boschivi e massimizzare la cattura del carbonio dopo gli incendi, il progetto pilota intende valutare l'applicazione degli strumenti attualmente disponibili e i relativi risultati (ad esempio lo sviluppo rurale), nonché proporre adeguamenti e/o la messa a punto di nuovi strumenti che possano essere utilizzati dagli Stati membri.*

*Gli incendi boschivi sono tra i principali fattori che incidono sull'ambiente e causano il deterioramento dell'ecosistema, provocando fra l'altro la perdita di foreste endemiche, l'estinzione di specie e danni alla popolazione urbana.*

### Basi giuridiche:

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

I cambiamenti climatici hanno reso gli incendi più frequenti e più violenti, aggravando i danni che essi causano. Le azioni di ripristino ecologico possono variare a seconda, ad esempio, della durata dell'incendio e della superficie interessata, degli adattamenti ambientali, delle condizioni meteorologiche, della vegetazione e delle risorse disponibili, che possono differire da un caso all'altro.

-----

**Progetto di emendamento 334**

=== ENVI/5445 ===

presentato da Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 07 02 77 53**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
07 02 77 53	2.0.PPPA					439 881	219 940	439 881	219 940
Riserva									
Totale							439 881	219 940	439 881

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Migliorare l'orientamento e la conoscenza tra gestori dei terreni, conservazionisti e comunità locali per preservare i paesaggi del patrimonio culturale europeo all'interno e all'esterno delle aree Natura 2000*

**Commento:**

Aggiunta:

*Le iniziative "Landcare" per la cura del territorio sono caratterizzate da una stretta collaborazione tra conservazionisti, agricoltori e comunità locali. Il loro obiettivo è preservare la diversità dei paesaggi europei e la loro biodiversità, nonché sostenere l'ulteriore sviluppo sostenibile delle economie rurali. In sei Stati membri (Francia, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Romania e Spagna) sono attualmente in corso iniziative di cooperazione in materia di conservazione della natura basate sui principi della cura del territorio, e in altri Stati membri (ad esempio Lituania e Cechia) sono in fase di avvio strategie analoghe.*

*Le azioni che caratterizzano queste iniziative si inseriscono nel quadro del miglioramento attivo dell'attuazione delle direttive dell'UE sulla natura. Il progetto promuoverà le misure pertinenti della PAC, comprese quelle relative all'avifauna delle zone agricole e alla gestione dei siti Natura 2000. Il progetto verterà sull'inclusione di tutte le misure e di tutti gli obiettivi pertinenti nei piani strategici della PAC e nei quadri di azioni prioritarie. Inoltre, ai fini del progetto e dell'attuazione della legislazione dell'UE sulla protezione della natura è considerata essenziale l'attuazione della direttiva quadro sulle acque*

*Per raggiungere questi obiettivi e realizzarli sul campo nelle regioni, le organizzazioni partecipanti ricorrono a un ampio ventaglio di attività che sostengono espressamente vari attori nelle zone rurali pertinenti, al fine di garantire l'attuazione di misure di conservazione in modo strutturale.*

*I principali settori di attività per l'attuazione della legislazione dell'UE sulla protezione della natura sono i seguenti:*

*— l'offerta di fonti di reddito aggiuntive agli utilizzatori dei terreni attraverso misure di cura del territorio, quali misure agroambientali volte a preservare il paesaggio e la biodiversità;*

- la commercializzazione di prodotti regionali di qualità (ad esempio, provenienti dai siti Natura 2000);
- il sostegno al turismo rurale;
- la creazione di posti di lavoro;
- la promozione delle identità regionali.

*L'esperienza finora acquisita dimostra che l'approccio Landcare migliora l'attuazione delle direttive dell'UE sulla protezione della natura rafforzando la biodiversità locale, preservando i paesaggi culturali europei e migliorando la qualità della vita delle persone nelle zone rurali. In linea con il piano d'azione per la natura, le persone e l'economia, tali movimenti promuovono approcci partecipativi più intelligenti e rafforzano il pieno coinvolgimento dei proprietari e degli utilizzatori dei terreni.*

*L'obiettivo è pertanto quello di intensificare i contatti e lo scambio di esperienze nel quadro delle iniziative e delle organizzazioni europee per la cura del territorio; negli ultimi anni, varie iniziative europee per la cura del territorio hanno iniziato a scambiarsi esperienze, traendo a tutt'oggi beneficio da tali contatti. Nel corso di visite reciproche e seminari, sono stati elaborati nuovi approcci per una migliore attuazione delle politiche ambientali e agricole dell'UE. Ora, tuttavia, è essenziale potenziare questa cooperazione a livello europeo per rafforzare i vantaggi a lungo termine per lo sviluppo rurale e la natura.*

*Una più solida cooperazione a livello europeo contribuirebbe inoltre a migliorare l'attuazione di direttive dell'UE come la direttiva Habitat e la direttiva quadro sulle acque, o l'impatto della politica agricola comune sui paesaggi culturali dei vari paesi. Il feedback e i suggerimenti saranno sintetizzati e condivisi con la Commissione europea e con i ministeri competenti degli Stati membri.*

*Il progetto coinvolge sia partner esistenti sia nuovi partner, che potranno trarre insegnamento dai fattori chiave definiti e dalle esperienze pratiche. I partner possono partecipare ai seminari e alla conferenza europea. In questo modo il progetto contribuirà in ultima analisi a promuovere partenariati europei e rafforzerà l'Unione europea. Saranno pertanto realizzati cinque seminari con partner di successo per definire i fattori chiave per una proficua conservazione della natura su base cooperativa. Tali fattori saranno riassunti in una pubblicazione multilingue e presentati nel corso di una conferenza finale a livello europeo sul tema "Il Landcare in Europa: conservazione cooperativa della natura a vantaggio dell'uomo e dell'ambiente", e potranno essere utilizzati da nuovi movimenti per la cura del territorio per migliorare le loro attività sul terreno.*

*L'obiettivo centrale del progetto è promuovere una migliore attuazione di direttive dell'UE come la direttiva Habitat e la direttiva quadro sulle acque o l'impatto della politica agricola comune sui paesaggi culturali dei vari paesi. Il feedback e i suggerimenti saranno sintetizzati e trasmessi alla Commissione europea e ai ministeri competenti degli Stati membri. Ciò favorirà altresì il trasferimento di conoscenze ed esperienze pratiche da un paese all'altro e l'elaborazione di programmi adeguati, se del caso.*

*Il progetto coinvolge sia partner esistenti sia nuovi partner, che potranno trarre insegnamento dai fattori chiave definiti e dalle esperienze pratiche. I partner possono partecipare ai seminari e alla conferenza europea. In questo modo il progetto contribuirà in ultima analisi a promuovere i partenariati europei e rafforzerà l'Unione europea.*

*Accanto all'attuazione delle direttive UE sulla protezione della natura, saranno discussi altri temi d'attualità, legati al lavoro quotidiano di cura del territorio in Europa, allo scopo di trovare soluzioni e trarre insegnamenti da pratiche ben collaudate:*

- questioni relative alla coesistenza con i grandi carnivori nelle zone rurali;
- insegnamenti tratti e conclusioni per il ripristino degli habitat e la partecipazione al nuovo contratto sull'avifauna delle zone agricole;
- sulla base delle esperienze e dei suggerimenti delle iniziative di cura del territorio in Europa, il progetto pilota contribuirà all'aggiornamento degli orientamenti relativi alla rete Natura 2000 e ai terreni agricoli;

- le conclusioni contribuiranno anche a promuovere vari obiettivi del piano d'azione per la natura;
- i contributi relativi alle esperienze e agli insegnamenti tratti potranno essere forniti anche nell'ambito di eventi biogeografici di rete, ecc.

*Il particolare valore della collaborazione delle iniziative di cura del territorio consiste nel creare un ponte tra conservazione della natura, utilizzatori dei terreni e comunità locali. In tal modo, è possibile conseguire meglio gli obiettivi strategici dell'UE e promuovere un clima europeista nelle zone rurali.*

### **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

### **Motivazione:**

La perdita di biodiversità nell'UE continua. Urgono nuovi interventi per invertire la tendenza al declino. Le iniziative per la cura del territorio possono svolgere un ruolo importante per raggiungere tale obiettivo. Attualmente, le organizzazioni che se ne occupano non collaborano strettamente fra loro. È pertanto indispensabile sviluppare un intenso scambio di esperienze, migliorare gli strumenti di attuazione e porre in evidenza gli esempi di prassi eccellenti. In questo modo, non solo si contribuirà alla conservazione della biodiversità e dei paesaggi culturali/del patrimonio culturale, ma si promuoverà anche la cooperazione all'interno dell'Unione europea.

-----

### **Progetto di emendamento 337**

=== ENVI/5448 ===

presentato da Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

-----

### **SECTION III — COMMISSION**

#### **Aggiungere: 07 02 77 54**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
07 02 77 54	2.0.PPPA					5 000 000	2 500 000	5 000 000	2 500 000
Riserva									
Totale						5 000 000	2 500 000	5 000 000	2 500 000

### **Denominazione:**

*Azione preparatoria — Monitoraggio a livello UE degli impollinatori e relativi indicatori*

### **Commento:**

Aggiunta:

*Obiettivo dell'azione preparatoria è sostenere la realizzazione di un sistema di monitoraggio a livello dell'UE per gli impollinatori selvatici negli Stati membri, nonché la messa a punto di indicatori pertinenti.*

*Gli impollinatori sono parte integrante di ecosistemi sani e il loro drastico declino è un grave motivo di preoccupazione. In Europa, l'impollinazione animale è assicurata principalmente da insetti: circa 2000 specie di api, 900 specie di sirfidi, 500 specie di farfalle e 8000 specie di falene. Anche alcune specie di mosche, le vespe e i coleotteri svolgono un ruolo importante nell'impollinazione. Senza di loro, molte specie vegetali sarebbero destinate al declino e alla scomparsa, con conseguenze di vasta portata per la natura e il benessere umano. Nell'Unione europea, quattro quinti delle specie coltivate o specie fiorite spontanee dipendono, almeno in parte, dall'impollinazione animale. Il valore della produzione agricola*

*annuale dell'UE direttamente legata agli insetti impollinatori ammonta sino a 15 miliardi di EUR. Tali insetti sono ampiamente considerati uno degli indicatori più importanti di un ambiente sano.*

*Il 1° giugno 2018 la Commissione europea ha adottato l'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori, facendo seguito alle richieste del Parlamento europeo e del Consiglio che sollecitavano un intervento per affrontare il problema ampiamente riconosciuto del drammatico calo degli impollinatori. L'iniziativa indica una serie di azioni per affrontare le cause note del declino, ma verte anche sul rafforzamento della base di conoscenze. Sottolinea l'importanza di un approccio sistemico alla raccolta di dati e informazioni sugli impollinatori, al fine di valutare le strategie e migliorarne l'efficacia. Malgrado la disponibilità di un numero ragionevole di informazioni su alcuni aspetti (declino delle popolazioni di farfalle, cattivo stato del loro habitat e fattori di tale declino), le conoscenze sulla situazione e l'evoluzione della maggior parte delle popolazioni di impollinatori, così come sulle cause e le conseguenze del loro declino, restano nel complesso lacunose. Un processo di monitoraggio coordinato a livello dell'UE, basato sulla raccolta standardizzata di dati sul terreno, consentirà di colmare le lacune più gravi e di sviluppare indicatori solidi su cui fondare politiche efficaci, da parte dell'UE, a favore degli impollinatori.*

*Gli indicatori degli impollinatori saranno essenziali, in particolare, per il nuovo quadro UE post-2020 per la biodiversità e per la nuova politica agricola comune (PAC). Gli impollinatori sono un tema di alto profilo nei lavori della Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica (CBD), che definisce un quadro globale di azioni in materia di biodiversità e alla quale contribuisce attivamente l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO). Tali lavori sono culminati nella prima relazione mondiale sugli impollinatori, pubblicata nel 2016 dalla piattaforma intergovernativa di politica scientifica per la biodiversità e i servizi ecosistemici (IPBES). Agli impollinatori dovrebbero fare riferimento anche gli obiettivi del futuro quadro globale sulla biodiversità. Oltre a rappresentare un obiettivo di per sé, gli indicatori degli impollinatori contribuiranno a misurare i progressi compiuti rispetto a una serie di altri obiettivi in materia di biodiversità, tra cui quelli relativi alla direttiva Habitat dell'UE, alla rete Natura 2000, all'agricoltura e alla silvicoltura.*

*Come previsto nell'ambito dell'azione 5C dell'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori, la Commissione includerà un indicatore sugli impollinatori nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e del monitoraggio della PAC, una volta che sarà stato messo a punto e sarà operativo. Un indicatore di questo tipo sarebbe un prezioso complemento del quadro di indicatori contenuto nelle proposte della Commissione per la PAC 2021-2027: gli insetti impollinatori sono un buon indicatore di una maggiore biodiversità e un fattore essenziale per la produzione agricola. A causa di questa duplice natura, gli indicatori degli impollinatori sarebbero anche un complemento eccellente del quadro di monitoraggio per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) nell'UE, in particolare per quanto concerne gli obiettivi 15 ("vita sulla terra") e 2 ("fame zero"). L'indicatore relativo alle farfalle di prateria è già incluso nel quadro in parola e la presente azione contribuirà a rafforzare la sostenibilità dell'attività di monitoraggio delle farfalle e la trasmissione di informazioni basate sugli indicatori in tutta l'UE.*

*Il monitoraggio e gli indicatori messi a punto nell'ambito dell'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori riguardano le specie di impollinatori selvatici, ma anche la salute delle api mellifere e l'apicoltura ne trarranno grande beneficio. Le specie gestite e quelle selvatiche condividono le risorse alimentari e foraggiere, ma anche le principali pressioni sulle rispettive popolazioni sono le stesse. Il monitoraggio delle specie selvatiche fornirà non solo informazioni valide sulla qualità dell'ambiente per tutti gli impollinatori, ma anche dati essenziali per la ricerca sulle varie pressioni e sulla loro interazione. Ciò è fondamentale per mettere a punto azioni di mitigazione efficaci e sostenere un effettivo recupero.*

*Al di là di questo contributo fondamentale alla definizione delle politiche, le informazioni e i dati generati dal sistema di monitoraggio consentiranno lo sviluppo di strumenti destinati ai gestori del territorio, in particolare agli agricoltori. I dati sullo stato delle specie impollinatrici, abbinati a dati validi sulle colture (ad esempio quelli ottenuti nel quadro dell'azione 3B dell'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori), consentiranno di elaborare un atlante degli impollinatori e dell'impollinazione o un sistema di allarme rapido in caso di deficit di impollinazione. Ciò aiuterà gli agricoltori, le cui rese e i cui profitti dipendono*

*essenzialmente dagli impollinatori, a prendere decisioni informate su come proteggere questi fattori della produzione agricola e ridurre i rischi connessi al declino degli insetti impollinatori.*

*Inoltre, sarà possibile sviluppare anche strumenti per gli attori più a monte nella catena della biomassa, ad esempio strumenti di valutazione e di gestione dei rischi per i produttori di alimenti e bevande, i fornitori o i dettaglianti i cui prodotti e servizi dipendono da prodotti agricoli che sono legati agli impollinatori. In questo modo, l'agenda della bioeconomia potrà poggiare in maniera più ampia su dati e informazioni attendibili sugli impollinatori. L'aggiornamento 2018 della strategia per la bioeconomia comprende un'azione a sostegno dello sviluppo di tali strumenti, al fine di facilitare l'integrazione degli impollinatori nelle catene di approvvigionamento e del valore (azioni 3.3 e 3.4).*

*Il sistema unionale di monitoraggio degli impollinatori dovrebbe abbracciare quanto meno i principali gruppi tassonomici: api, sirfidi, farfalle e falene. Attualmente, l'unico sistema di monitoraggio sistemico a livello di UE di un gruppo di impollinatori riguarda le farfalle e vede coinvolta metà degli Stati membri dell'UE. Nel 2018 il Parlamento ha finanziato il progetto pilota relativo al monitoraggio a livello UE delle farfalle e ai relativi indicatori (progetto pilota "ABLE") allo scopo di ampliare tale sistema di monitoraggio. La presente azione preparatoria si baserebbe su questo progetto pilota per garantire piena copertura, a livello di Unione, per quanto riguarda il monitoraggio delle farfalle e contribuirebbe a definire i primi processi di monitoraggio su scala europea per gli altri gruppi di impollinatori.*

*La Commissione prevedeva di istituire nel maggio 2019 un gruppo di esperti tecnici incaricato di concepire entro maggio 2020 un sistema di monitoraggio degli impollinatori a livello dell'UE e indicatori sugli impollinatori. Al fine di attuare il sistema di monitoraggio e consentire il flusso di dati per la definizione di indicatori già nel 2021, è fondamentale che nel 2020 vengano avviati i preparativi necessari negli Stati membri. Molti Stati membri incontreranno probabilmente problemi in termini di capacità amministrative e scientifiche; la corretta attuazione del sistema si rivelerà di aiuto permettendo di concentrare tempestivamente gli sforzi.*

*Attività dell'azione preparatoria:*

*L'azione preparatoria finanzia attività che contribuiscono a far fronte alle carenze nelle capacità degli Stati membri, onde agevolare l'attuazione armonizzata di un sistema di monitoraggio a livello dell'UE per gli insetti impollinatori.*

*Nello specifico, l'azione preparatoria sosterrà le seguenti attività:*

- messa in comune di competenze a livello dell'UE, creazione di reti di esperti e formazione;*
- coordinamento dell'attuazione del programma in tutti gli Stati membri;*
- assistenza nella predisposizione delle capacità amministrative, finanziarie e accademiche negli Stati membri;*
- assistenza per l'attuazione iniziale del programma negli Stati membri con capacità inadeguate;*
- sviluppo e integrazione del progetto pilota ABLE del PE per quanto riguarda il sistema esistente di monitoraggio delle farfalle.*

*L'azione preparatoria avrà una durata di tre anni e disporrà di un bilancio di 5 milioni di EUR.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

La drammatica perdita di insetti impollinatori e il suo impatto sulla natura e sul benessere umano

rappresentano una grande sfida per la società. La presente azione sosterrà l'attuazione di un sistema a livello di UE per il monitoraggio degli impollinatori e la messa a punto di indicatori sugli impollinatori. Ciò è essenziale per elaborare risposte politiche efficaci e valutare la loro efficacia nel far fronte al calo degli insetti e alla perdita di servizi di impollinazione, in particolare attraverso la politica dell'UE in materia di biodiversità e la politica agricola comune. Questa azione si baserà, tra l'altro, sul progetto pilota relativo al monitoraggio a livello UE delle farfalle e ai relativi indicatori.

-----

## Progetto di emendamento 338

=== ENVI/5449 ===

presentato da Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

-----

### SECTION III — COMMISSION

#### Aggiungere: 07 02 77 55

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
07 02 77 55	2.0.PPPA					2 650 000	1 325 000	2 650 000	1 325 000
Riserva									
Totale						2 650 000	1 325 000	2 650 000	1 325 000

#### Denominazione:

*Azione preparatoria — Misurare il polso della biodiversità europea utilizzando l'indice della Lista rossa*

#### Commento:

##### Aggiunta:

*L'obiettivo di questa azione preparatoria è valutare i cambiamenti quanto alla situazione della biodiversità in Europa, nell'UE28 e a livello paneuropeo, per affrontare il congiunto di fattori che ne determinano il declino e monitorare l'impatto delle misure di conservazione e dell'azione politica. Si tratterà di un importante contributo per la valutazione finale della strategia dell'UE in materia di biodiversità e dei quadri per la biodiversità post-2020. L'approccio proposto combina la mobilitazione di reti di conoscenze e dati dedicati con l'uso di un parametro prestabilito, ossia l'indice della Lista rossa (RLI) dell'Unione internazionale per la conservazione della natura (IUCN), per aggiornare le attuali Liste rosse europee e valutare i cambiamenti nello stato di conservazione delle specie, allo scopo di fornire dati per le politiche settoriali e di utilizzo del suolo, il che è fondamentale per precisare il loro ambito di applicazione.*

*In Europa il rischio di estinzione delle specie è aumentato drasticamente nel corso degli ultimi 20 anni. Sebbene le cause di tale declino siano in gran parte note per alcuni gruppi di organismi e siano state attuate misure e politiche di conservazione per frenarlo, mancano dati e conoscenze sulle tendenze delle specie e sulle minacce cui sono esposte - o quando esistono non sono facilmente accessibili -, non sono stati elaborati in modo sistematico indicatori sullo stato delle specie e l'ambito geografico delle misure di conservazione e dell'azione politica è disomogeneo. Tutto ciò limita la comprensione dell'impatto delle misure concrete di recupero e rende difficile misurare i progressi compiuti dall'UE rispetto agli obiettivi concordati a livello regionale e internazionale per arrestare la perdita di biodiversità.*

*L'indice della Lista rossa dell'IUCN è un indicatore ampiamente accettato per misurare le variazioni del rischio di estinzione a livello globale ed è stato adottato quale indicatore ufficiale dei progressi verso il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e degli obiettivi globali di Aichi in materia di biodiversità. In quanto tale, è stato recentemente utilizzato per valutare le tendenze regionali relative a mammiferi, uccelli e anfibi per l'Europa e l'Asia centrale nella relazione di valutazione regionale della piattaforma intergovernativa di politica scientifica per la biodiversità e i servizi ecosistemici; si propone inoltre di utilizzarlo nel quadro globale post-2020 in materia di biodiversità. Tale indice utilizza i dati della lista rossa dell'IUCN sulle specie minacciate, che dal 2006 ha valutato oltre 11.000 specie in Europa*

*a due livelli regionali: quello dell'Europa geografica e quello dei 28 Stati membri dell'Unione europea. Per le specie marine, l'area interessata dalle valutazioni comprende il Mediterraneo, il Mar Nero, il Mar Baltico e il Mare del Nord e la parte europea dell'Oceano Atlantico (ossia le acque territoriali e la zona economica esclusiva (ZEE), comprese le ZEE delle isole macaronesiche, appartenenti al Portogallo e alla Spagna). Tuttavia, le valutazioni della lista rossa dell'IUCN divengono ufficialmente obsolete dopo 10 anni e nessun gruppo tassonomico è mai stato rivalutato a livello UE28 o paneuropeo. Pertanto, per ottenere un indicatore affidabile e significativo dell'evoluzione della biodiversità in Europa e della riduzione delle minacce nel corso del tempo, è essenziale che le specie siano periodicamente rivalutate ai fini di politiche maggiore portata fondate su dati oggettivi.*

*L'azione preparatoria mira a utilizzare l'indice della Lista rossa dell'IUCN per stimare il rischio di estinzione aggregato per la quasi totalità dei taxa valutati fino ad oggi dalla lista rossa dell'IUCN delle specie minacciate a livello UE28 e a livello paneuropeo. Vi rientrano i vertebrati (mammiferi, anfibi, rettili, pesci di acqua dolce), gli invertebrati (molluschi non marini, farfalle, coleotteri saproxilici, libellule e api), le piante (vascolari e medicinali). L'indice della Lista rossa dell'IUCN permette di misurare se il tasso di perdita di biodiversità sia stato ridotto in Europa, contribuendo a migliorare l'efficacia delle misure di conservazione applicate sul campo, valutando nel contempo i progressi compiuti nell'attuazione delle politiche e della legislazione dell'UE, come l'attuale strategia dell'UE sulla biodiversità - in particolare l'obiettivo 1, che mira ad aumentare la protezione delle specie e dei loro habitat mediante la piena attuazione delle direttive UE sulla tutela della natura - nonché fornendo informazioni su cui basare gli obiettivi politici dell'agenda post-2020. Le rivalutazioni dovrebbero essere allineate al ciclo politico (ad esempio, piano d'azione 2010 sulla biodiversità, politica dell'UE in materia di biodiversità fino al 2020, strategia 2030 per la biodiversità, ecc.).*

*La metodologia globale per le rivalutazioni delle specie si baserà sulle attuali valutazioni della Lista rossa. Occorreranno alcuni lavori preliminari per raccogliere le informazioni necessarie e aggiornare le valutazioni. Poiché saranno organizzati seminari di valutazione esclusivamente per riesaminare lo status delle specie più minacciate della Lista rossa, essi dovrebbero essere meno numerosi rispetto a quelli di un tipico esercizio di valutazione, risultando di conseguenza meno costosi. La durata di questi seminari varierà da 1 a 4 giorni, a seconda del numero di specie da valutare. La collaborazione con i pertinenti gruppi di specialisti della Commissione dell'IUCN per la sopravvivenza delle specie permetterà di disporre di conoscenze tassonomiche, competenze e dati; il personale dell'IUCN dirigerà la valutazione globale di tali gruppi. Per il successo delle attività saranno fondamentali ulteriori consultazioni con esperti locali e internazionali e il coinvolgimento di questi ultimi; l'azione presenta dunque enormi potenzialità per stimolare i poli locali di conoscenza e sviluppare capacità (attraverso seminari). La Lista rossa dell'IUCN rende in genere gratuitamente disponibili sul suo sito web le valutazioni delle specie e le mappe di distribuzione; tutte le nuove informazioni raccolte saranno trasmesse al centro dati sulla biodiversità dell'Agenzia europea dell'ambiente. Nel rispetto dei termini stabiliti negli accordi legali di condivisione dei dati con i sistemi di monitoraggio esistenti volti a chiarire i diritti di proprietà intellettuale e il diritto di accesso ai dati, le eventuali ulteriori serie temporali di dati dettagliati sull'abbondanza e la distribuzione della popolazione per i gruppi di specie proposti che saranno raccolte nel quadro dell'azione saranno rese disponibili in una banca dati integrata atta a contribuire direttamente a un sistema integrato di monitoraggio della biodiversità e degli ecosistemi che sarà sviluppato dalla Commissione europea e dall'Agenzia europea dell'ambiente.*

## **RISULTATI**

*Le rivalutazioni forniranno quattro risultati principali:*

*1) Pubblicazione di una lista rossa europea per ciascun gruppo di specie (livello europeo & paneuropeo), contenente una sintesi delle analisi effettuate e dei risultati del processo di rivalutazione, compresi esempi di specie con tendenze positive, stabili e negative, come da indice della Lista rossa, e un elenco dei successi e fallimenti in materia di conservazione, con messaggi chiave e raccomandazioni su misura per i principali settori responsabili delle azioni in corso in Europa che continuano a contribuire alla conservazione delle specie e/o la minacciano. Tutto ciò sarà fondamentale per migliorare l'integrazione*

*della dimensione della biodiversità a livello degli attori non statali e informare il pubblico in merito alle azioni e ai comportamenti che vanno a vantaggio della biodiversità in Europa e promuovono i servizi ecosistemici e, di conseguenza, il benessere umano. Le rivalutazioni finali per ciascuna specie saranno presentate anche sotto forma di schede informative aggiornate sul sito web dell'IUCN. I vantaggi del caricamento delle schede informative sul sito web della Lista rossa sono la possibilità di reperire tutti i dati della Lista rossa europea in un unico sito, l'accesso alle valutazioni più aggiornate che esulano dall'ambito di questa azione e si avvalgono dei nuovi dati della rete di esperti della Commissione per la sopravvivenza delle specie, e il confronto con le valutazioni mondiali e altre valutazioni regionali della stessa specie. In linea con le precedenti pubblicazioni della Lista rossa europea, le valutazioni aggiornate saranno a colori, con cifre e fotografie; le pubblicazioni saranno inoltre concepite in modo da ridurre al minimo i tempi di download della versione in formato PDF. Le pubblicazioni saranno rese disponibili in formato cartaceo (300 copie) e in formato elettronico (Word e PDF).*

*2) Integrazione delle banche dati aggiornate della Lista rossa nel centro dati sulla biodiversità dell'Agenzia europea dell'ambiente e nella sua infrastruttura di hosting. Tutte le informazioni raccolte per determinare l'indice della Lista rossa (dimensioni della popolazione, distribuzione, tendenze demografiche, habitat, minacce) saranno utilizzate per aggiornare le attuali valutazioni delle specie nell'ambito del servizio di informazione sulle specie (SIS) ed esportate in banche dati Microsoft Access (per gruppo tassonomico), che saranno poi formattate conformemente ai requisiti del centro dati sulla biodiversità dell'Agenzia europea dell'ambiente, dove saranno rese disponibili.*

*3) Preparazione del testo per il sito EUROPA. Nell'attuale indice disponibile per ciascuna valutazione della Lista rossa europea sarà creata nel sito web EUROPA una nuova scheda che riprende i risultati dell'indice della Lista rossa per ciascun gruppo tassonomico; il testo corrispondente sarà preparato in parallelo con le pubblicazioni della Lista rossa europea. La struttura attuale (vale a dire titoli e sottotitoli), sviluppata per i precedenti progetti della Lista rossa europea, potrebbe richiedere una revisione al fine di meglio inquadrare ed evidenziare gli sforzi e i risultati del monitoraggio sistematico e dell'indice della Lista rossa.*

*4) Pubblicazione di un opuscolo intitolato "The pulse of European biodiversity", che sintetizza i risultati delle nuove valutazioni e dell'indice della Lista rossa, evidenzia l'importanza del monitoraggio della biodiversità e le tendenze a lungo termine, raggruppa i fattori di rischio per inviare messaggi chiave ai settori della società con maggiore impatto sulla biodiversità e dà risalto ai successi in materia di conservazione. È importante includere messaggi positivi per contribuire a creare una dinamica sociale ottimista che favorirà il cambiamento. L'opuscolo sarà realizzato conformemente alle linee guida dell'UE sull'identità visiva. Si rivolgerà a un grande pubblico e sarà utilizzato per comunicare con i responsabili politici e con il pubblico interessato. Sarà anche un importante strumento di comunicazione per i media e risulterà estremamente utile alla DG Ambiente quale strumento che potrà essere distribuito su larga scala ad altre direzioni generali e ai soggetti interessati, nonché utilizzato nelle campagne di sensibilizzazione. L'opuscolo sarà reso disponibile in formato cartaceo (1 500 copie) e in formato elettronico (Word e PDF).*

*Questa azione preparatoria avrà una durata di 3 anni e disporrà di una dotazione complessiva di 2 650 000 EUR.*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

Rivalutando lo status di quasi tutti i vertebrati, gli invertebrati, compresi i gruppi più importanti di impollinatori, e le piante in tutta Europa, questa azione preparatoria fornirà dati sulle reali variazioni del

rischio di estinzione rispetto alle precedenti liste rosse europee, unitamente a un indice con cui misurare per la prima volta il polso della biodiversità in Europa. Si tratta di informazioni essenziali per definire il quadro dell'UE per la biodiversità post-2020 e misurare i progressi europei verso il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

-----  
**Progetto di emendamento 339**

=== ENVI/5450 ===

presentato da Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 07 02 77 56**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
07 02 77 56	2.0.PPPA					2 600 000	1 300 000	2 600 000	1 300 000
Riserva									
Totale							2 600 000	1 300 000	2 600 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Fare in modo che gli storioni del Danubio possano superare le dighe delle Porte di ferro*

**Commento:**

Aggiunta:

*Il progetto pilota proposto prevede la valutazione di soluzioni tecniche per l'apertura di una rotta di migrazione per gli storioni attraverso le due dighe della centrale idroelettrica situata alle Porte di ferro, lungo il corso del Danubio, al confine tra Romania e Serbia. Si tratta di un compito straordinario se si considerano le dimensioni delle dighe, le più grandi lungo il Danubio, la taglia dei pesci, che possono arrivare fino a 7 metri, e il terreno roccioso della zona, tutti elementi che rendono il progetto una sfida ingegneristica straordinaria che richiede una soluzione estremamente innovativa e adeguata alla situazione locale.*

*Il ripristino di strutture che agevolano la migrazione degli storioni è un progetto fatto nell'ambito della strategia per lo storione della Commissione internazionale per la protezione del Danubio (ICPDR) e del piano d'azione della strategia dell'Unione europea per la regione danubiana (EUSDR); l'obiettivo è migliorare lo stato di conservazione dello storione del Danubio. Esso contribuisce inoltre all'attuazione del piano d'azione paneuropeo per la conservazione dello storione nel quadro della convenzione di Berna, di cui l'UE è parte contraente.*

*Il progetto pilota è necessario per preparare uno studio solido e completo sulla fattibilità di strutture volte a facilitare la migrazione dello storione e comprende:*

- 1) la concezione/pre-progettazione di possibili opzioni tecniche per il ripristino di passaggi per i pesci a monte e a valle comprendente una comparazione dei loro vantaggi e svantaggi (restrizioni), stime dei costi, i rischi (tecnici, finanziari) e l'identificazione delle tappe successive necessarie per la progettazione di base, inclusi la progettazione strutturale, la progettazione delle componenti tecniche e il concetto operativo.*
- 2) La modellazione idraulica.*
- 3) Una strategia di attuazione (la sequenza di implementazione della struttura, ad esempio passo dopo passo, seguendo un approccio adattativo "learning by doing" per la progettazione delle scale di risalita per i pesci).*
- 4) L'identificazione di alternative di gestione fattibili, in particolare per la protezione dei pesci a valle (ad*

*esempio gestione delle turbine, trappole e trasporti), sia a breve che a lungo termine.*

*5) Realizzazione delle indagini sul campo necessarie per colmare le lacune di conoscenza degli studi in corso (dati inesistenti od obsoleti).*

*6) Una strategia per la valutazione/il monitoraggio delle scale di risalita per i pesci.*

*7) L'aggiornamento della strategia di finanziamento.*

*8) La revisione della concezione tecnica da parte di valutatori (peer review) ed esperti in scale di risalita per i pesci.*

*Il costo di questi elementi dello studio di fattibilità tecnica ammonta a circa 2,6 milioni di EUR. La Commissione internazionale per la protezione del Danubio (ICPDR) e le autorità nazionali competenti di Romania e Serbia saranno strettamente associate alla realizzazione dello studio.*

*Le attività da realizzare potranno essere modificate per evitare possibili sovrapposizioni con i lavori in corso.*

*Il finanziamento di questo progetto non è attualmente previsto in nessun programma dell'UE.*

*Non esiste un progetto pronto per l'uso per questo tipo di passaggi di risalita per i pesci e la soluzione innovativa finanziata nell'ambito di questo progetto fungerà quindi da modello per la progettazione di passaggi di risalita comparabili su altri grandi fiumi europei. Sfide simili a quelle poste dal progetto volto a consentire ai pesci di grandi dimensioni di superare le due dighe delle Porte di ferro (dimensioni impressionanti, portata elevata, livelli d'acqua variabili nel bacino) si presentano anche nella regione del Mar Baltico, dove le grandi dighe sulla Vistola polacca, sul Nemunas lituano e sul Daugava lettone ostacolano la migrazione dei pesci e i programmi di reintroduzione dello storione. Altri esempi sono la diga di Gabčíkovo e le dighe più grandi sul Tibisco e la Drava nel bacino del Danubio, sul fiume Evros, in Bulgaria e Grecia, e sui fiumi della penisola iberica, ad esempio sul Guadalquivir, un fiume in cui in passato era presente lo storione. Trovare soluzioni per la migrazione dei pesci in tutti questi fiumi rappresenterebbe un importante contributo all'attuazione della direttiva quadro dell'UE sulle acque.*

*Passaggi di risalita per lo storione sulle grandi dighe esistono solo in Russia, sui fiumi Volga e Kuban, e negli Stati Uniti, sui fiumi Connecticut e Columbia. È opportuno tener conto dell'esperienza acquisita con tali strutture, che non potrà però fornire una risposta a tutti i problemi che si pongono. In Europa, uno degli esempi più noti e riusciti di passaggi di risalita per lo storione si trova a Geesthacht, in Germania, ma la diga è alta solo 4,5 m, contro i 60 m della prima diga delle Porte di ferro.*

*Il progetto pilota coinvolgerà inoltre partner serbi del settore della gestione delle risorse idriche, contribuendo in tal modo a una formazione pratica sul rispetto dell'acquis ambientale.*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

L'individuazione di una soluzione per consentire l'attraversamento delle dighe poste alle Porte di ferro è fondamentale per sbloccare la rotta migratoria dello storione, una specie iscritta nella Lista rossa dell'IUCN, consentendo la migrazione su un tratto del Danubio lungo 800 km e l'accesso ai suoi grandi affluenti per la riproduzione e l'allevamento di pesci. Essa promuove il rispetto della legislazione ambientale dell'UE nonché l'innovazione rispetto a una questione critica nella gestione delle acque dei grandi fiumi dell'Unione europea. Il progetto aiuta inoltre la Serbia a conformarsi all'acquis in materia di acque.

=====

## Progetto di emendamento 18

=== TRAN/5529 ===

presentato da Commissione per i trasporti e il turismo

### SECTION III — COMMISSION

#### Aggiungere: 11 06 77 18

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 06 77 18	2.0.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale						1 000 000	500 000	1 000 000	500 000

#### Denominazione:

*Azione preparatoria — Carte delle buone prassi per le crociere*

#### Commento:

##### Aggiunta:

*L'Europa è un mercato chiave per l'industria delle crociere a livello mondiale. Nel 2015 il settore ha accolto 25,3 milioni di passeggeri e ha registrato 956 597 posti di lavoro, con un giro d'affari totale di 117 miliardi di dollari a livello mondiale. La domanda di crociere è aumentata del 62% nel decennio 2005-2015.*

*Tutto ciò si traduce in valore economico e posti di lavoro per l'Europa. Tuttavia, le regioni costiere e marittime devono creare le condizioni necessarie per beneficiare maggiormente dei vantaggi del turismo da crociera. Pertanto, il presente progetto pilota prevede la stesura di una Carta delle buone prassi per le crociere nell'ambito del dialogo paneuropeo già in corso tra operatori crocieristici, porti e soggetti interessati del turismo costiero. Occorre incentrare l'attenzione sull'impatto ambientale della ricezione delle crociere, come anche sugli effetti sociali e sulle modalità di adeguare le strutture di accoglienza dei porti e delle regioni. La Carta comprenderà i seguenti elementi:*

- la concezione di un processo che integri tutti i soggetti interessati del settore marittimo coinvolti;*
- l'aspetto ambientale e le politiche di attenuazione per ridurre le esternalità;*
- la dimensione socioeconomica delle crociere nelle regioni,*
- la necessità di coordinamento tra il porto crocieristico e la città;*
- le migliori prassi già esistenti.*

*La Carta consentirà di ridurre le esternalità delle attività crocieristiche e di generare maggiori benefici socioeconomici per le città e i cittadini. A titolo di esempio si può citare lo scambio di buone prassi concernenti la gestione delle congestioni durante l'alta stagione. La Carta contribuirà altresì a migliorare la comprensione reciproca tra i porti crocieristici e le autorità cittadine. Dovrà contemplare, inoltre, il potenziale impatto ambientale dei servizi crocieristici e, al fine di evitare duplicazioni, contribuirà a far conoscere le migliori prassi già in atto nei diversi porti crocieristici.*

#### Basi giuridiche:

##### Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

#### Motivazione:

L'azione preparatoria in questione permetterà ai soggetti interessati e agli operatori del turismo crocieristico di adottare una Carta delle buone prassi, al momento mancante a livello europeo, che dedichi un'attenzione particolare all'impatto ambientale nelle varie regioni. Al contempo, rafforzerà il dialogo paneuropeo già in corso tra operatori crocieristici, porti e soggetti interessati del turismo costiero.

-----

## Progetto di emendamento 405

=== PECH/6302 ===

presentato da Commissione per la pesca

-----

### SECTION III — COMMISSION

#### Aggiungere: 11 06 77 18

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 06 77 18	2.0.PPPA					500 000	500 000	500 000	500 000
Riserva									
Totale							500 000	500 000	500 000

#### Denominazione:

*Progetto pilota — Migliore integrazione della genetica e della genomica nel controllo della pesca ai fini di una migliore gestione, conservazione e protezione dei consumatori nel contesto della politica comune della pesca (PCP)*

#### Commento:

##### Aggiunta:

*Al fine di migliorare la gestione, la conservazione e la protezione dei consumatori nel contesto della politica comune della pesca (PCP) e della legislazione in materia, come la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, e di sfruttare le tecnologie disponibili per l'identificazione delle specie e dell'origine geografica delle specie ittiche marine, è opportuno integrare la genetica e la genomica nel controllo e nella gestione della politica della pesca dell'UE. L'obiettivo del presente progetto pilota, la cui attuazione dovrebbe idealmente rientrare tra le competenze dell'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA), sarà quello di illustrare lo status degli approcci e delle tecnologie disponibili, abbinare gli approcci genetici e genomici esistenti a questioni e sfide specifiche pertinenti che occorre affrontare, fare il punto della situazione delle conoscenze genetiche e genomiche, identificare banche dati genetiche atte a sostenere quanto precede, svolgere analisi del rapporto costi-benefici, individuare le istituzioni e le autorità competenti nell'UE, pianificare ed effettuare una serie di prove operative per quanto concerne l'utilizzo della genetica e della genomica ai fini del controllo della pesca, nonché proporre norme e procedure per il prelievo di campioni genetici.*

#### Basi giuridiche:

##### Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

#### Motivazione:

Tra le principali sfide affrontate dalle autorità di controllo della pesca figurano l'esatta attribuzione delle catture tra le diverse zone ai fini della ripartizione dei contingenti e la capacità di individuare le specie ittiche simili tra loro o sbarcate come prodotti trasformati. Tale capacità non solo è importante ai fini della gestione della pesca, ma ha anche una forte incidenza in termini di accuratezza delle informazioni fornite ai

consumatori. L'uso della genetica e della genomica nel contesto del controllo della pesca consentirà di affrontare tali sfide attraverso proposte di norme e procedure.

-----  
**Progetto di emendamento 1028**

=== GUE//8163 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

-----  
 SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 11 06 77 18**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 06 77 18	2.0.PPPA					200 000	100 000	200 000	100 000
Riserva									
Totale							200 000	100 000	200 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Valorizzazione del pesce e sviluppo di nuovi prodotti (specie prive di valore commerciale)*

**Commento:**

Aggiunta:

*Il presente progetto pilota è volto a studiare e mettere in atto modalità di valorizzazione di specie che attualmente hanno un valore commerciale scarso, se non inesistente, sebbene presentino qualità dal punto di vista nutrizionale o per la produzione di prodotti derivati.*

*Il progetto, consistente in uno studio e nella messa a punto di un kit di strumenti, prevede le seguenti fasi: 1 - individuazione e selezione delle specie interessate; 2 - individuazione di nuovi mercati; 3 - sviluppo di nuovi prodotti; 4 - individuazione di forme di lavorazione alternative; 5 - sviluppo di una strategia di marketing per tali prodotti; 6 - identificazione degli strumenti di gestione e finanziamento disponibili (ad esempio il FEAMP).*

*Si tratta di un punto di partenza per diversificare lo sviluppo del settore della pesca, offrendo alle organizzazioni del settore, segnatamente ai pescatori artigianali e locali, gli strumenti per attuare progetti strategici in grado di creare posti di lavoro e crescita economica e di assicurare la sostenibilità delle risorse marittime. Lo studio consentirà di replicare il progetto in altre regioni.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

La disponibilità altalenante delle risorse, le restrizioni ecologiche e gli innumerevoli problemi del settore richiedono una diversificazione non solo per quanto concerne il tipo di specie catturate, ma anche in una prospettiva multiuso del prodotto, considerando il pesce nella sua totalità, e non soltanto le sue parti commestibili. È imperativo che le specie catturate attualmente, che presentano un certo livello di qualità ma hanno un valore commerciale scarso se non inesistente, possano essere valorizzate e trovare potenziali mercati e canali di lavorazione e commercializzazione.

## Progetto di emendamento 1031

=== GUE//8166 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

### SECTION III — COMMISSION

#### Aggiungere: 11 06 77 18

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 06 77 18	2.0.PPPA					200 000	100 000	200 000	100 000
Riserva									
Totale						200 000	100 000	200 000	100 000

#### Denominazione:

*Progetto pilota — Creazione di un fondo di compensazione salariale*

#### Commento:

##### Aggiunta:

*Il presente progetto pilota è volto alla realizzazione di uno studio in vista dell'istituzione di un fondo pubblico per risarcire i pescatori in caso di eventi imprevisti, inclusi gli eventi che incidono sulla sostenibilità delle risorse marittime. La durata dell'intervento del fondo dovrebbe essere contabilizzata come tempo di lavoro effettivo ai fini della maturazione della pensione e di altri diritti previdenziali.*

*Tale fondo dovrebbe essere integrato dalle disposizioni esistenti nell'ambito del FEAMP, coinvolgendo altre strutture specializzate (quali EU-OSHA ed EUROFOUND) per valutare il loro impatto concreto.*

*La pesca è un settore altamente vulnerabile alle crisi, siano esse di origine naturale o di altro genere. Dato il progressivo esaurimento delle risorse, i pescatori perderanno verosimilmente quote importanti del loro reddito. Ciò accrescerà l'incertezza economica e sociale per i pescatori e le comunità dedite alla pesca.*

#### Basi giuridiche:

##### Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

#### Motivazione:

L'esistenza di un fondo di compensazione salariale è un modo per garantire che l'attività di pesca (che ha implicazioni economiche, sociali e culturali e un impatto sulle comunità) sia sostenibile ed economicamente interessante.

## Progetto di emendamento 406

=== PECH/6303 ===

presentato da Commissione per la pesca

### SECTION III — COMMISSION

#### Aggiungere: 11 06 77 19

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 06 77 19	2.0.PPPA					1 500 000	1 500 000	1 500 000	1 500 000

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Riserva									
Totale						1 500 000	1 500 000	1 500 000	1 500 000

## Denominazione:

*Progetto pilota — Specifiche tecniche e valutazione delle moderne tecnologie di controllo della pesca*

## Commento:

### Aggiunta:

*Al fine di migliorare il controllo della pesca, il presente progetto pilota esaminerà le tecnologie di controllo moderne ed emergenti per lo sviluppo di procedure di telesorveglianza, integrando telecamere a circuito chiuso (CCTV) e sensori. Il progetto pilota valuterà inoltre misure per il monitoraggio continuo della potenza del motore che dovrebbero idealmente condurre all'introduzione di controlli migliori e alla progressiva eliminazione delle pratiche in uso, che generano importanti oneri amministrativi per le autorità e sono generalmente inefficaci.*

*Il progetto consentirà di conseguire una migliore attuazione dei principi e degli obblighi in materia di controllo volti a sostenere gli obiettivi della politica comune della pesca (CPC, 2013). Tale obiettivo sarà conseguito mediante l'elaborazione di procedure, specifiche e protocolli armonizzati, segnatamente un'applicazione e un'installazione delle attrezzature che siano basate sui rischi, lo scambio di dati, il trattamento dei dati e, se del caso, il ricorso a soluzioni di analisi intelligenti per il monitoraggio efficiente di grandi volumi di dati e registrazioni video. Lo sviluppo di procedure e protocolli comuni nonché il loro collaudo operativo in determinate attività di pesca e la loro valutazione dovrebbero idealmente rientrare tra le competenze dell'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA) e sostenere l'attuazione di diversi aspetti della proposta di revisione del regime per il controllo della pesca (maggio 2018: COM(2018)368).*

## Basi giuridiche:

### Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## Motivazione:

Il controllo della pesca è una componente onerosa ma necessaria della buona gestione delle risorse naturali. L'applicazione di tecnologie di controllo moderne ed emergenti per la telesorveglianza e il monitoraggio della potenza del motore ridurrà i costi, offrirà pratiche più efficienti in termini di costi e diminuirà gli oneri amministrativi.

=====

## Progetto di emendamento 407

=== PECH/6304 ===

presentato da Commissione per la pesca

-----

## SECTION III — COMMISSION

### Aggiungere: 11 06 77 20

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 06 77 20	2.0.PPPA					1 000 000	1 000 000	1 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale							1 000 000	1 000 000	1 000 000

## Denominazione:

*Azione preparatoria — Centro per la lotta contro l'inquinamento marino da plastica, Portogallo*

## Commento:

### Aggiunta:

*L'inquinamento da plastica è l'esempio più evidente dei danni che stiamo infliggendo ai nostri oceani e ai nostri mari. Occorre dotarsi della capacità necessaria per preparare una risposta globale atta a combattere tale problema, al fine di garantire il futuro delle generazioni venturose.*

*Negli ultimi anni la lotta contro l'inquinamento marino è divenuta uno degli obiettivi dell'UE più visibili. Gli sforzi profusi dall'UE trovano riscontro in proposte quali la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, la direttiva sulla plastica monouso, la strategia per la plastica nell'economia circolare, la direttiva relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico, o ancora nella direttiva concernente il trattamento delle acque reflue urbane o nella direttiva Nitrati.*

*I vantaggi per l'UE derivanti dalla creazione di un centro per la lotta contro l'inquinamento marino a Madera includono:*

*una migliore raccolta dei dati;*

*una conoscenza più approfondita dell'impatto dell'inquinamento marino;*

*un miglior settore di ricerca e sviluppo, al fine di trovare soluzioni progettate a livello dell'UE;*

*la possibilità di effettuare prove a livello locale e di sfruttare la loro applicabilità in futuro;*

*investimenti a favore dell'innovazione in una regione periferica;*

*la possibilità di lavorare in sinergia con l'Agenzia europea per la sicurezza marittima, con sede a Lisbona, e l'Agenzia europea di controllo della pesca, basata a Vigo.*

## Basi giuridiche:

### Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## Motivazione:

Il Portogallo e le sue regioni periferiche dispongono di un potenziale e di risorse uniche in grado di dare un contributo positivo all'Unione nel contrastare il problema dell'inquinamento marino da plastica. Il paese presenta caratteristiche geografiche e geologiche eccezionali che lo rendono un importante laboratorio per la ricerca e l'innovazione nei settori del futuro, come la biodiversità, gli ecosistemi marini o la lotta contro l'inquinamento marino da plastica, come indicato nella recente comunicazione della Commissione del 24 ottobre 2017 (COM(2017) 623 final), dal titolo "Un partenariato strategico rinnovato e rafforzato con le regioni ultraperiferiche dell'UE".

## Progetto di emendamento 408

=== PECH/6306 ===

presentato da Commissione per la pesca

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 11 06 77 22

	MFF	Progetto di bilancio 2020	Posizione del Consiglio 2020	Differenza	Nuovo importo
--	-----	---------------------------	------------------------------	------------	---------------

		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 06 77 22	2.0.PPPA					200 000	100 000	200 000	100 000
Riserva									
Totale						200 000	100 000	200 000	100 000

## Denominazione:

*Progetto pilota — Misure di sostegno al settore della pesca artigianale e costiera su piccola scala*

## Commento:

### Aggiunta:

*Il presente progetto pilota è inteso a preparare l'istituzione di un programma di sostegno alla pesca su piccola scala, contribuendo a coordinare gli interventi e a incanalare le risorse di strumenti già esistenti, al fine di affrontare i problemi specifici del settore della pesca.*

*Il progetto pilota dovrebbe contribuire a esaminare le restrizioni dell'attività e il potenziale di sviluppo in tali regioni. Il risultato consisterà in un piano d'azione volto a contribuire, tra l'altro: all'organizzazione locale dei pescatori; al rafforzamento delle capacità di finanziamento, in modo da trarre maggiori benefici dal FEAMP; all'apporto dato dalla pesca artigianale e costiera su piccola scala alla sostenibilità marittima; all'organizzazione di processi di cogestione; alla promozione di attività di diversificazione della pesca costiera su piccola scala e di aumento del valore aggiunto dei prodotti della pesca.*

*Le attività di pesca artigianali e costiere su piccola scala necessitano di sostegno per far fronte ai problemi strutturali, i quali comportano una riduzione delle catture, un aumento dei rischi e il deterioramento delle condizioni di igiene e sicurezza. D'altro canto, le attività di pesca sono il fondamento delle comunità costiere e sono caratterizzate da specifici eventi culturali, tradizioni e un'organizzazione sociale e urbana. La multidimensionalità della pesca e le sue esigenze specifiche riguardano varie politiche dell'UE; è necessario che tali informazioni siano organizzate e rese più chiare al fine di contribuire allo sviluppo del settore e delle comunità.*

## Basi giuridiche:

### Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## Motivazione:

Lo sviluppo della pesca su piccola scala e delle comunità che la praticano è essenziale in quanto, nella maggior parte dei paesi con una tradizione marittima, tale settore è alla base di un intero ecosistema che occorre sostenere, puntando alla continuità dell'attività e alla sostenibilità delle risorse. Tale settore deve affrontare diverse restrizioni strutturali e, per tale motivo, è fondamentale dotarlo di strumenti che facilitino l'organizzazione dei pescatori e l'accesso ai finanziamenti, migliorino i processi di gestione e contribuiscano al valore aggiunto dei prodotti della pesca.

-----

## Progetto di emendamento 409

==== PECH/6308 ====

presentato da Commissione per la pesca

-----

## SECTION III — COMMISSION

### Aggiungere: 11 06 77 24

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
11 06 77 24	2.0.PPPA					500 000	50 000	500 000	50 000
Riserva									
Totale						500 000	50 000	500 000	50 000

### Denominazione:

*Azione preparatoria — Rete di università europee con studi marittimi raggruppati per lo sviluppo di metodi innovativi per contrastare l'inquinamento marino*

### Commento:

#### Aggiunta:

*Negli ultimi anni la lotta contro l'inquinamento marino è divenuta uno degli obiettivi dell'UE più visibili. Gli sforzi profusi dall'UE trovano riscontro in proposte quali la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, la direttiva sulla plastica monouso, la strategia per la plastica nell'economia circolare, la direttiva relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico, o ancora nella direttiva concernente il trattamento delle acque reflue urbane o nella direttiva Nitrati. Nonostante tali sforzi, l'UE non possiede le conoscenze scientifiche necessarie in relazione agli elementi che definiscono lo stato dell'ambiente marino. Mediante la creazione di tale rete a Madera, l'UE accrescerebbe le conoscenze scientifiche nel settore dell'ambiente marino attraverso:*

*una migliore raccolta dei dati;*

*una conoscenza più approfondita dell'impatto dell'inquinamento marino;*

*un miglior settore di ricerca e sviluppo, al fine di trovare soluzioni progettate a livello dell'UE;*

*una condivisione più efficace delle migliori pratiche;*

*uno sviluppo più efficace di metodi innovativi per contrastare l'inquinamento marino;*

*la possibilità di lavorare in sinergia con l'Agenzia europea per la sicurezza marittima, con sede a Lisbona, e l'Agenzia europea di controllo della pesca, basata a Vigo.*

### Basi giuridiche:

#### Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

### Motivazione:

Madera e le regioni periferiche in generale dispongono di risorse e di un potenziale unici dai quali l'Unione può trarre vantaggio. Le sue eccezionali caratteristiche geografiche e geologiche rendono Madera un importante laboratorio per la ricerca e l'innovazione nei settori del futuro, come la biodiversità, gli ecosistemi marini o la lotta contro l'inquinamento marino, come indicato nella recente comunicazione della Commissione del 24 ottobre 2017 (COM(2017) 623 final), dal titolo: "Un partenariato strategico rinnovato e rafforzato con le regioni ultraperiferiche dell'UE".

-----

### Progetto di emendamento 370

=== AGRI/6026 ===

presentato da Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

-----

SECTION III — COMMISSION

## Aggiungere: 17 04 77 07

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 04 77 07	2.0.PPPA					950 000	950 000	950 000	950 000
Riserva									
Totale						950 000	950 000	950 000	950 000

### Denominazione:

*Progetto pilota — Benessere dei bovini da latte, comprese le misure per la protezione dei vitelli da latte non svezzati e degli animali a fine carriera*

### Commento:

#### Aggiunta:

*L'espansione del settore lattiero-caseario, l'aumento della produttività media delle vacche da latte e l'eccedenza di vitelli maschi non sono stati accompagnati da politiche aggiornate in materia di benessere degli animali. Una recente relazione della Commissione indica che non si presta sufficiente attenzione a parametri quali la mastite, la zoppia, la progettazione degli stalli, il comfort di riposo, che notoriamente influenzano non solo il benessere, ma anche la salute e la longevità delle vacche da latte. Gli Stati membri applicano regimi normativi diversi, che ostacolano la parità di condizioni per i produttori. Inoltre, l'aumento del numero di vacche da latte in alcuni paesi ha portato a un'eccedenza di giovani vitelli maschi, che ancora non svezzati devono essere trasportati su distanze molto lunghe verso aziende di ingrasso specializzate. Le difficoltà incontrate durante il trasporto su lunga distanza di vitelli da latte non ancora svezzati non sono state risolte e numerose organizzazioni non governative hanno rilevato l'impossibilità di proteggere animali così vulnerabili durante tali spostamenti. Un altro aspetto trascurato riguarda il trattamento degli animali a fine carriera. È dimostrato che le cosiddette "vacche a terra" (ovvero non idonee al trasporto) vengono trasportate per la macellazione in mattatoi che tollerano tale pratica. Si tratta non solo di una violazione delle norme dell'UE in materia di trasporto e macellazione degli animali, ma anche di una minaccia per la sicurezza alimentare.*

*Il progetto pilota persegue quattro obiettivi principali: 1) produrre una serie di orientamenti chiari per le buone e migliori pratiche mirate al benessere delle giovenche, delle vacche e dei vitelli da latte sulla scorta di solidi indicatori basati sugli animali, nonché orientamenti sul corretto trattamento delle vacche da latte a fine carriera; 2) effettuare una valutazione dell'impatto socioeconomico del passaggio all'allevamento e all'ingrasso locale dei vitelli maschi da latte non ancora svezzati, anziché trasportarli su lunghe distanze; 3) proporre modelli economici che evitino il trasporto di vacche da latte al termine della loro carriera; 4) diffondere i risultati negli Stati membri produttori di latte e in quelli interessati dagli scambi intra-UE di vitelli vivi non svezzati. Il progetto dovrebbe riunire i portatori di interessi pertinenti, tra cui scienziati, veterinari e ONG. I risultati dovrebbero attingere in larga misura alle competenze scientifiche e pratiche disponibili, comprese le migliori pratiche già attuate.*

### Basi giuridiche:

#### Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

### Motivazione:

Data l'assenza di una normativa sulle vacche da latte, appare auspicabile l'elaborazione di orientamenti in materia, anche al fine di garantire una maggiore parità di condizioni per tutti i produttori dell'Unione. Gli indicatori basati sugli animali non sono registrati in modo coerente e i dati non sono a disposizione delle autorità competenti. Vi sono inoltre preoccupazioni relative al benessere dei vitelli maschi da latte che, non

ancora svezzati, sono trasportati su distanze molto lunghe verso le aziende di ingrasso, nonché per il trattamento delle vacche da latte a fine carriera.

-----  
**Progetto di emendamento 4008**

=== BUDG/4008 ===

presentato da Erik Bergkvist, Commissione per i bilanci, Jytte Guteland

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 17 04 77 07**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 04 77 07	2.0.PPPA					950 000	950 000	950 000	950 000
Riserva									
Totale							950 000	950 000	950 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Benessere dei bovini da latte, comprese misure per la protezione dei vitelli da latte non svezzati e degli animali a fine carriera*

**Commento:**

Aggiunta:

*L'espansione del settore lattiero-caseario, l'aumento della produttività media delle vacche da latte e l'eccedenza di vitelli maschi non sono stati accompagnati da politiche aggiornate in materia di benessere degli animali. Una recente relazione della Commissione indica che non si presta sufficiente attenzione a parametri quali la mastite, la zoppia, la progettazione degli stalli, il comfort di riposo, che notoriamente influenzano non solo il benessere, ma anche la salute e la longevità delle vacche da latte. Gli Stati membri applicano regimi normativi diversi, il che ostacola la parità di condizioni tra i produttori. Inoltre, l'aumento delle dimensioni delle mandrie di vacche da latte in alcuni paesi si traduce in un'eccedenza cronica di vitelli maschi che, non ancora svezzati, devono essere trasportati su distanze molto lunghe verso aziende di ingrasso specializzate. I problemi legati al trasporto su lunga distanza di vitelli da latte non ancora svezzati non sono stati ancora risolti e i dati raccolti da varie organizzazioni non governative indicano che non è possibile proteggere animali così vulnerabili durante il trasporto. Un altro aspetto trascurato riguarda il trattamento degli animali a fine carriera. È dimostrato che le cosiddette "vacche a terra" (ovvero non idonee al trasporto) vengono trasportate per la macellazione verso mattatoi compiacenti. Tale pratica non rappresenta solo una violazione delle norme dell'UE in materia di trasporto e macellazione degli animali, ma costituisce anche una minaccia per la sicurezza alimentare.*

*Il progetto pilota persegue quattro obiettivi principali: 1) elaborare una serie di orientamenti chiari che descrivano le buone prassi e le prassi di eccellenza per il benessere di giovenche, vacche e vitelli da latte, sulla scorta di solidi indicatori basati sugli animali, nonché una serie di orientamenti sul corretto trattamento delle vacche da latte a fine carriera; 2) effettuare una valutazione dell'impatto socioeconomico del passaggio dal trasporto su lunghe distanze dei vitelli maschi da latte non ancora svezzati al loro allevamento e ingrasso in loco; 3) proporre modelli economici che evitino il trasporto delle vacche da latte a fine carriera; 4) diffondere i risultati negli Stati membri produttori di latte e in quelli interessati dagli scambi intra-UE di vitelli vivi non svezzati. Al progetto dovrebbero partecipare sin dall'inizio i portatori di interessi pertinenti, tra cui scienziati, veterinari e ONG. I risultati dovrebbero basarsi ampiamente sulle conoscenze scientifiche e pratiche disponibili, comprese le migliori pratiche già attuate.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Data l'assenza di una normativa sulle vacche da latte, l'elaborazione di orientamenti in materia appare estremamente auspicabile, anche al fine di garantire una maggiore parità di condizioni tra i produttori dell'Unione. Gli indicatori basati sugli animali non sono registrati in modo coerente e le autorità competenti non dispongono di dati. Sono inoltre motivo di preoccupazione il benessere dei vitelli maschi da latte che, non ancora svezzati, sono trasportati su distanze molto lunghe verso le aziende di ingrasso, e il trattamento delle vacche da latte a fine carriera.

-----

**Progetto di emendamento 822**

=== S&D//7312 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 17 04 77 07**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 04 77 07	2.0.PPPA					750 000	750 000	750 000	750 000
Riserva									
Totale						750 000	750 000	750 000	750 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Migliori pratiche per la transizione verso sistemi di produzione di uova senza gabbie*

**Commento:**

Aggiunta:

*Aggiungere il testo seguente:*

*L'uso di gabbie "modificate" per le galline ovaiole è sempre meno accettato dall'opinione pubblica, anche alla luce di prove scientifiche secondo cui tali gabbie limitano gravemente la capacità delle galline ovaiole di adottare molti comportamenti normali. Il progetto pilota proposto mira ad aiutare i produttori di uova a soddisfare la domanda del mercato, fornendo orientamenti pratici sul passaggio a sistemi di produzione che non prevedono l'uso di gabbie e garantendo un livello più elevato di benessere degli animali. Le principali imprese del settore alimentare si sono già impegnate, entro il 2025, a rifornirsi esclusivamente di uova prodotte da galline non in gabbia. Al fine di preparare i produttori dell'UE a una tale transizione e garantirne la continuità operativa, è opportuno fornire un sostegno per consentire loro di convertire i sistemi di produzione convenzionali in altri sistemi che garantiscano un livello più elevato di benessere degli animali e che siano adeguati non solo allo scopo, ma anche al futuro. Il progetto esaminerà i diversi sistemi per le galline ovaiole e identificherà quelli ottimali per la salute e il benessere degli animali. Le raccomandazioni, che dovrebbero tenere conto degli aspetti economici, saranno sostenute da solidi indicatori atti a misurare i risultati sotto il profilo del benessere degli animali. Nella prima fase del progetto pilota saranno individuate le migliori pratiche disponibili per facilitare la transizione verso sistemi biologici di allevamento e detenzione delle galline ovaiole, sia a terra che all'aperto. Nella seconda fase saranno condotte azioni di divulgazione in almeno quattro paesi in cui i sistemi di allevamento alternativi non siano ancora predominanti (ad esempio Spagna, Polonia, Portogallo, Belgio) e si terrà in un evento finale, a livello di UE, che vedrà la partecipazione dei principali attori industriali e politici e di rappresentanti di tutti gli Stati membri dell'Unione. Il documento di orientamento che ne risulterà*

*dovrebbe essere, per quanto possibile, incentrato sulla pratica e corredato, ad esempio, da studi di caso (comprensivi di dati economici) relativi a sistemi pertinenti di almeno quattro paesi dell'UE che detengono la più alta percentuale di produzione di uova senza gabbie (ad esempio Germania, Paesi Bassi, Francia, Italia).*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

Le principali imprese alimentari e diversi Stati membri dell'UE hanno eliminato progressivamente l'uso di uova provenienti da galline allevate in gabbie "modificate". Ciò è dovuto a una domanda più generalizzata della società di eliminare gradualmente le gabbie negli allevamenti. È opportuno aiutare i produttori di uova a rimanere sul mercato durante la transizione a sistemi alternativi che sostituiranno le gabbie "modificate". Per assisterli in questo processo, è necessario fornire loro orientamenti sulle migliori pratiche disponibili atte a garantire il futuro economico dei produttori e, al tempo stesso, a rispondere alla domanda dei consumatori di un maggiore benessere degli animali.

-----

## **Progetto di emendamento 371**

==== AGRI/6027 ====

presentato da Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

-----

### SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 17 04 77 08**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 04 77 08	2.0.PPPA					750 000	750 000	750 000	750 000
Riserva									
Totale							750 000	750 000	750 000

## **Denominazione:**

*Progetto pilota — Migliori pratiche per la transizione verso sistemi di produzione di uova senza gabbie*

## **Commento:**

Aggiunta:

*L'uso di gabbie "modificate" per le galline ovaiole è sempre meno accettato dall'opinione pubblica, anche alla luce di prove scientifiche secondo cui tali gabbie limitano gravemente la capacità delle galline ovaiole di adottare molti comportamenti normali. Il progetto pilota proposto mira ad aiutare i produttori di uova a soddisfare la domanda del mercato, fornendo orientamenti pratici sul passaggio a sistemi di produzione che non prevedono l'uso di gabbie e garantendo un livello più elevato di benessere degli animali. Le principali imprese del settore alimentare si sono già impegnate, entro il 2025, a rifornirsi esclusivamente di uova prodotte da galline non in gabbia. Al fine di preparare i produttori dell'UE a una tale transizione e garantirne la continuità operativa, è opportuno fornire un sostegno per consentire loro di convertire i sistemi di produzione convenzionali in altri sistemi che garantiscano un livello più elevato di benessere degli animali e che siano adeguati non solo allo scopo, ma anche al futuro. Il progetto esaminerà i diversi sistemi per le galline ovaiole e identificherà quelli ottimali per la salute e il benessere degli animali. Le raccomandazioni, che dovrebbero tenere conto degli aspetti economici, saranno sostenute da solidi*

*indicatori atti a misurare i risultati sotto il profilo del benessere degli animali. Nella prima fase del progetto pilota saranno individuate le migliori pratiche disponibili per facilitare la transizione verso sistemi biologici di allevamento e detenzione delle galline ovaiole, sia a terra che all'aperto. Nella seconda fase saranno condotte azioni di divulgazione in almeno quattro paesi in cui i sistemi di allevamento alternativi non siano ancora predominanti (ad esempio Spagna, Polonia, Portogallo, Belgio) e si terrà in un evento finale, a livello di UE, che vedrà la partecipazione dei principali attori industriali e politici e di rappresentanti di tutti gli Stati membri dell'Unione. Il documento di orientamento che ne risulterà dovrebbe essere, per quanto possibile, incentrato sulla pratica e corredato, ad esempio, da studi di caso (comprensivi di dati economici) relativi a sistemi pertinenti di almeno quattro paesi dell'UE che detengono la più alta percentuale di produzione di uova senza gabbie (ad esempio Germania, Paesi Bassi, Francia, Italia).*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Le principali imprese alimentari e diversi Stati membri dell'UE hanno eliminato progressivamente l'uso di uova provenienti da galline allevate in gabbie "modificate". Ciò è dovuto a una domanda più generalizzata della società di eliminare gradualmente le gabbie negli allevamenti. È opportuno aiutare i produttori di uova a rimanere sul mercato durante la transizione a sistemi alternativi che sostituiranno le gabbie "modificate". Per assisterli in questo processo, è necessario fornire loro orientamenti sulle migliori pratiche disponibili atte a garantire il futuro economico dei produttori e, al tempo stesso, a rispondere alla domanda dei consumatori di un maggiore benessere degli animali.

-----

**Progetto di emendamento 376**

=== AGRI/6039 ===

presentato da Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 17 04 77 09**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 04 77 09	2.0.PPPA					5 000 000	2 500 000	5 000 000	2 500 000
Riserva									
Totale							5 000 000	2 500 000	5 000 000

**Denominazione:**

*Azione preparatoria — Monitoraggio ambientale dell'uso di pesticidi mediante le api mellifere*

**Commento:**

Aggiunta:

*L'obiettivo di questa azione preparatoria è porre in essere uno strumento per raccogliere dati ambientali con l'aiuto delle api mellifere e dei prodotti apicoli. Ciò consentirà di valutare l'esposizione all'inquinamento e la diffusione di quest'ultimo nell'ambiente a livello del paesaggio, oltre a permettere di valutare la diversità vegetale nei vari paesaggi.*

*Nonostante le grandi ripercussioni che l'esposizione a vari inquinanti ambientali, in particolare i*

*pesticidi, ha sul benessere umano e sulla natura, le informazioni e i dati al riguardo presentano ancora notevoli lacune. A causa delle loro esigenze biologiche e del loro comportamento, le api mellifere vengono a contatto con diverse matrici. Durante l'ampia attività di foraggiamento (fino a 15 km di raggio) sono esposte agli inquinanti presenti nell'atmosfera, nel suolo, nella vegetazione e nell'acqua. Le api visitano ogni giorno numerose piante per raccogliere nettare, secrezioni di insetti che si nutrono di linfa, polline e/o acqua, unitamente alla gomma vegetale che viene raccolta per la produzione di propoli. Durante il volo vengono inoltre a contatto con le particelle sospese nell'aria, che aderiscono ai peli del corpo o sono inalate tramite gli spiracoli. I contaminanti vengono così introdotti negli alveari e possono essere rinvenuti nei prodotti dell'apicoltura quali miele, cera, propoli, polline e pane delle api. Le api mellifere e i loro prodotti potrebbero anche essere uno strumento eccellente per monitorare, oltre ai pesticidi, anche altri inquinanti ambientali come i metalli pesanti, il particolato (PM), i composti organici volatili (COV) o l'anidride solforosa (SO<sub>2</sub>).*

*Le api mellifere sono già utilizzate come bioindicatori del livello di contaminazione ambientale. Sono stati effettuati studi sulle api e sui prodotti apicoli in quanto «strumenti di monitoraggio» biologici per misurare la qualità ambientale. Sono già stati descritti diversi livelli di controlli ambientali effettuati con api mellifere, che differiscono per grado di complessità e sensibilità. Preoccupati per la perdita di colonie di api mellifere, ricercatori e operatori tecnici del settore dell'apicoltura di determinate zone d'Europa hanno iniziato ad analizzare il tenore di contaminanti delle api e dei prodotti apicoli. I risultati sono spesso gli stessi: le api sono esposte simultaneamente o consecutivamente a un'ampia gamma di sostanze inquinanti.*

*Inoltre, esistono notevoli lacune quanto alle conoscenze relative alla ricchezza e all'abbondanza di specie vegetali di vari paesaggi dell'UE. Tali conoscenze sono essenziali per valutare la qualità degli habitat e le pressioni che i diversi usi del suolo possono esercitare sugli habitat. La raccolta e l'analisi del polline dagli alveari si prospetta come una via promettente per raccogliere dati e informazioni preziosissime che possono contribuire a colmare tali lacune conoscitive.*

*I dati e le informazioni sull'ambiente raccolti grazie al monitoraggio tramite le api mellifere fungerebbero da supporto alle politiche dell'UE nei seguenti settori:*

- salute pubblica e sicurezza alimentare;*
- salute delle piante e degli animali, compresa la salute delle api;*
- agricoltura e sviluppo rurale, compresa l'apicoltura;*
- produzione agricola e sicurezza alimentare;*
- protezione dell'ambiente (natura, aria, acqua, suolo);*
- biodiversità.*

*In particolare, fungerebbero da supporto ad azioni efficaci nell'ambito:*

- della direttiva 2009/128/CE sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi;*
- del regolamento (CE) n. 1107/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari;*
- della politica agricola comune dell'UE;*
- della politica dell'UE in materia di biodiversità, compresa l'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori;*
- della direttiva (UE) 2016/2284 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici;*
- della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali.*

*In tal modo, il monitoraggio ambientale attraverso le api mellifere contribuirebbe all'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) nell'UE, in particolare gli obiettivi 2 ("fame zero"), 3 ("salute e benessere"), 12 ("consumo e produzione responsabili"), 14 ("vita sott'acqua") e 15 ("vita sulla terra").*

*Nel 2018 il Parlamento ha finanziato il progetto pilota "Monitoraggio ambientale dell'uso dei pesticidi attraverso le api mellifere". La presente azione preparatoria si baserebbe sul progetto pilota e lo estenderebbe ad altri inquinanti ambientali nonché al monitoraggio della diversità vegetale. L'azione preparatoria sarebbe un progetto di "citizen science" in cui gli apicoltori svolgerebbero un ruolo chiave raccogliendo campioni dagli alveari.*

*Attività dell'azione preparatoria:*

*L'azione preparatoria finanzia un'applicazione generalizzata a livello UE della metodologia di monitoraggio attualmente sviluppata e testata nel quadro del progetto pilota. Inoltre, l'azione intende estendere il monitoraggio ad altri inquinanti ambientali e alla diversità vegetale.*

*In particolare, le attività svolte nell'ambito dell'azione preparatoria consisteranno in quanto segue:*

*esaminare in che modo estendere il protocollo di monitoraggio ad altri inquinanti ambientali, oltre ai pesticidi, e sviluppare i moduli necessari al riguardo;*

*attuare il protocollo di monitoraggio attraverso il campionamento degli alveari considerando diversi tipi di uso del suolo in tutti gli Stati membri;*

*effettuare l'analisi chimica e pollinica dei campioni;*

*sviluppare infrastrutture informatiche per raccogliere dati e per conservarli, gestirli, trattarli e e condividerli.*

*L'azione preparatoria avrà una durata di tre anni e disporrà di un bilancio di 5 milioni di EUR.*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

I pesticidi e altri inquinanti ambientali hanno un notevole impatto sul benessere umano e sulla natura. I dati e le informazioni sull'esposizione dell'uomo e della fauna selvatica alle sostanze inquinanti nell'ambiente presentano notevoli lacune. Partendo dall'attuale progetto pilota, l'azione preparatoria porrà in essere uno strumento che utilizza le api mellifere per raccogliere i dati necessari per colmare tali lacune. In tal modo contribuirà a rendere più efficaci le politiche e le azioni dell'UE in materia di ambiente, salute e sicurezza alimentare.

-----

## **Progetto di emendamento 826**

=== S&D//7316 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

-----

### SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 17 04 77 09**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 04 77 09	2.0.PPPA					5 000 000	2 500 000	5 000 000	2 500 000
Riserva									
Totale							5 000 000	2 500 000	5 000 000

## **Denominazione:**

**Commento:**

Aggiunta:

*Aggiungere il testo seguente:*

*L'obiettivo di questa azione preparatoria è porre in essere uno strumento per raccogliere dati ambientali con l'aiuto delle api mellifere e dei prodotti apicoli. Ciò consentirà di valutare l'esposizione all'inquinamento e la diffusione di quest'ultimo nell'ambiente a livello del paesaggio, oltre a permettere di valutare la diversità vegetale nei vari paesaggi.*

*Nonostante le grandi ripercussioni che l'esposizione a vari inquinanti ambientali, in particolare i pesticidi, ha sul benessere umano e sulla natura, le informazioni e i dati al riguardo presentano ancora notevoli lacune. A causa delle loro esigenze biologiche e del loro comportamento, le api mellifere vengono a contatto con diverse matrici. Durante l'ampia attività di foraggiamento (fino a 15 km di raggio) sono esposte agli inquinanti presenti nell'atmosfera, nel suolo, nella vegetazione e nell'acqua. Le api visitano ogni giorno numerose piante per raccogliere nettare, secrezioni di insetti che si nutrono di linfa, polline e/o acqua, unitamente alla gomma vegetale che viene raccolta per la produzione di propoli. Durante il volo vengono inoltre a contatto con le particelle sospese nell'aria, che aderiscono ai peli del corpo o sono inalate tramite gli spiracoli. I contaminanti vengono così introdotti negli alveari e possono essere rinvenuti nei prodotti dell'apicoltura quali miele, cera, propoli, polline e pane delle api. Le api mellifere e i loro prodotti potrebbero anche essere uno strumento eccellente per monitorare, oltre ai pesticidi, anche altri inquinanti ambientali come i metalli pesanti, il particolato (PM), i composti organici volatili (COV) o l'anidride solforosa (SO<sub>2</sub>).*

*Le api mellifere sono già utilizzate come bioindicatori del livello di contaminazione ambientale. Sono stati effettuati studi sulle api e sui prodotti apicoli in quanto «strumenti di monitoraggio» biologici per misurare la qualità ambientale. Sono già stati descritti diversi livelli di monitoraggio ambientale effettuati con api mellifere, che differiscono per grado di complessità e sensibilità. Preoccupati per la perdita di colonie di api mellifere, ricercatori e operatori tecnici del settore dell'apicoltura di determinate zone d'Europa hanno iniziato ad analizzare il tenore di contaminanti delle api e dei prodotti apicoli. I risultati sono spesso gli stessi: le api sono esposte simultaneamente e consecutivamente a un'ampia gamma di sostanze inquinanti.*

*Inoltre, esistono notevoli lacune quanto alle conoscenze relative alla ricchezza e all'abbondanza di specie vegetali di vari di paesaggi dell'UE. Tali conoscenze sono essenziali per valutare la qualità degli habitat e le pressioni che i diversi usi del suolo possono esercitare sugli habitat. La raccolta e l'analisi del polline dagli alveari si prospetta come una via promettente per raccogliere dati e informazioni preziosissime che possono contribuire a colmare tali lacune conoscitive.*

*I dati e le informazioni sull'ambiente raccolti grazie al monitoraggio tramite le api mellifere fungerebbero da supporto alle politiche dell'UE nei seguenti settori:*

- salute pubblica e sicurezza alimentare;*
- salute delle piante e degli animali, compresa la salute delle api;*
- agricoltura e sviluppo rurale, compresa l'apicoltura;*
- produzione agricola e sicurezza alimentare;*
- protezione dell'ambiente (natura, aria, acqua, suolo);*
- biodiversità.*

*In particolare, fungerebbero da supporto ad azioni efficaci nell'ambito:*

- della direttiva 2009/128/CE sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi;*
- del regolamento (CE) n. 1107/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari;*

- della politica agricola comune dell'UE;
- della politica dell'UE in materia di biodiversità, compresa l'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori;
- della direttiva (UE) 2016/2284 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici;
- della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali.

*In tal modo, il monitoraggio ambientale attraverso le api mellifere contribuirebbe all'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) nell'UE, in particolare gli obiettivi 2 ("fame zero"), 3 ("salute e benessere"), 12 ("consumo e produzione responsabili"), 14 ("vita sott'acqua") e 15 ("vita sulla terra").*

*Nel 2018 il Parlamento ha finanziato il progetto pilota "Monitoraggio ambientale dell'uso dei pesticidi attraverso le api mellifere". La presente azione preparatoria si baserebbe sul progetto pilota e lo estenderebbe ad altri inquinanti ambientali nonché al monitoraggio della diversità vegetale. L'azione preparatoria sarebbe un progetto di "citizen science" in cui gli apicoltori svolgerebbero un ruolo chiave raccogliendo campioni dagli alveari.*

*Attività dell'azione preparatoria:*

*L'azione preparatoria finanzia un'applicazione generalizzata a livello UE della metodologia di monitoraggio attualmente sviluppata e testata nel quadro del progetto pilota. Inoltre, l'azione intende estendere il monitoraggio ad altri inquinanti ambientali e alla diversità vegetale.*

*In particolare, le attività svolte nell'ambito dell'azione preparatoria consisteranno in quanto segue:*

*esaminare in che modo estendere il protocollo di monitoraggio ad altri inquinanti ambientali, oltre ai pesticidi, e sviluppare i moduli necessari al riguardo;*

*attuare il protocollo di monitoraggio attraverso il campionamento degli alveari considerando diversi tipi di uso del suolo in tutti gli Stati membri;*

*effettuare l'analisi chimica e pollinica dei campioni;*

*sviluppare infrastrutture informatiche per raccogliere dati e per conservarli, gestirli, trattarli e e dividerli.*

*L'azione preparatoria avrà una durata di tre anni e disporrà di un bilancio di 5 milioni di EUR.*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

I pesticidi e altri inquinanti ambientali hanno un notevole impatto sul benessere umano e sulla natura. I dati e le informazioni sull'esposizione dell'uomo e della fauna selvatica alle sostanze inquinanti nell'ambiente presentano notevoli lacune. Partendo dall'attuale progetto pilota, l'azione preparatoria potrà in essere uno strumento che utilizza le api mellifere per raccogliere i dati necessari per colmare tali lacune. In tal modo contribuirà a rendere più efficaci le politiche e le azioni dell'UE in materia di ambiente, salute e sicurezza alimentare.

=====

## **Progetto di emendamento 838**

=== S&D//7328 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 17 04 77 10**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 04 77 10	2.0.PPPA					950 000	950 000	950 000	950 000
Riserva									
Totale							950 000	950 000	950 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Benessere dei bovini da latte, comprese le misure per la protezione dei vitelli da latte non svezzati e degli animali a fine carriera*

**Commento:**

Aggiunta:

*Aggiungere il testo seguente:*

*L'espansione del settore lattiero-caseario, l'aumento della produttività media delle vacche da latte e l'eccedenza di vitelli maschi non sono stati accompagnati da politiche aggiornate in materia di benessere degli animali. Una recente relazione della Commissione indica che non si presta sufficiente attenzione a parametri quali la mastite, la zoppia, la progettazione degli stalli, il comfort di riposo, che notoriamente influenzano non solo il benessere, ma anche la salute e la longevità delle vacche da latte. Gli Stati membri applicano regimi normativi diversi, che ostacolano la parità di condizioni per i produttori. Inoltre, l'aumento del numero di vacche da latte in alcuni paesi ha portato a un'eccedenza di giovani vitelli maschi, che ancora non svezzati devono essere trasportati su distanze molto lunghe verso aziende di ingrasso specializzate. Le difficoltà incontrate durante il trasporto su lunga distanza di vitelli da latte non ancora svezzati non sono state risolte e numerose organizzazioni non governative hanno rilevato l'impossibilità di proteggere animali così vulnerabili durante tali spostamenti. Un altro aspetto trascurato riguarda il trattamento degli animali a fine carriera. È dimostrato che le cosiddette "vacche a terra" (ovvero non idonee al trasporto) vengono trasportate per la macellazione in mattatoi che tollerano tale pratica. Si tratta non solo di una violazione delle norme dell'UE in materia di trasporto e macellazione degli animali, ma anche di una minaccia per la sicurezza alimentare.*

*Il progetto pilota persegue quattro obiettivi principali: 1) produrre una serie di orientamenti chiari per le buone e migliori pratiche mirate al benessere delle giovenche, delle vacche e dei vitelli da latte sulla scorta di solidi indicatori basati sugli animali, nonché orientamenti sul corretto trattamento delle vacche da latte a fine carriera; 2) effettuare una valutazione dell'impatto socioeconomico del passaggio all'allevamento e all'ingrasso locale dei vitelli maschi da latte non ancora svezzati, anziché trasportarli su lunghe distanze; 3) proporre modelli economici che evitino il trasporto di vacche da latte al termine della loro carriera; 4) diffondere i risultati negli Stati membri produttori di latte e in quelli interessati dagli scambi intra-UE di vitelli vivi non svezzati. Il progetto dovrebbe riunire i portatori di interessi pertinenti, tra cui scienziati, veterinari e ONG. I risultati dovrebbero attingere in larga misura alle competenze scientifiche e pratiche disponibili, comprese le migliori pratiche già attuate.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Motivazione Data l'assenza di una normativa sulle vacche da latte, appare auspicabile l'elaborazione di orientamenti in materia, anche al fine di garantire una maggiore parità di condizioni per tutti i produttori dell'Unione. Gli indicatori basati sugli animali non sono registrati in modo coerente e i dati non sono a disposizione delle autorità competenti. Vi sono inoltre preoccupazioni relative al benessere dei vitelli maschi da latte che, non ancora svezzati, sono trasportati su distanze molto lunghe verso le aziende di ingrasso, nonché per il trattamento delle vacche da latte a fine carriera.

=====

**Progetto di emendamento 4005**

=== BUDG/4005 ===

presentato da Nils Torvalds, Commissione per i bilanci, Fredrick Federley, Morten Petersen

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 32 02 77 16**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
32 02 77 16	2.0.PPPA					500 000	500 000	500 000	500 000
Riserva									
Totale							500 000	500 000	500 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Coinvolgere le imprese nella transizione energetica*

**Commento:**

Aggiunta:

*Sviluppo di una dimensione europea del settore privato che integri le attuali iniziative dal basso di città e comuni in materia di energia e clima (ad esempio il Patto dei sindaci). Coinvolgendo le imprese leader (in campo industriale e commerciale) per dar vita a un movimento (su base volontaria) su scala UE, è possibile aumentare la portata, l'impatto e le sinergie delle misure adottate ai diversi livelli di governo. Per l'adozione di misure, sono necessari incentivi su base volontaria giacché si prevede che, di qui al 2050, la quota di emissioni di CO2 prodotte dall'industria aumenterà in termini relativi, rispetto all'approvvigionamento energetico e al trasporto stradale.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Varie imprese si stanno già attivando per rivedere i loro modelli aziendali, decarbonizzare la loro attività e adottare politiche in linea con la transizione verso l'energia pulita. Questa iniziativa riunirà le imprese leader affinché condividano le migliori prassi e andrà a integrare i meccanismi esistenti che affrontano la transizione energetica da altre prospettive.

=====

**Progetto di emendamento 688**

=== R-E//7422 ===

presentato da Renew Europe Group

-----

## SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 34 02 77 06**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
34 02 77 06	2.0.PPPA					900 000	900 000	900 000	900 000
Riserva									
Totale							900 000	900 000	900 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Strategia globale per rafforzare la resilienza dei territori insulari alle catastrofi naturali connesse alle conseguenze dei cambiamenti climatici*

**Commento:**Aggiunta:

*I territori insulari europei di cui agli articoli 174 e 349 TFUE hanno oltre 10 milioni di abitanti e una superficie di 100 000 km<sup>2</sup>, e rappresentano il 3 % della popolazione dell'Unione e il 3,2 % della sua superficie. Geograficamente frammentati, i territori insulari, che sono parte integrante dell'Unione (come nel caso delle regioni ultraperiferiche) o regioni associate (come nel caso dei PTOM), rappresentano una grande ricchezza per l'Europa.*

*Molti esempi passati e recenti indicano che i cittadini sono privi degli strumenti per far fronte alle situazioni di emergenza conseguenti a eventi meteorologici estremi. Ciò può essere vero anche per gli operatori pubblici ed economici, che non sono preparati o formati all'adozione delle decisioni che occorre prendere immediatamente per intraprendere un percorso di ricostruzione consapevole e non passivo. Per far fronte ai cambiamenti nella variabilità climatica e ai fenomeni climatici estremi nei territori insulari si rende ora necessaria una reale strategia di ricostruzione in un'ottica di sostenibilità dei territori. Tale strategia rappresenta l'occasione per un cambio di paradigma; rafforzare la resilienza di questi territori significa tenere conto dell'aumento dei rischi che minacciano le isole, che si tratti di fattori naturali, come i sempre più frequenti fenomeni estremi, o delle pressioni antropiche che ne acuiscono gli effetti.*

*Il progetto pilota intende promuovere un approccio globale e integrato basato su una comprensione condivisa dei territori, sulla sensibilizzazione e sul rafforzamento delle capacità degli attori locali interessati. L'obiettivo è di valorizzare e preservare in un approccio ecosistemico le numerose risorse umane e territoriali di cui dispongono le isole. Si tratta segnatamente di proteggere e valorizzare una biodiversità unica e risorse naturali terrestri e marine che offrono presupposti favorevoli per lo sviluppo di un'economia circolare, ottimizzando i trasporti e la gestione dei rifiuti, affinché le isole divengano più autosufficienti - o totalmente autosufficienti - dal punto di vista dell'energia e l'ambiente naturale sia in grado di offrire soluzioni (nature-based solutions, NBS) e fornire servizi ecosistemici nel quadro della lotta ai cambiamenti climatici.*

*Al fine di conseguire tali obiettivi, nell'ambito del progetto pilota si procederà innanzi tutto ad analizzare le conseguenze degli eventi passati in varie regioni, per poi elaborare una diagnosi integrata e individuare le migliori pratiche in termini di anticipazione e risposta alle emergenze, ma anche tutte le problematiche, coinvolgendo tutte le parti interessate: Stati, amministrazioni, rappresentanti eletti, parti sociali, esponenti del mondo accademico e scientifico, società civile e settore privato. Questo esercizio di capitalizzazione dei risultati dovrebbe quindi concentrarsi su modalità di governance locale innovativa e condivisa dei territori insulari, come quelle promosse dall'associazione SMiLO (Small Islands Organization) in tutto il mondo.*

*Nei territori pilota saranno istituiti comitati insulari, che riuniranno tutti gli attori del territorio, per incoraggiare la co-costruzione di strategie locali il più possibile adeguate alle esigenze e alle capacità locali. Sulla base delle conoscenze disponibili, le comunità locali elaboreranno soluzioni concrete e adattate al territorio per rispondere meglio alle sfide del cambiamento climatico, rafforzare la resilienza e avviare quella transizione che li porterà a divenire territori di eccellenza ambientale.*

*A tale fine occorrerà in particolare mettere in comune gli strumenti a disposizione dell'Unione (ad*

*esempio Copernicus) e le risorse disponibili a livello locale (centri di ricerca, particolare nel campo della meteorologia e della sismologia, responsabili locali della pianificazione urbana, della protezione civile e dello sviluppo sostenibile, società civile, ecc.).*

*A lungo termine e sulla base del feedback ricevuto, sarà definita una tabella di marcia che potrà essere adeguata a ciascun territorio insulare dell'Unione. L'obiettivo è promuovere una resilienza innovativa e sostenibile attraverso la definizione di priorità di investimento specifiche per le condizioni insulari, facilitando così l'uso ottimale dei fondi, in particolare quelli europei.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Come dimostrato recentemente dal passaggio del ciclone Irma a Saint-Martin, l'esposizione delle isole alle catastrofi naturali richiede soluzioni per essere preparati alle emergenze.

Un approccio ecosistemico strutturato, imperniato su una governance condivisa dei territori insulari, permetterebbe sia di essere preparati ad affrontare futuri eventi meteorologici estremi sia di prevedere, in sede di ricostruzione, un modello sociale, economico e ambientale più sostenibile e innovativo.

=====

**Progetto di emendamento 161**

=== CULT/5909 ===

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

-----

SECTION III — COMMISSION

**Voce 09 02 77 08** — Azione preparatoria — Monitoraggio del pluralismo dei media nell'era digitale

**Modificare gli importi nel modo seguente:**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 02 77 08	3.0.PPPA	p.m.	687 500	p.m.	687 500	1 000 000	62 500	1 000 000	750 000
Riserva									
Totale		p.m.	687 500	p.m.	687 500	1 000 000	62 500	1 000 000	750 000

**Motivazione:**

[Azione preparatoria esistente] I trattati stabiliscono l'obbligo per l'UE di garantire il rispetto dei diritti fondamentali, compresi la libertà di espressione e il pluralismo dei media. È necessaria una corretta valutazione della realtà sul campo. L'osservatorio del pluralismo dei media offre una metodologia per misurare il rischio per il pluralismo dei media, aggiornata in considerazione delle dinamiche delle informazioni online. L'azione preparatoria esistente consente alla Commissione di fornire dati concreti per definire le azioni intese a migliorare il pluralismo dei media nell'UE.

=====

**Progetto di emendamento 158**

=== CULT/5906 ===

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

-----

SECTION III — COMMISSION

**Voce 09 02 77 09** — Progetto pilota — Meccanismo su scala europea di pronto intervento in caso di violazioni della libertà di stampa e dei media

**Modificare dati in cifre e il commento nel modo seguente:**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 02 77 09	3.0.PPPA	p.m.	700 000	p.m.	700 000	2 000 000	300 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale		p.m.	700 000	p.m.	700 000	2 000 000	300 000	2 000 000	1 000 000

**Commento:**

Soppressione:

~~Stanziamiento destinato a coprire la liquidazione di impegni rimanenti di esercizi precedenti nell'ambito del progetto pilota.~~

Modifica:

~~*Mentre il*~~ ~~Visto il preoccupante~~ deterioramento della libertà di stampa e dei media negli Stati membri ~~dell'UE~~ e nei paesi ~~candidati~~ ***mostra una tendenza preoccupante, questo meccanismo paneuropeo di pronto intervento per*** ~~lecandidati, un meccanismo su scala europea di pronto intervento in caso di violazioni della libertà dei media~~ ***dovrebbe fornire*** ~~fornirà una protezione concreta ai~~ ***giornalisti, anche nelle*** ~~giornalisti e consentirà l'accertamento dei fatti nonché attività di~~ ***accertamento dei fatti***, patrocinio, ~~di~~ monitoraggio, ~~di~~ informazione dei cittadini europei e ~~di~~ sensibilizzazione.

~~*Il diritto alla libertà di espressione deve essere*~~ Secondo la Carta dei diritti fondamentali, ogni persona ha diritto alla libertà di espressione. I recenti sviluppi dimostrano che questo valore va difeso strenuamente per tutelare la democrazia, rafforzare il dibattito pubblico e garantire un ambiente favorevole per i giornalisti investigativi e indipendenti. È pertanto fondamentale istituire un meccanismo ***paneuropeo di pronto intervento per*** ~~lesu~~ ~~scala europea di pronto intervento in caso di violazioni della libertà di stampa e dei media.~~

~~Il~~ ***meccanismo porterà*** ~~progetto pilota consentirà la creazione di un meccanismo su scala europea di pronto intervento finalizzato a portare alla luce le violazioni e~~ ***fornirà*** ~~a fornire un aiuto pratico ai giornalisti che subiscono minacce, in collaborazione con i soggetti interessati a livello europeo, regionale e locale nel campo della libertà dei media. L'aiuto pratico deve~~ ***contemplare*** ~~comprendere strumenti~~ ***intesi*** ~~volti a proteggere i giornalisti~~ ***che subiscono*** ~~oggetto di minacce, prestando~~ ~~fornire loro consulenza e sostegno legale diretti nonché offrendo alloggi protetti e assistenza, in modo che i giornalisti~~ ~~diretta e assistenza legale nonché accoglienza e aiuto, affinché possano continuare la loro professione. Saranno inviati delegati~~ ~~Una serie di rappresentanti sarà inviata nei paesi interessati e~~ ***un'attività di sensibilizzazione*** ~~attraverso il patrocinio si sosterrà la lotta contro l'impunità. L'attività di monitoraggio della situazione~~ ***fornisce*** ~~fornirà al pubblico e alle autorità europee informazioni affidabili e complete. Ciò promuove l'opera di sensibilizzazione e consente di lanciare allarmi rapidi. Gli strumenti saranno adattati caso per caso, in funzione delle esigenze individuali. Questo~~ ***insieme unico di strumenti, contenuti nel meccanismo di risposta rapida, impedirà ulteriori violazioni e rafforzerà la libertà della stampa e dei media.*** ~~strumentario unico, che si iscrive nel quadro nel meccanismo di pronto intervento, consentirà di prevenire le violazioni e migliorerà la libertà di stampa e dei media, fornendo nel contempo ai giornalisti oggetto di minacce consulenza, assistenza legale e/o accoglienza.~~

Soppressione:

~~Il progetto pilota opererà inoltre come sistema di allarme rapido per il Parlamento europeo.~~

**Motivazione:**

L'aumento delle notizie false ("fake news") ha inviato un segnale forte ai media tradizionali di tutto il mondo, testimoniando una crisi senza precedenti affrontata dal giornalismo nelle nostre democrazie. L'autoregolamentazione dei media e gli organismi dei media sono fondamentali per la promozione degli

standard etici, per la garanzia della responsabilità dei media e per il ripristino della fiducia nel settore. Il rinnovo del progetto per un altro anno consentirà di portare avanti il promettente lavoro svolto finora.

-----  
**Progetto di emendamento 159**

==== CULT/5907 ====

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

-----  
SECTION III — COMMISSION

**Voce 09 02 77 10** — Azione preparatoria — Fondo per il giornalismo d'inchiesta transfrontaliero

**Modificare gli importi nel modo seguente:**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 02 77 10	3.0.PPPA	p.m.	750 000	p.m.	750 000	1 500 000	750 000	1 500 000	1 500 000
Riserva									
Totale		p.m.	750 000	p.m.	750 000	1 500 000	750 000	1 500 000	1 500 000

**Motivazione:**

L'azione preparatoria mira a portare avanti il lavoro avviato da Europe #IJ4EU per istituire una serie di borse di ricerca europee per inchieste giornalistiche con una dimensione transfrontaliera, in vista della creazione di una linea di bilancio permanente nel prossimo QFP in linea con la risoluzione del Parlamento sulla protezione dei giornalisti investigativi in Europa.

-----  
**Progetto di emendamento 164**

==== CULT/5918 ====

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

-----  
SECTION III — COMMISSION

**Voce 09 05 77 06** — Azione preparatoria — Alfabetizzazione mediatica universale

**Modificare gli importi nel modo seguente:**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 05 77 06	3.0.PPPA	p.m.	500 000	p.m.	500 000	500 000		500 000	500 000
Riserva									
Totale		p.m.	500 000	p.m.	500 000	500 000		500 000	500 000

**Motivazione:**

Terzo anno dell'azione preparatoria. È necessario rafforzare il sostegno di bilancio per massimizzare l'impatto positivo dell'azione preparatoria al fine di conseguire benefici sociali e democratici di livello più elevato.

-----  
**Progetto di emendamento 165**

==== CULT/5919 ====

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

-----  
SECTION III — COMMISSION

**Voce 09 05 77 08** — Azione preparatoria — I cinema come poli di innovazione per le comunità locali

**Modificare gli importi nel modo seguente:**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 05 77 08	3.0.PPPA	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	2 000 000	2 000 000	2 000 000	2 000 000
Riserva									
Totale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	2 000 000	2 000 000	2 000 000	2 000 000

**Motivazione:**

Le sale cinematografiche locali riuniscono le comunità, rafforzano la vita culturale locale e svolgono un importante ruolo di inclusione sociale. Esse offrono opportunità di apprendimento e contribuiscono all'economia locale, in quanto sono uno strumento di sviluppo urbano. Nonostante il loro impatto culturale, sociale ed economico, gli investimenti nei cinema sono stati trascurati in molte aree, soprattutto nelle piccole città e nelle zone rurali. La presente azione preparatoria dovrebbe consentire ai cinema di innovarsi, ricoprire un ruolo di apprendimento e offrire al pubblico un'esperienza più ricca.

**Progetto di emendamento 445**

=== LIBE/5809 ===

presentato da Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

SECTION III — COMMISSION

**Voce 09 05 77 10** — Progetto pilota — Sostegno al giornalismo investigativo e alla libertà dei media nell'Unione europea

**Modificare gli importi nel modo seguente:**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 05 77 10	3.0.PPPA	p.m.	637 500	p.m.	637 500	2 000 000	362 500	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale		p.m.	637 500	p.m.	637 500	2 000 000	362 500	2 000 000	1 000 000

**Motivazione:**

Emendamento presentato da Cristian Terheş a nome del gruppo S&D

I giornalisti investigativi sono professionisti estremamente vulnerabili, con risorse molto limitate. Solo negli ultimi sei mesi, nell'Unione europea ne sono stati uccisi due. Il loro lavoro è fondamentale per far luce sul riciclaggio di denaro transfrontaliero e su casi di corruzione su vasta scala. LuxLeaks, Panama Papers, Paradise Papers, le lavanderie azere o russe costituiscono esempi di indagini sensibili. Affinché le loro attività possano continuare, i giornalisti investigativi hanno bisogno di protezione, sostegno diretto e sostegno finanziario.

**Progetto di emendamento 166**

=== CULT/5920 ===

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 09 05 77 11**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 05 77 11	3.0.PPPA					4 000 000	2 000 000	4 000 000	2 000 000
Riserva									

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Totale						4 000 000	2 000 000	4 000 000	2 000 000

## Denominazione:

*Progetto pilota — Una sfera pubblica europea: una nuova offerta mediatica online per i giovani europei*

## Commento:

### Aggiunta:

*Il progetto si propone di colmare la lacuna nella comunicazione dell'Europa alle giovani generazioni europee, che deriva dalla mancanza di una sfera mediatica pubblica realmente transnazionale, dal fatto che oggi i media classici non attraggono i giovani europei quanto internet e dall'incapacità dei media nazionali di comunicare i temi paneuropei in modo positivo o creando unità. Il progetto mira pertanto a presentare in modo più efficace il senso di comunità che è alla base dell'identità europea e che si riflette in una cultura comune, uno stile di vita simile e valori condivisi.*

*Le nuove generazioni europee consumano informazioni e intrattenimento prevalentemente online servendosi di nuove fonti come i social media e le piattaforme di condivisione dei contenuti. Occorre dunque ricordare all'Europa dove i giovani europei cercano le informazioni: online. Per avviare un dialogo sull'Europa attraverso temi e argomenti pertinenti, per attrarre (nuovamente) i giovani cittadini europei verso le idee e i valori europei, e per responsabilizzare realmente i cittadini europei attraverso piattaforme di informazione e dialogo attuali e future, il progetto pilota concretizzerà un approccio radicalmente nuovo alla fornitura di notizie e informazioni ai giovani.*

*Il progetto pilota si baserà su nuove logiche editoriali, su una nuova strategia multiplatforma e su un'infrastruttura tecnica altamente innovativa e flessibile in grado di eseguire rapidamente l'adattamento, la traduzione e la conversione dei contenuti in diverse lingue e diversi formati in tutta Europa. Verrà così creato un prodotto digitale decisamente innovativo, che si differenzierà volutamente dai media tradizionali.*

*Il progetto è rivolto agli europei tra 18 e 34 anni e ha quindi un impatto su un'età in cui molti giovani sviluppano le proprie convinzioni politiche e gettano le basi per la loro vita professionale e privata. L'attenzione è rivolta a contenuti informativi, stimolanti, interessanti ed emozionanti. Tutti i contenuti saranno riuniti in un unico servizio online specifico. Inoltre, saranno resi accessibili su tutti i social media e su altri canali online attraverso i quali è possibile raggiungere il gruppo dei destinatari.*

*I contenuti tratteranno temi attuali che presentano un interesse per i giovani europei nell'Unione e saranno contestualizzati in modo da renderli pertinenti e stimolanti per i destinatari. La prospettiva europea è creata confrontando le esperienze e i punti di vista regionali su questioni di rilevanza paneuropea. I giovani europei condividono un interesse su temi quali il lavoro, l'istruzione, l'uguaglianza, l'amore, la cultura e la musica. Tuttavia, esistono differenze significative tra i diversi paesi e tra le zone urbane e quelle rurali. L'obiettivo è affrontare argomenti pertinenti di importanza paneuropea e al tempo stesso fornire un forum per le prospettive locali, consentendo ai giovani utenti di identificarsi fortemente con i contenuti.*

*Le opinioni controverse forniranno uno stimolo alla discussione. Sui temi politici, un approccio personale permette di comprendere più facilmente gli effetti delle decisioni istituzionali. In tale contesto, accanto agli esponenti del mondo politico potranno esprimere la propria opinione anche noti influencer e personalità locali dei social network, così da colmare il divario tra gli affari europei e la realtà quotidiana della vita degli utenti.*

*Questo ambizioso progetto paneuropeo e multilingue lancerà offline e online un dibattito aperto, reale, approfondito e costruttivo tra i giovani europei sulla vita recente e futura in Europa utilizzando formati innovativi su piattaforme digitali, con lo scopo ultimo di sensibilizzare maggiormente in merito alle visioni e alle realtà europee e di aumentare il coinvolgimento dei giovani nelle idee e nei valori europei e, di conseguenza, di contribuire a una società civile più attiva.*

*L'attuazione del progetto sarà basata su un partenariato forte tra media indipendenti e innovativi in tutta Europa, compresi il settore delle start-up e il settore creativo. Il progetto beneficerà anche di investimenti significativi nella ricerca e nell'innovazione, per esempio nella traduzione automatica nel settore dei media.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Il progetto sostiene gli obiettivi della nuova strategia dell'UE per la gioventù e della nuova agenda dell'UE per la cultura: avvicinare l'UE ai giovani; affrontare le questioni che li interessano da vicino; incoraggiarli a diventare cittadini attivi; collegarli tra loro attraverso le frontiere; promuovere la coesione sociale attraverso la cultura e la creatività; favorire l'innovazione, l'occupazione e la crescita nel settore informatico e nel settore creativo a livello locale e regionale. Inoltre, il progetto è in linea con la comunicazione "Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura".

-----

**Progetto di emendamento 137**

=== IMCO/6372 ===

presentato da Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 09 05 77 11**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 05 77 11	3.0.PPPA					1 000 000	800 000	1 000 000	800 000
Riserva									
Totale							1 000 000	800 000	1 000 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Sostegno al potenziamento della cooperazione tra industria, ONG e autorità degli Stati membri per la rapida rimozione di materiale pedopornografico online*

**Commento:**

Aggiunta:

*Con questo progetto pilota si propone che la Commissione europea sovvenzioni una o più organizzazioni non governative al fine di sostenere iniziative volte alla rapida rimozione di materiale pedopornografico su Internet. È importante aiutare quelle organizzazioni che già adottano misure proattive per la creazione di piattaforme e di organismi di coordinamento, in modo da consentire la cooperazione tra tutti gli Stati membri. Avendo a disposizione fondi più cospicui, le parti interessate potranno cooperare in modo più efficace per evitare la diffusione di questo tipo di materiale. Il progetto pilota dovrebbe sostenere la cooperazione tra i soggetti coinvolti attraverso la formazione del personale, lo sviluppo di strumenti digitali e lo scambio di informazioni al fine di individuare e rimuovere il materiale potenzialmente dannoso. Poiché la comunicazione in questo settore deve essere sicura e rapida, anche tali soluzioni dovrebbero ricevere sostegni.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

### **Motivazione:**

La diffusione di materiale pedopornografico è un fenomeno transfrontaliero sempre più frequente. Si tratta di contenuti molto dannosi; gli abusi sessuali sui minori sono un reato grave con conseguenze a lungo termine per lo sviluppo dei bambini. È importante agire immediatamente e interrompere la diffusione di materiale pedopornografico. Ogni minuto di questo materiale online è un minuto di troppo. Le procedure di rimozione richiedono tuttavia risorse umane e tecnologiche. Le autorità di contrasto non dispongono da sole di risorse sufficienti e vi è una mancanza di cooperazione tra i soggetti coinvolti. L'obiettivo del progetto pilota è facilitare tale cooperazione attraverso la formazione, lo sviluppo tecnologico e lo scambio di informazioni.

-----

### **Progetto di emendamento 4011**

=== BUDG/4011 ===

presentato da Laurence Farreng, Caterina Chinnici, Saskia Bricmont, Hilde Vautmans, Valérie Hayer, Commissione per i bilanci

-----

### **SECTION III — COMMISSION**

#### **Aggiungere: 09 05 77 11**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 05 77 11	3.0.PPPA					1 000 000	800 000	1 000 000	800 000
Riserva									
Totale						1 000 000	800 000	1 000 000	800 000

### **Denominazione:**

*Progetto pilota — Sostegno al potenziamento della cooperazione tra industria, ONG e autorità degli Stati membri per la rapida rimozione di materiale pedopornografico online*

### **Commento:**

Aggiunta:

*Il progetto pilota prevede che la Commissione sovvenzioni una o più organizzazioni non governative al fine di sostenere iniziative volte alla rapida rimozione del materiale pedopornografico su internet. È importante aiutare quelle organizzazioni che già adottano misure proattive per creare piattaforme e organismi di coordinamento che consentono una cooperazione tra tutti gli Stati membri. Avendo a disposizione fondi più cospicui, le parti interessate potranno cooperare in modo più efficace per evitare la diffusione di questo tipo di materiale. Il progetto pilota dovrebbe sostenere la cooperazione tra i soggetti coinvolti per quanto riguarda la formazione del personale, lo sviluppo di strumenti digitali e lo scambio di informazioni, al fine di individuare e rimuovere il materiale potenzialmente dannoso. Poiché la comunicazione in questo settore deve essere sicura e rapida, dovrebbero ricevere sostegno anche soluzioni in proposito.*

### **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio*

(GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

## Motivazione:

La diffusione di materiale pedopornografico è un fenomeno transfrontaliero in aumento. Si tratta di contenuti molto dannosi; gli abusi sessuali sui minori sono un reato grave con conseguenze a lungo termine sullo sviluppo dei bambini. È importante agire immediatamente e sopprimere tali contenuti. Ogni minuto di questo materiale online è un minuto di troppo. Le procedure di rimozione richiedono tuttavia risorse umane e tecnologiche. Le autorità di contrasto non dispongono da sole di risorse sufficienti e la cooperazione tra i soggetti coinvolti è carente. Il progetto pilota si propone di facilitare tale cooperazione attraverso la formazione, lo sviluppo tecnologico e lo scambio di informazioni.

-----

## Progetto di emendamento 287

==== REGI/6253 ====

presentato da Commissione per lo sviluppo regionale

-----

## SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 09 05 77 11

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 05 77 11	3.0.PPPA					500 000	500 000	500 000	500 000
Riserva									
Totale							500 000	500 000	500 000

## Denominazione:

*Azione preparatoria — Sviluppo di una politica dal basso verso l'alto per la cultura e il benessere nell'UE*

## Commento:

Aggiunta:

*Nel 2018 l'UE ha adottato la nuova agenda europea per la cultura, sviluppando ulteriormente il campo di applicazione dell'"agenda europea per la cultura in un mondo in via di globalizzazione" (2007). La nuova agenda ribadisce che i settori culturali e creativi rafforzano l'identità europea, hanno il potere di migliorare la vita, trasformare le comunità, generare occupazione e crescita e creare effetti di ricaduta in altri settori. Più precisamente, uno dei tre obiettivi strategici della nuova agenda è quello di sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale per la coesione e il benessere sociali promuovendo la partecipazione culturale, la mobilità degli artisti e la protezione del patrimonio.*

*Il documento chiede che vengano condotte ricerche sugli scambi culturali per valutare gli impatti in diversi ambiti, tra cui la salute e il benessere.*

*L'accesso alla cultura e la partecipazione alla vita culturale promuovono l'emancipazione individuale, la coscienza democratica e la coesione sociale mediante gli scambi con gli altri e l'impegno civico. L'evoluzione del comportamento degli utenti dovuta alla digitalizzazione, l'invecchiamento e l'eterogeneità culturale delle società rendono necessaria una migliore comprensione dei vari pubblici. Occorre un orientamento più marcato verso gli interessi e le esigenze di gruppi specifici, come i giovani, gli anziani, le persone con disabilità, le persone provenienti da un contesto migratorio e le persone che vivono in stato di povertà o di privazione materiale. Le tecnologie digitali sono una risorsa importante per lo sviluppo del pubblico e per metodi innovativi di partecipazione. La cooperazione transettoriale con altri settori, come l'istruzione, l'assistenza sociale, l'assistenza sanitaria, la scienza e la tecnologia, nonché lo sviluppo regionale e urbano, ha un effetto rilevante sulla coesione e sul benessere. Occorre riservare un'attenzione particolare al ruolo della cultura a livello locale, alla qualità dell'architettura e dell'ambiente di vita e alle innovazioni sociali dettate dalla cultura che contribuiscono allo sviluppo delle città e regioni in tutta l'UE.*

*Risultati attesi: Lo scambio di esperienze e storie di successo contribuirà a individuare le migliori pratiche. Si potrebbero stabilire sinergie con i fondi strutturali, l'agenda urbana per l'UE e il suo nuovo partenariato per la cultura e il patrimonio culturale, nonché con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e il progetto dell'OCSE sulla produttività regionale e sul benessere fondati sulla cultura.*

*Il progetto pilota proposto mira a sostenere*

- 1. la ricerca in materia di cultura e benessere;*
- 2. la cooperazione transettoriale e transeuropea con l'obiettivo di generare conoscenza, progetti pilota e orientamenti politici su come migliorare il benessere attraverso la cultura — il gruppo di riflessione europeo sulla cultura e il benessere;*
- 3. lavori sperimentali sul campo in città pilota di tutta Europa su metodi, azioni e misure volti a migliorare il benessere delle persone e delle comunità (qualità degli ambienti edificati, degli spazi di interazione sociale, dei servizi per gruppi specifici quali studenti, bambini, anziani, gruppi con esigenze speciali, ecc.);*
- 4. lo sviluppo di azioni e orientamenti politici per le città, le istituzioni e gli attori culturali sull'uso efficace della cultura per il benessere;*
- 5. la condivisione della conoscenza, una maggiore consapevolezza e capacità degli attori chiave di sfruttare la cultura a servizio del benessere — seminari locali in varie città europee e un forum su larga scala dedicato alla cultura e al benessere.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

L'accesso alla cultura e la partecipazione alla vita culturale promuovono l'emancipazione individuale, la coscienza democratica e la coesione sociale mediante gli scambi con gli altri e l'impegno civico. L'evoluzione del comportamento degli utenti dovuta alla digitalizzazione, l'invecchiamento e l'eterogeneità culturale delle società rendono necessaria una migliore comprensione dei vari pubblici. Occorre un orientamento più marcato verso gli interessi e le esigenze di gruppi specifici, come i giovani, gli anziani, le persone con disabilità, le persone provenienti da un contesto migratorio e le persone che vivono in stato di povertà o di deprivazione materiale.

-----

**Progetto di emendamento 167**

=== CULT/5921 ===

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 09 05 77 12**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 05 77 12	3.0.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale							2 000 000	1 000 000	2 000 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Sviluppare un'agenda strategica per la ricerca, l'innovazione e l'attuazione e una tabella di marcia per il conseguimento della completa parità linguistica digitale in Europa entro il 2030*

**Commento:**

Aggiunta:

*L'UE ha 24 lingue ufficiali degli Stati membri. Vi sono inoltre le lingue regionali non ufficiali e le lingue minoritarie, le lingue degli immigrati e quelle degli importanti partner commerciali. Diversi studi hanno evidenziato un notevole squilibrio in relazione alle tecnologie linguistiche digitali. Solo poche lingue, quali l'inglese, il francese e lo spagnolo, sono ben supportate sul piano tecnologico, mentre oltre 20 lingue sono a rischio di estinzione digitale. Il recente studio sull'uguaglianza linguistica nell'era digitale, commissionato dal comitato STOA del Parlamento, formula 11 raccomandazioni generali su come affrontare questa minaccia crescente. Vi ha fatto seguito la risoluzione P8\_TA-PROV(2018)0332 del Parlamento, dal titolo Uguaglianza linguistica nell'era digitale (relazione congiunta CULT/ITRE), adottata dal PE con 592 voti a favore. La risoluzione presenta 45 raccomandazioni generali, diverse delle quali si basano sullo studio dello STOA.*

*Al multilinguismo facilitato dalla tecnologia manca un elemento importante e cruciale per realizzare la sua missione: un'agenda strategica per la ricerca e l'attuazione. L'obiettivo di questo progetto pilota è elaborare un'agenda e una tabella di marcia per conseguire la piena uguaglianza linguistica digitale in Europa entro il 2030. In stretta collaborazione con le istituzioni europee, il progetto riunirà tutti i portatori di interessi (comprese l'industria, la ricerca, l'innovazione, l'innovazione nazionale, le amministrazioni pubbliche nazionali e internazionali, le associazioni), avvierà un dialogo strutturato e consultazioni pubbliche, organizzerà sessioni di brainstorming e conferenze in tutta Europa e riunirà tutte le iniziative che attualmente operano in modo isolato e frammentato al fine di produrre una strategia sostenibile e interconnessa per le tecnologie del linguaggio umano in Europa in tutti i pertinenti settori e ambiti della vita: tra gli altri, il commercio, l'istruzione, la salute, il turismo, la cultura e la governance. Inoltre, il progetto comprenderà uno studio dell'impatto delle tecnologie di IA sul paesaggio linguistico d'Europa, compresa la crescente fuga di cervelli e giovani talenti verso altri continenti.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Al multilinguismo facilitato dalla tecnologia manca un elemento importante e cruciale per realizzare la sua missione: un'agenda strategica per la ricerca e l'attuazione. L'obiettivo di questo progetto pilota è elaborare un'agenda e una tabella di marcia per conseguire la piena uguaglianza linguistica digitale in Europa entro il 2030. Il progetto riunirà tutte le iniziative che attualmente operano in modo isolato e frammentato al fine di produrre una strategia sostenibile e interconnessa per le tecnologie del linguaggio umano in Europa in tutti i pertinenti settori e ambiti della vita.

=====

**Progetto di emendamento 829**

=== S&D//7319 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

-----

## SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 09 05 77 14**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 05 77 14	3.0.PPPA					4 000 000	2 000 000	4 000 000	2 000 000
Riserva									
Totale							4 000 000	2 000 000	4 000 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Una sfera pubblica europea: una nuova offerta mediatica online per i giovani europei*

**Commento:**

Aggiunta:

*Aggiungere il testo seguente:*

*Il progetto si propone di colmare la lacuna nella comunicazione dell'Europa alle giovani generazioni europee, che deriva dalla mancanza di una sfera mediatica pubblica realmente transnazionale, dal fatto che oggi i media classici non attraggono i giovani europei quanto internet e dall'incapacità dei media nazionali di comunicare i temi paneuropei in modo positivo o creando unità. Il progetto mira pertanto a presentare in modo più efficace il senso di comunità che è alla base dell'identità europea e che si riflette in una cultura comune, uno stile di vita simile e valori condivisi.*

*Le nuove generazioni europee consumano informazioni e intrattenimento prevalentemente online servendosi di nuove fonti come i social media e le piattaforme di condivisione dei contenuti. Occorre dunque ricordare all'Europa dove i giovani europei cercano le informazioni: online. Per avviare un dialogo sull'Europa attraverso temi e argomenti pertinenti, per attrarre (nuovamente) i giovani cittadini europei verso le idee e i valori europei, e per responsabilizzare realmente i cittadini europei attraverso piattaforme di informazione e dialogo attuali e future, il progetto pilota concretizzerà un approccio radicalmente nuovo alla fornitura di notizie e informazioni ai giovani.*

*Il progetto pilota si baserà su nuove logiche editoriali, su una nuova strategia multiplatforma e su un'infrastruttura tecnica altamente innovativa e flessibile in grado di eseguire rapidamente l'adattamento, la traduzione e la conversione dei contenuti in diverse lingue e diversi formati in tutta Europa. Verrà così creato un prodotto digitale decisamente innovativo, che si differenzierà volutamente dai media tradizionali.*

*Il progetto è rivolto agli europei tra 18 e 34 anni e ha quindi un impatto su un'età in cui molti giovani sviluppano le proprie convinzioni politiche e gettano le basi per la loro vita professionale e privata. L'attenzione è rivolta a contenuti informativi, stimolanti, interessanti ed emozionanti. Tutti i contenuti saranno riuniti in un unico servizio online specifico. Inoltre, saranno resi accessibili su tutti i social media e su altri canali online attraverso i quali è possibile raggiungere il gruppo dei destinatari.*

*I contenuti tratteranno temi attuali che presentano un interesse per i giovani europei nell'Unione e saranno contestualizzati in modo da renderli pertinenti e stimolanti per i destinatari. La prospettiva europea è creata confrontando le esperienze e i punti di vista regionali su questioni di rilevanza paneuropea. I giovani europei condividono un interesse su temi quali il lavoro, l'istruzione, l'uguaglianza, l'amore, la cultura e la musica. Tuttavia, esistono differenze significative tra i diversi paesi e tra le zone urbane e quelle rurali. L'obiettivo è affrontare argomenti pertinenti di importanza paneuropea e al tempo stesso fornire un forum per le prospettive locali, consentendo ai giovani utenti di identificarsi fortemente con i contenuti.*

*Le opinioni controverse forniranno uno stimolo alla discussione. Sui temi politici, un approccio personale permette di comprendere più facilmente gli effetti delle decisioni istituzionali. In tale contesto, accanto agli esponenti del mondo politico potranno esprimere la propria opinione anche noti influencer e personalità locali dei social network, così da colmare il divario tra gli affari europei e la realtà quotidiana*

della vita degli utenti.

*Questo ambizioso progetto paneuropeo e multilingue lancerà offline e online un dibattito aperto, reale, approfondito e costruttivo tra i giovani europei sulla vita recente e futura in Europa utilizzando formati innovativi su piattaforme digitali, con lo scopo ultimo di sensibilizzare maggiormente in merito alle visioni e alle realtà europee e di aumentare il coinvolgimento dei giovani nelle idee e nei valori europei e, di conseguenza, di contribuire a una società civile più attiva.*

*L'attuazione del progetto sarà basata su un partenariato forte tra media indipendenti e innovativi in tutta Europa, compresi il settore delle start-up e il settore creativo. Il progetto beneficerà anche di investimenti significativi nella ricerca e nell'innovazione, per esempio nella traduzione automatica nel settore dei media.*

### **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

### **Motivazione:**

Il progetto sostiene gli obiettivi della nuova strategia dell'UE per la gioventù e della nuova agenda dell'UE per la cultura: avvicinare l'UE ai giovani; affrontare le questioni che li interessano da vicino; incoraggiarli a diventare cittadini attivi; collegarli tra loro attraverso le frontiere; promuovere la coesione sociale attraverso la cultura e la creatività; favorire l'innovazione, l'occupazione e la crescita nel settore informatico e nel settore creativo a livello locale e regionale. Inoltre, il progetto è in linea con la comunicazione "Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura".

=====

### **Progetto di emendamento 168**

==== CULT/5924 ====

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

-----

### SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 09 05 77 15**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 05 77 15	3.0.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale							1 000 000	500 000	1 000 000

### **Denominazione:**

*Progetto pilota — Sostenere il passaggio dei media tradizionali indipendenti alle piattaforme digitali*

### **Commento:**

Aggiunta:

*In conseguenza del rapido sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione, i media tradizionali si sono trovati a fronteggiare notevoli sfide. Il passaggio ai media digitali ha avuto conseguenze sia sui contenuti dei media tradizionali sia sui loro utenti, che sono in diminuzione. Anche la pubblicità si concentra principalmente su internet, e società informatiche con sede negli USA, come Google o Facebook, sono i beneficiari principali.*

*La diversità dei media la pluralità e la qualità dei contenuti hanno risentito di tutto ciò. Il maggior potere*

*assunto dalle società tecnologiche con sede negli USA e il loro ruolo di distributori dei media compromettono la promozione della diversità linguistica nello spazio digitale. I più giovani utilizzano i media digitali come unica o principale fonte di notizie. La sopravvivenza dei media locali realmente indipendenti, soprattutto della carta stampata, è particolarmente a rischio a causa della mancanza di proventi della pubblicità.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Per adattarsi alle nuove sfide e opportunità presentate dall'era digitale, i media tradizionali hanno bisogno di sostegno per:

- soluzioni informatiche intese a creare una piattaforma digitale che funga da estensione dei loro formati esistenti;
- la creazione di contenuti mediatici digitali di alta qualità, specialmente rivolti ai più giovani, comprese coproduzioni tra diverse organizzazioni dei media e tra Stati membri;
- l'ampliamento del pubblico e lo sviluppo di strumenti per coinvolgere il pubblico nell'elaborazione dei contenuti.

=====

**Progetto di emendamento 840**

=== S&D//7330 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 09 05 77 16**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 05 77 16	3.0.PPPA					500 000	500 000	500 000	500 000
Riserva									
Totale							500 000	500 000	500 000

**Denominazione:**

*Azione preparatoria — Sviluppo di una politica dal basso verso l'alto per la cultura e il benessere nell'UE*

**Commento:**

Aggiunta:

*Aggiungere il testo seguente:*

*Nel 2018 l'UE ha adottato la nuova agenda europea per la cultura, sviluppando ulteriormente il campo di applicazione dell'"agenda europea per la cultura in un mondo in via di globalizzazione" (2007). La nuova agenda ribadisce che i settori culturali e creativi rafforzano l'identità europea, hanno il potere di migliorare la vita, trasformare le comunità, generare occupazione e crescita e creare effetti di ricaduta in altri settori. Più precisamente, uno dei tre obiettivi strategici della nuova agenda è quello di sfruttare il potere della cultura e della diversità culturale per la coesione e il benessere sociali promuovendo la partecipazione culturale, la mobilità degli artisti e la protezione del patrimonio.*

*Il documento chiede che vengano condotte ricerche sugli scambi culturali per valutare gli impatti in diversi ambiti, tra cui la salute e il benessere.*

*L'accesso alla cultura e la partecipazione alla vita culturale promuovono l'emancipazione individuale, la coscienza democratica e la coesione sociale mediante gli scambi con gli altri e l'impegno civico. L'evoluzione del comportamento degli utenti dovuta alla digitalizzazione, l'invecchiamento e l'eterogeneità culturale delle società rendono necessaria una migliore comprensione dei vari pubblici. Occorre un orientamento più marcato verso gli interessi e le esigenze di gruppi specifici, come i giovani, gli anziani, le persone con disabilità, le persone provenienti da un contesto migratorio e le persone che vivono in stato di povertà o di deprivazione materiale. Le tecnologie digitali sono una risorsa importante per lo sviluppo del pubblico e per metodi innovativi di partecipazione. La cooperazione transettoriale con altri settori, come l'istruzione, l'assistenza sociale, l'assistenza sanitaria, la scienza e la tecnologia, nonché lo sviluppo regionale e urbano, ha un effetto rilevante sulla coesione e sul benessere. Occorre riservare un'attenzione particolare al ruolo della cultura a livello locale, alla qualità dell'architettura e dell'ambiente di vita e alle innovazioni sociali dettate dalla cultura che contribuiscono allo sviluppo delle città e regioni in tutta l'UE.*

*Risultati attesi: Lo scambio di esperienze e storie di successo contribuirà a individuare le migliori pratiche. Si potrebbero stabilire sinergie con i fondi strutturali, l'agenda urbana per l'UE e il suo nuovo partenariato per la cultura e il patrimonio culturale, nonché con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e il progetto dell'OCSE sulla produttività regionale e sul benessere fondati sulla cultura.*

*Il progetto pilota proposto mira a sostenere*

*1. la ricerca in materia di cultura e benessere;*

*2. la cooperazione transettoriale e transeuropea con l'obiettivo di generare conoscenza, progetti pilota e orientamenti politici su come migliorare il benessere attraverso la cultura — il gruppo di riflessione europeo sulla cultura e il benessere;*

*3. lavori sperimentali sul campo in città pilota di tutta Europa su metodi, azioni e misure volti a migliorare il benessere delle persone e delle comunità (qualità degli ambienti edificati, degli spazi di interazione sociale, dei servizi per gruppi specifici quali studenti, bambini, anziani, gruppi con esigenze speciali, ecc.);*

*4. lo sviluppo di azioni e orientamenti politici per le città, le istituzioni e gli attori culturali sull'uso efficace della cultura per il benessere;*

*5. la condivisione della conoscenza, una maggiore consapevolezza e capacità degli attori chiave di sfruttare la cultura a servizio del benessere — seminari locali in varie città europee e un forum su larga scala dedicato alla cultura e al benessere.*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

L'accesso alla cultura e la partecipazione alla vita culturale promuovono l'emancipazione individuale, la coscienza democratica e la coesione sociale mediante gli scambi con gli altri e l'impegno civico. L'evoluzione del comportamento degli utenti dovuta alla digitalizzazione, l'invecchiamento e l'eterogeneità culturale delle società rendono necessaria una migliore comprensione dei vari pubblici. Occorre un orientamento più marcato verso gli interessi e le esigenze di gruppi specifici, come i giovani, gli anziani, le persone con disabilità, le persone provenienti da un contesto migratorio e le persone che vivono in stato di

povertà o di deprivazione materiale.

-----  
**Progetto di emendamento 845**

=== S&D//7335 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

-----  
SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 09 05 77 18**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 05 77 18	3.0.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale						2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Sviluppare un'agenda strategica per la ricerca, l'innovazione e l'attuazione e una tabella di marcia per il conseguimento della completa parità linguistica digitale in Europa entro il 2030*

**Commento:**

Aggiunta:

*Annotazioni:*

*Aggiungere il testo seguente:*

*L'UE ha 24 lingue ufficiali degli Stati membri. Vi sono inoltre le lingue regionali non ufficiali e le lingue minoritarie, le lingue degli immigrati e quelle degli importanti partner commerciali. Diversi studi hanno evidenziato un notevole squilibrio in relazione alle tecnologie linguistiche digitali. Solo poche lingue, quali l'inglese, il francese e lo spagnolo, sono ben supportate sul piano tecnologico, mentre oltre 20 lingue sono a rischio di estinzione digitale. Il recente studio sull'uguaglianza linguistica nell'era digitale, commissionato dal comitato STOA del Parlamento, formula 11 raccomandazioni generali su come affrontare questa minaccia crescente. Vi ha fatto seguito la risoluzione P8\_TA-PROV(2018)0332 del Parlamento, dal titolo Uguaglianza linguistica nell'era digitale (relazione congiunta CULT/ITRE), adottata dal PE con 592 voti a favore. La risoluzione presenta 45 raccomandazioni generali, diverse delle quali si basano sullo studio dello STOA.*

*Al multilinguismo facilitato dalla tecnologia manca un elemento importante e cruciale per realizzare la sua missione: un'agenda strategica per la ricerca e l'attuazione. L'obiettivo di questo progetto pilota è elaborare un'agenda e una tabella di marcia per conseguire la piena uguaglianza linguistica digitale in Europa entro il 2030. In stretta collaborazione con le istituzioni europee, il progetto riunirà tutti i portatori di interessi (comprese l'industria, la ricerca, l'innovazione, l'innovazione nazionale, le amministrazioni pubbliche nazionali e internazionali, le associazioni), avvierà un dialogo strutturato e consultazioni pubbliche, organizzerà sessioni di brainstorming e conferenze in tutta Europa e riunirà tutte le iniziative che attualmente operano in modo isolato e frammentato al fine di produrre una strategia sostenibile e interconnessa per le tecnologie del linguaggio umano in Europa in tutti i pertinenti settori e ambiti della vita: tra gli altri, il commercio, l'istruzione, la salute, il turismo, la cultura e la governance. Inoltre, comprenderà uno studio dell'impatto delle tecnologie di IA sul paesaggio linguistico d'Europa, compresa la crescente fuga di cervelli e giovani talenti verso altri continenti.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al*

*bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

Al multilinguismo facilitato dalla tecnologia manca un elemento importante e cruciale per realizzare la sua missione: un'agenda strategica per la ricerca e l'attuazione. L'obiettivo di questo progetto pilota è elaborare un'agenda e una tabella di marcia per conseguire la piena uguaglianza linguistica digitale in Europa entro il 2030. Il progetto riunirà tutte le iniziative che attualmente operano in modo isolato e frammentato al fine di produrre una strategia sostenibile e interconnessa per le tecnologie del linguaggio umano in Europa in tutti i pertinenti settori e ambiti della vita.

-----

## **Progetto di emendamento 825**

=== S&D//7315 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

-----

### SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 09 05 77 20**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
09 05 77 20	3.0.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale							2 000 000	1 000 000	2 000 000

## **Denominazione:**

*Progetto pilota —Sostegno al giornalismo investigativo e alla libertà dei media nell'Unione europea*

## **Commento:**

Aggiunta:

*Il progetto pilota persegue due obiettivi distinti:*

- *sostegno finanziario a favore del giornalismo investigativo;*
- *sostegno diretto del giornalismo investigativo e tutela dei giornalisti a rischio.*

*1) Il primo obiettivo del progetto pilota è creare un fondo permanente ad hoc per sostenere i giornalisti investigativi indipendenti. La finalità è predisporre risorse finanziarie per aiutare i giornalisti ad affrontare possibili procedimenti giudiziari e a cooperare a livello transfrontaliero nonché garantire la loro indipendenza finanziaria.*

*Un giornalismo investigativo di qualità richiede strumenti e risorse adeguati per continuare a portare alla luce comportamenti scorretti nell'Unione così come al di là delle sue frontiere. Per questo motivo è di grande importanza uno strumento finanziario dell'UE a sostegno di questo tipo di progetti, i cui diretti beneficiari sono i cittadini europei. Verrebbe istituito uno strumento finanziario ad hoc dell'UE rivolto alle persone giuridiche (organizzazioni e associazioni professionali, consorzi, redattori, editori), senza precludere a persone fisiche quali i freelance la possibilità di chiedere sovvenzioni (a condizione che soddisfino criteri adeguati da studiare nell'ambito del progetto). Il regime di finanziamento dovrebbe essere gestito da un organismo intermediario indipendente (senza collegamenti nazionali). Le domande di finanziamento dovrebbero essere valutate da un'equipe congiunta, composta da rappresentanti della Commissione, giornalisti investigativi e altri esperti competenti.*

*Ecco alcuni esempi di progetti che potrebbero beneficiare di un sostegno:*

- a) *documentazione dell'uso dei fondi europei e investigazioni al riguardo;*
- b) *mappatura delle organizzazioni della criminalità organizzata in uno o più paesi dell'Unione (le spese*

*ammissibili potrebbero comprendere la formazione e strumenti come il software necessario per aggregare dati di interesse pubblico o contributi di esperti, o qualsiasi altra spesa che contribuisca allo sviluppo di capacità investigative);*

*c) copertura delle spese relative alla produzione di documenti costosi, necessari per documentare un'indagine (in Romania la divulgazione integrale dei documenti del registro catastale costa fino a 800 EUR — 20 EUR a foglio; nel Regno Unito si possono pagare sino a 9 sterline a foglio; e a Malta 5 EUR a foglio);*

*d) abbonamento a programmi software che permettono di porre in relazione tra loro dati e basi di dati (e che possono costare fino a 10 000 EUR);*

*e) progetti di giornalismo investigativo televisivo (in alcuni paesi dell'Europa centrale e orientale la libertà dei mezzi televisivi è costantemente minacciata, dato che la maggior parte delle emittenti televisive è di proprietà di oligarchi dei media e/o è sotto la loro influenza. Studi pertinenti in proposito sono stati pubblicati da organizzazioni come il Centro per la trasparenza dei media);*

*f) spese giudiziarie relative a un'indagine giornalistica precedente o in corso, in presenza di chiari collegamenti con l'indagine/il lavoro (in questo caso il fondo potrebbe essere utilizzato solo per il pagamento di una cauzione e/o delle spese legali, ma non per le spese connesse al risarcimento finanziario stabilito con sentenza del tribunale).*

*2) Il secondo obiettivo del progetto pilota è istituire un meccanismo paneuropeo di risposta rapida che sostenga direttamente i giornalisti investigativi, con l'obiettivo di rafforzare la libertà di stampa e dei media negli Stati membri dell'UE e nei paesi candidati. Lo scopo di questo meccanismo sarà quello di rendere più visibili le violazioni della libertà di stampa e di proteggere i giornalisti esposti. Saranno coinvolte tutte le parti interessate al fine di contrastare le minacce alla libertà di stampa e dei media. Il meccanismo sarà abbastanza flessibile per adeguarsi alla rapida evoluzione delle esigenze. Fra le attività rientrano campagne di sensibilizzazione, missioni di accertamento dei fatti e attività di monitoraggio per informare il pubblico europeo e sensibilizzarlo. Il meccanismo sosterrà direttamente i giornalisti minacciati, in diretta collaborazione con gli attori europei, regionali e locali che operano nel campo della libertà dei media. Ciò include la prestazione di consulenza e sostegno legale diretti nonché l'offerta di alloggi protetti e assistenza, in modo che i giornalisti possano continuare la loro professione. Saranno inviati delegati nei paesi interessati e attraverso il patrocinio si sosterrà la lotta contro l'impunità. Il monitoraggio fornirà informazioni affidabili e complete al pubblico e alle autorità europee, rafforzando nel contempo la consapevolezza generale e facendo scattare allarmi tempestivi. Gli strumenti saranno adattati caso per caso, in funzione delle esigenze individuali. Tutto ciò consentirà di prevenire le violazioni e migliorerà la libertà di stampa e la libertà dei media.*

## **Basi giuridiche:**

### Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

I giornalisti investigativi sono professionisti estremamente vulnerabili, con risorse molto limitate. Solo negli ultimi sei mesi, nell'Unione europea ne sono stati uccisi due. Il loro lavoro è fondamentale per far luce sul riciclaggio di denaro transfrontaliero e su casi di corruzione su vasta scala. LuxLeaks, Panama Papers, Paradise Papers, le lavanderie azere o russe costituiscono esempi di indagini sensibili. Per poter proseguire la propria attività, i giornalisti investigativi hanno bisogno di protezione, sostegno diretto e sostegno finanziario.

=====

## Progetto di emendamento 183

==== CULT/5961 ====

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

### SECTION III — COMMISSION

Voce 15 04 77 17 — Azione preparatoria — Case della cultura europea

#### Modificare gli importi nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 04 77 17	3.0.PPPA	p.m.	187 500	p.m.	187 500	750 000	562 500	750 000	750 000
Riserva									
Totale		p.m.	187 500	p.m.	187 500	750 000	562 500	750 000	750 000

#### Motivazione:

L'idea delle Case della cultura europea come strumento per una cooperazione rafforzata dell'UE nel settore delle relazioni culturali esterne è al centro di una vivace discussione quale uno degli elementi per le relazioni culturali internazionali dell'UE.

Tuttavia, il ruolo, la funzione e gli obiettivi specifici di tali istituzioni restano poco chiari e le potenzialità di tali istituzioni per quanto riguarda il conseguimento di una maggiore visibilità dell'UE nel paese di partenariato, realizzando economie di scala tra gli Stati membri dell'UE.

## Progetto di emendamento 185

==== CULT/5963 ====

presentato da Commissione per la cultura e l'istruzione

### SECTION III — COMMISSION

Voce 15 04 77 20 — Progetto pilota - Progetto di recupero digitale dei beni culturali degli ebrei

#### Modificare gli importi nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
15 04 77 20	3.0.PPPA	p.m.	122 500	p.m.	122 500	490 000	367 500	490 000	490 000
Riserva									
Totale		p.m.	122 500	p.m.	122 500	490 000	367 500	490 000	490 000

#### Motivazione:

Il progetto mira a testare lo sviluppo di una banca dati completa, per oggetto, del materiale d'archivio dei beni culturali di proprietà di cittadini ebrei depredati dai nazisti. È inconfutabilmente necessaria una migliore comprensione del destino delle opere d'arte depredate: le circostanze e le ramificazioni culturali di un furto su scala paneuropea. Il progetto fornirà assistenza alle vittime, ai musei e al mercato dell'arte attraverso una banca dati che potrebbe in ultima analisi fornire una panoramica a livello di UE delle opere d'arte depredate, facilitare la ricerca e contribuire a proteggere il patrimonio culturale europeo.

## Progetto di emendamento 252

==== AFCO/6426 ====

presentato da Commissione per gli affari costituzionali

## SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 16 03 77 77**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
16 03 77 77	3.0.PPPA					1 000 000	750 000	1 000 000	750 000
Riserva									
Totale						1 000 000	750 000	1 000 000	750 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Agorà dei cittadini*

**Commento:**Aggiunta:

*L'agorà fungerebbe da forum permanente in cui i cittadini potrebbero discutere su idee e temi europei, al fine di giungere a una migliore comprensione, possibilmente comune, dei problemi, delle questioni e delle soluzioni attuali su scala europea. Tale forum potrebbe realmente ravvicinare i cittadini all'Unione europea visto che si terrebbe quattro volte all'anno a Bruxelles presso i locali del Parlamento europeo che accoglierebbe la manifestazione. I partecipanti sarebbero cittadini dell'Unione europea che non rappresentano necessariamente la società civile e che sarebbero scelti negli Stati membri in base a un'equa ripartizione.*

**Basi giuridiche:**Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

In considerazione delle discussioni in corso sul futuro dell'Europa e dell'articolo 11 del trattato sull'Unione europea, il progetto è inteso a rilanciare un'istituzione, vale a dire l'Agorà dei cittadini.

=====

**Progetto di emendamento 142**

==== FEMM/6205 ====

presentato da Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

-----

## SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 17 03 77 30**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 03 77 30	3.0.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale						2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000

**Denominazione:**

*Azione preparatoria — Osservatorio per la salute materna, neonatale e infantile*

**Commento:**Aggiunta:

*Il principale obiettivo dell'Osservatorio europeo per la salute materna, neonatale e infantile è la*

*promozione del rispetto dei diritti della donna durante la gravidanza e il parto, nonché dei diritti dei bambini.*

*L'Osservatorio svolgerà un ruolo chiave nella promozione del rispetto, da parte degli Stati membri, degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.*

*Sulla salute materna, neonatale e infantile incidono diversi fattori, tra loro correlati e integrati; per questo, l'Osservatorio opera in diversi settori, come le cure prenatali, postnatali e intrapartum (compreso il monitoraggio della violenza ostetrica), l'assistenza neonatale, l'alimentazione dei bambini e dei giovani, la vaccinazione, l'attività fisica e l'esposizione agli schermi durante l'infanzia.*

*L'Osservatorio europeo per la salute materna, neonatale e infantile sostiene e promuove non solo l'elaborazione di politiche sanitarie pubbliche basata su prove, attraverso un'analisi rigorosa e completa delle dinamiche dei sistemi sanitari, delle norme e delle politiche degli Stati membri, ma anche la conformità delle prassi e delle politiche di ciascuno Stato membro alle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, in particolare sul piano delle cure prenatali, perinatali e postnatali, dell'alimentazione dei bambini e dei giovani e dell'attività fisica e dei comportamenti sedentari nell'infanzia.*

*Inoltre, l'Osservatorio promuoverà la ricerca nei settori di cui sopra e promuoverà il dibattito pubblico, l'organizzazione di vertici e gli scambi di buone prassi tra legislatori, ricercatori e professionisti dei diversi Stati membri.*

*L'Osservatorio collabora direttamente con legislatori ed esperti e lavora in cooperazione con centri di ricerca, governi e organizzazioni locali, regionali, nazionali e internazionali.*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

Le donne meno abbienti hanno accesso a cure prenatali, e postnatali e intrapartum di livello inferiore, il che evidenzia una situazione di doppia discriminazione e di disuguaglianza: sia tra le donne che tra i bambini.

Inoltre, la percezione, la previsione e l'esperienza da parte delle donne di discriminazioni nel contesto dell'assistenza sanitaria possono incidere negativamente sulle cure materne, con conseguenze sui figli ed effetti che possono protrarsi per intere generazioni.

Migliorare la salute e il benessere dei bambini è fondamentale per conseguire gli OSS delle Nazioni Unite.

=====

## **Progetto di emendamento 1058**

=== GUE//8214 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

-----

## **SECTION III — COMMISSION**

**Aggiungere: 17 03 77 30**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 03 77 30	3.0.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale							2 000 000	1 000 000	2 000 000

**Denominazione:***Progetto pilota — Accesso ai farmaci innovativi***Commento:**Aggiunta:*Il progetto pilota persegue i seguenti obiettivi:*

- 1. descrivere la situazione nei vari Stati membri per quanto riguarda l'accesso ai farmaci innovativi;*
- 2. promuovere il dialogo tra i diversi soggetti interessati attraverso la creazione di gruppi multidisciplinari per analizzare le diverse situazioni ed esigenze a livello dei singoli Stati membri;*
- 3. proporre linee guida a livello dell'UE, onde consentire ai pazienti un accesso rapido a farmaci sicuri, innovativi e a prezzo sostenibile, riducendo le attuali disparità di accesso;*
- 4. individuare gli ambiti in cui è possibile migliorare la cooperazione nel settore della ricerca e dello sviluppo a livello europeo.*

**Basi giuridiche:**Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

I pazienti si scontrano con le notevoli disuguaglianze esistenti tra gli Stati membri in termini di accesso a determinati trattamenti, in particolare nel caso dei farmaci innovativi. Tale situazione è aggravata dalle restrizioni vigenti in vari Stati membri per quanto riguarda il rimborso. L'obiettivo del presente progetto pilota è analizzare la situazione reale e contribuire a migliorarla proponendo politiche in materia di accesso ai medicinali. Nella concezione del progetto è opportuno tener conto dell'invito ad agire formulato nelle conclusioni del Consiglio del 17 giugno 2016 sul "rafforzamento dell'equilibrio nei sistemi farmaceutici dell'UE e degli Stati membri".

=====

**Progetto di emendamento 1059**

=== GUE//8215 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

-----

## SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 17 03 77 30**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 03 77 30	3.0.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale							2 000 000	1 000 000	2 000 000

**Denominazione:***Progetto pilota — Alfabetizzazione sanitaria per tutti***Commento:**Aggiunta:*Il progetto vuole contribuire a trasmettere ai cittadini conoscenze, atteggiamenti e valori che li*

*aiutino a compiere scelte consapevoli e a prendere decisioni appropriate per la loro salute e il loro benessere fisico, sociale e psichico, come pure per la salute delle persone che hanno accanto. Per tale ragione, nell'ambito del progetto dovrebbero essere definiti linee guida e strumenti di sostegno all'educazione sanitaria in vari contesti quali, ad esempio, la scuola, il lavoro e le organizzazioni collettive; la realizzazione dovrebbe essere affidata alle organizzazioni professionali, di beneficenza e del sistema dell'istruzione che si occupano di bambini, giovani e adulti.*

*Dovrebbero essere elaborati orientamenti che fungano da supporto nella definizione di politiche in materia di educazione sanitaria e che consentano l'adattamento e il rispetto degli orientamenti dell'OMS e del Consiglio d'Europa nel settore dell'educazione sanitaria.*

*Un altro obiettivo del progetto pilota consisterà nel finanziare programmi che contribuiscano:*

*a promuovere atteggiamenti e valori che incoraggiano comportamenti sani;*

*a valorizzare comportamenti che si traducono in stili di vita sani;*

*a conseguire l'accesso universale all'educazione sanitaria;*

*a fornire un'educazione alla salute di qualità.*

### **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

### **Motivazione:**

L'educazione sanitaria dovrebbe essere un processo mirato che si avvale di opportune strategie per aiutare gli individui e le comunità ad adottare o modificare determinati comportamenti, così da migliorare il livello di salute. Nel 1984 la Commissione regionale dell'OMS ha approvato gli obiettivi regionali di "Salute per tutti", che dovrebbero servire da base per la politica sanitaria dei vari Stati membri.

-----

## **Progetto di emendamento 995**

=== GUE//8116 ===

presentato da Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

-----

### SECTION III — COMMISSION

#### **Aggiungere: 17 03 77 30**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 03 77 30	3.0.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale							1 000 000	500 000	1 000 000

### **Denominazione:**

*Progetto pilota - Prevenzione primaria tra pari dell'uso di droghe e della diffusione delle malattie sessualmente trasmesse*

### **Commento:**

Aggiunta:

*Negli ultimi anni la diversificazione dell'uso delle droghe (con l'aumento del consumo di cocaina o di prodotti sintetici) ha reso più complesso un problema che i paesi europei stavano riuscendo a risolvere. La*

*situazione è ulteriormente complicata dalla riduzione degli investimenti a favore delle misure volte a contrastare il consumo di droga, con la conseguenza che le istituzioni incontrano maggiori difficoltà ad adeguare la propria risposta alle nuove sostanze e alle nuove forme di consumo, mentre l'accesso alle droghe risulta semplificato (ad esempio mediante l'acquisto online). Il conseguente incremento del consumo di droga ha un maggiore impatto sulla salute pubblica, in particolare tra i giovani.*

*Allo stesso tempo si registra un aumento relativo della diffusione delle malattie sessualmente trasmesse, anche tra i giovani.*

*Questi dati giustificano un aumento degli investimenti a favore della cura e della prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, utilizzando metodi che abbiano già dato buoni risultati, come la prevenzione primaria tra pari.*

*Tale metodo consiste in un approccio diretto ed empatico che utilizza un linguaggio facilmente comprensibile per i beneficiari. Nel caso dei giovani ciò è particolarmente efficace e consente di affrontare più facilmente questioni che, nel caso del progetto pilota in questione, sono molto personali: in questi casi l'approccio generazionale agevola la comunicazione.*

*Il progetto pilota consentirà di mettere a punto una serie di strumenti contenenti informazioni scientifiche sulle droghe e sulle malattie sessualmente trasmesse (con il coordinamento del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie e dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze) e di raccogliere studi di casi (almeno a livello di Stati membri) con la partecipazione di agenzie nazionali, comuni, scuole e organizzazioni giovanili. Il progetto pilota permetterà di elaborare misure che consentano agli Stati membri di sviluppare programmi nazionali di prevenzione primaria tra pari in relazione alle droghe e alle malattie sessualmente trasmesse.*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

L'aumento del consumo di droghe e l'elevata incidenza delle malattie sessualmente trasmesse, soprattutto tra i giovani, sono dovuti alla riduzione degli investimenti nelle politiche in materia di sanità pubblica, segnatamente in questi settori specifici, e richiedono una risposta attiva. La prevenzione primaria tra pari si è già dimostrata efficace nell'affrontare queste e altre questioni. È quindi necessario concentrarsi maggiormente su questo approccio.

## **Progetto di emendamento 107**

=== ITRE/5171 ===

presentato da Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

## SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 17 03 77 30**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 03 77 30	3.0.PPPA					1 000 000	500 000	1 000 000	500 000
Riserva									
Totale						1 000 000	500 000	1 000 000	500 000

## **Denominazione:**

## **Commento:**

### Aggiunta:

*I tumori pediatrici sono un insieme di varie malattie rare che insieme rappresentano, a livello individuale, malattie che mettono in pericolo la vita e, a livello collettivo un grande problema di salute pubblica. Con 35.000 nuovi casi e più di 6.000 bambini e giovani che muoiono ogni anno in Europa, il cancro pediatrico rimane la principale causa di morte per malattia per bambini e adolescenti. Inoltre, più di 300.000 bambini europei sono sopravvissuti al cancro infantile (quasi mezzo milione entro il 2020). Due terzi dei sopravvissuti convivono con gli effetti collaterali a lungo termine legati al trattamento che possono essere gravi e avere un impatto sulla vita quotidiana di metà delle persone colpite.*

*L'efficace applicazione di tecnologie di apprendimento automatico e di intelligenza artificiale può risolvere varie sfide sociali, tra cui il miglioramento dei percorsi diagnostici e terapeutici. Piattaforme integrate di dati sanitari e di ricerca che raccolgono informazioni sui fenotipi clinici, test diagnostici (compresi patologia, genomica, diagnostica per immagini), interventi terapeutici e risultati clinici costituiranno potenti strumenti per una diagnosi precoce e accurata, che consentiranno una stratificazione precisa dei pazienti in base alle esigenze terapeutiche e faciliteranno lo sviluppo di nuove innovazioni terapeutiche.*

*La particolarità dei tumori pediatrici in quanto malattie rare richiede un approccio collaborativo per raccogliere e integrare i dati raccolti in tutti gli Stati membri, comprese le migliori pratiche e le nuove tecnologie, al fine di continuare a sviluppare soluzioni comuni. Oggi si fa scarso ricorso ai big data per una migliore comprensione della genesi del cancro, dei risultati e degli effetti collaterali a lungo termine dei trattamenti. L'intelligenza artificiale e l'apprendimento automatico sono strumenti che consentiranno in futuro di selezionare serie di dati complessi e di promuovere la medicina oncologica di precisione per tutti i giovani d'Europa.*

*Ulteriori progressi nella diagnosi e nel trattamento dell'oncologia pediatrica richiederanno piattaforme integrate di dati sanitari e di ricerca multinazionali e multidisciplinari che consentano simulazioni di dati reali di algoritmi di apprendimento automatico e di intelligenza artificiale che possano essere sfruttate in applicazioni di supporto alle decisioni cliniche basate su dati a diretto beneficio dei pazienti.*

*Il progetto proposto dovrebbe sostenere la ricerca sulle tecnologie di intelligenza artificiale con applicazioni precise per la diagnosi e la cura dei tumori pediatrici.*

*Il progetto dovrebbe articolarsi in due fasi:*

*1. Sviluppo di approcci multinazionali per facilitare la raccolta di dati da fonti multiple. Sulla base di piattaforme/dati multidisciplinari esistenti, sviluppare piattaforme integrate di dati sanitari e di ricerca che raccolgano dati clinici, tra cui, ad esempio, l'anamnesi, pertinenti test diagnostici (patologia, genomica, diagnostica per immagini), gli interventi terapeutici e i risultati clinici per i tumori infantili, mettendo in contatto tutti i soggetti interessati dell'oncologia pediatrica e gli sviluppatori di tecnologie.*

*2. Sviluppo di applicazioni delle tecnologie di intelligenza artificiale per migliorare la diagnosi delle malattie, la gestione e lo sviluppo di terapie efficaci: utilizzo di piattaforme integrate di dati sanitari e di ricerca per sviluppare applicazioni tecnologiche di apprendimento automatico e di intelligenza artificiale clinicamente rilevanti. Il progetto potrebbe focalizzarsi su una o più applicazioni, tra cui in materia di diagnostica per immagini, di patologia digitale, di genotipizzazione integrata nonché di algoritmi di previsione dei risultati e processo decisionale clinico.*

## **Basi giuridiche:**

### Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al*

*bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

La particolarità dei tumori pediatrici in quanto malattie rare richiede un approccio collaborativo per raccogliere e integrare i dati raccolti in tutti gli Stati membri, comprese le migliori pratiche e le nuove tecnologie, al fine di continuare a sviluppare soluzioni comuni. L'intelligenza artificiale e l'apprendimento automatico sono strumenti che consentiranno in futuro di selezionare serie di dati complessi e di promuovere la medicina oncologica di precisione per tutti i giovani d'Europa. Lo sviluppo di applicazioni delle tecnologie di intelligenza artificiale migliorerà la diagnosi delle malattie, la gestione e lo sviluppo di terapie efficaci.

-----

**Progetto di emendamento 143**

==== FEMM/6206 ====

presentato da Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 17 03 77 31**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 03 77 31	3.0.PPPA					2 000 000	1 000 000	2 000 000	1 000 000
Riserva									
Totale							2 000 000	1 000 000	2 000 000

**Denominazione:**

*Azione preparatoria — Programma AllactarEU*

**Commento:**

Aggiunta:

*Il programma AllactarEU aiuterà gli Stati membri che desiderino partecipare a sviluppare una politica nazionale globale basata sulla Strategia globale per l'alimentazione dei neonati e dei bambini e a integrarla nelle politiche e nei piani sanitari nazionali, dedicando un'attenzione specifica ai gruppi e ai bambini socialmente più svantaggiati.*

*AllactarEU è in linea con le priorità del piano d'azione dell'OMS in materia di alimentazione e nutrizione della regione europea 2015-2020 e ha come obiettivi principali il miglioramento delle pratiche di allattamento al seno e dei relativi tassi (di inizio, di esclusività, di continuità e di durata) in tutti gli Stati membri. Per conseguirli in modo efficace, è necessario attuare una serie di azioni multiformi, correlate e integrate. A tale scopo, AllactarEU opererà su più fronti:*

**1. Statistiche**

*i) sostenendo la creazione di un sistema nazionale di monitoraggio dei tassi di allattamento al seno (basato su modelli di definizioni e metodi universalmente accettati), nonché dell'età materna, del livello di istruzione e dello status socioeconomico;*

**2. Comunicazione per il cambiamento della società e dei comportamenti**

*i) sostenendo l'elaborazione di campagne nazionali per la difesa dell'allattamento al seno, rivolte al grande pubblico, sia sui mezzi di comunicazione che sui social media;*

*ii) collaborando strettamente con i media per promuovere e sostenere l'allattamento al seno e garantendo che esso sia mostrato e rappresentato come qualcosa di normale e auspicabile;*

*iii) sostenendo la produzione di materiale di elevata qualità ai fini della sua distribuzione tra i*

*professionisti del settore e gli utenti dei servizi per la maternità e delle cure pediatriche;*

*iv) promuovendo la discussione pubblica sull'alimentazione dei neonati e dei bambini;*

### **3. Formazione per tutti gli operatori sanitari**

*i) sostenendo le autorità e le istituzioni competenti degli Stati membri per la promozione dei seguenti elementi o, qualora già esistenti, la loro revisione:*

*- uno standard minimo per i curricula universitari e post-laurea e per le competenze nella gestione dell'allattamento al seno e della lattazione per i professionisti sanitari pertinenti, compresi quelli farmaceutici;*

*- manuali e materiali di formazione conformi alle norme aggiornate;*

*- materiali di formazione da utilizzare nell'ambito di una formazione interdisciplinare continua, basata sulle raccomandazioni dell'OMS/UNICEF e non legata agli interessi di produttori e distributori, in particolare di quelli che producono e/o fabbricano sostituti del latte materno;*

### **4. Ricerca**

*i) favorendo e sostenendo la ricerca sull'allattamento al seno basata su un'agenda e priorità concordate, sulla base di definizioni accettate di allattamento al seno, e non legata a interessi competitivi o commerciali;*

*ii) sostenendo e assicurando un intenso scambio di conoscenze tra centri di ricerca negli Stati membri;*

*iii) promuovendo lo scambio di migliori prassi tra le autorità e le istituzioni sanitarie competenti degli Stati membri.*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

A oltre dieci anni dall'avvio del piano d'azione per la protezione, la promozione e il sostegno dell'allattamento al seno in Europa e dalla Dichiarazione Innocenti del 2005, i programmi e le politiche che garantiscono e promuovono le migliori prassi di alimentazione e il miglior inizio della vita per i bambini in tutti gli Stati membri dell'UE continuano ad essere pochi e inadeguati. Il modo migliore per realizzarli è costituito da azioni concertate e coordinate. Per questo, il programma AllactarEU è non solo auspicabile, ma necessario.

=====

## **Progetto di emendamento 849**

=== S&D//7339 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

-----

## **SECTION III — COMMISSION**

### **Aggiungere: 17 03 77 31**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 03 77 31	3.0.PPPA					1 500 000	750 000	1 500 000	750 000
Riserva									
Totale							1 500 000	750 000	1 500 000

## **Denominazione:**

*Progetto pilota - Alternative naturali allo zucchero nei prodotti alimentari*

## **Commento:**

Aggiunta:

*Aggiungere il testo seguente:*

*La quantità di zuccheri liberi consumati in Europa supera i livelli raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Una percentuale significativa di zuccheri liberi nella dieta proviene da cibi lavorati, come dolci, prodotti da forno, cereali per la prima colazione e bevande zuccherate. L'assunzione eccessiva di zucchero aumenta il rischio di un aumento ponderale e di malattie non trasmissibili legate all'alimentazione e rappresenta una delle principali sfide in Europa per quanto riguarda la promozione di diete sane. Tuttavia, l'elevato contenuto di zuccheri liberi di alcuni prodotti lavorati e le notevoli variazioni di composizione, all'interno delle categorie di prodotti e tra i paesi, indicano che esiste un margine significativo per ridurre la quantità di zucchero aggiunto ai prodotti alimentari lavorati.*

*I dolcificanti non calorici possono essere dolcificanti naturali e artificiali. Esistono però numerose analisi e studi che valutano il motivo per cui i dolcificanti artificiali sono peggiori dello zucchero. Per questo motivo lo zucchero potrebbe essere sostituito nei prodotti alimentari con dolcificanti naturali non calorici.*

*I dolcificanti naturali non calorici offrono il dolce senza fornire volume a cibi e bevande.*

*Ecco perché devono essere combinati con alcune sostituzioni di massa: polioli, fibre, ecc.*

*Le sostituzioni di massa non contengono calorie o contengono meno calorie dello zucchero e hanno anche un indice di dolcezza inferiore. Possono essere utilizzati per sostituire il saccarosio negli alimenti, pur conservando la massa. Le sostituzioni in massa hanno le proprie limitazioni d'uso perché, ad esempio, i polioli hanno effetti collaterali ed è per questo che sono stati limitati a certi livelli massimi che non consentono una sostituzione completa dello zucchero in massa.*

*Ecco perché è necessaria una ricerca approfondita e intensa per facilitare la sostituzione dello zucchero e della massa adiacente negli alimenti.*

*Il progetto dovrebbe seguire un approccio in due fasi:*

- 1. La ricerca e lo sviluppo dei metodi migliori per sostituire lo zucchero e la massa adiacente negli alimenti (metodi diversi per le diverse applicazioni) e*
- 2. Lo sviluppo e l'acquisizione di attrezzature che consentiranno la produzione di tali prodotti alimentari.*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

Il consumo di zucchero provoca vari problemi di salute. In seguito agli intensi sforzi volti a una maggiore sensibilizzazione in merito al pericolo dell'uso dello zucchero, le persone vogliono sostituirlo, ma trovano poche alternative sane sul mercato. Ciò è dovuto al grande sforzo necessario per sostituire lo zucchero negli alimenti. Ecco perché è necessaria una ricerca approfondita e intensa per facilitare la sostituzione dello zucchero e della massa adiacente negli alimenti.

=====

## Progetto di emendamento 144

=== FEMM/6207 ===

presentato da Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

-----

### SECTION III — COMMISSION

#### Aggiungere: 17 03 77 32

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 03 77 32	3.0.PPPA					1 500 000	500 000	1 500 000	500 000
Riserva									
Totale						1 500 000	500 000	1 500 000	500 000

#### Denominazione:

*Progetto pilota — Istituzione di una piattaforma europea per la sensibilizzazione sull'endometriosi*

#### Commento:

##### Aggiunta:

*L'endometriosi è una malattia ginecologica cronica che colpisce circa una su dieci donne o ragazze in età riproduttiva di ogni paese e gruppo socioeconomico. I sintomi, spesso dolorosi e potenzialmente debilitanti, comprendono ciclo mestruale doloroso, dolore pelvico cronico, dolore/fastidio durante i rapporti sessuali, movimenti intestinali e perfino infertilità. L'endometriosi influisce negativamente su tutti gli aspetti della vita quotidiana delle donne, compresi il loro benessere fisico ed emotivo, la loro produttività sul lavoro e la loro vita sociale. In effetti, per diagnosticare l'endometriosi occorrono in molti casi fino a dieci anni. Anche a causa della banalizzazione del dolore mestruale e dello stigma che circonda i problemi legati al ciclo, l'endometriosi è poco studiata e sottodiagnosticata, con una notevole mancanza di consapevolezza tra le donne stesse, i professionisti del settore sanitario e la società in generale.*

*Questo progetto pilota mira a creare una piattaforma europea per la sensibilizzazione sull'endometriosi volta a riunire le autorità competenti e gli attori a livello europeo e nazionale per affrontare efficacemente i problemi suddetti.*

*In particolare la piattaforma dovrebbe avere, tra gli altri, i seguenti obiettivi:*

*una campagna coordinata a livello europeo per sensibilizzare in merito all'endometriosi, ai suoi sintomi, ai suoi effetti e alle possibili cure;*

*la facilitazione di uno o più seminari tra fornitori di assistenza sanitaria e pertinenti organizzazioni rappresentative al fine di affrontare le lacune informative e i problemi incontrati dalle donne affette da endometriosi, quali diagnosi ritardata, pregiudizio clinico di genere, infertilità, sostegno psicologico e questioni legate alla qualità della vita;*

*scambi periodici di informazioni e migliori prassi tra le autorità nazionali, i professionisti del settore medico e le organizzazioni della società civile;*

*lo sviluppo di conoscenze e dati concreti;*

*la promozione di un cambiamento a livello nazionale riguardo agli investimenti necessari alla ricerca, compresi la ricerca sulle cause, l'accesso alle cure, i regimi delle assenze per malattia, ecc.*

#### Basi giuridiche:

##### Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio*

(GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

## Motivazione:

Nella risoluzione 2016/2096(INI), il Parlamento europeo ha invitato la Commissione e gli Stati membri a "promuovere campagne di informazione, prevenzione e sensibilizzazione sull'endometriosi e fornire mezzi per la formazione di professionisti specializzati nell'ambito sanitario e per le iniziative di ricerca". Una piattaforma europea riunirebbe l'UE, i governi nazionali, le pertinenti organizzazioni della società civile dell'UE e nazionali e i professionisti del settore medico per stimolare la cooperazione e lo scambio delle migliori prassi, sensibilizzare e promuovere un cambiamento a livello nazionale nonché per contribuire a porre fine allo stigma associato alle questioni che riguardano il ciclo mestruale.

-----

## Progetto di emendamento 850

=== S&D//7340 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

-----

### SECTION III — COMMISSION

#### Aggiungere: 17 03 77 33

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
17 03 77 33	3.0.PPPA					500 000	350 000	500 000	350 000
Riserva									
Totale							500 000	350 000	500 000

## Denominazione:

*Progetto pilota — Utilizzo di Galileo ed EGNOS per ridurre il numero di decessi da arresto cardiaco*

## Commento:

### Aggiunta:

*All'arresto cardiaco improvviso è imputabile il 20% dei decessi nell'Unione europea. Questa cifra potrebbe essere notevolmente più bassa se tutte le vittime fossero sottoposte tempestivamente a compressione toracica e defibrillazione. In effetti, le ricerche dimostrano che, con una prima defibrillazione effettuata a meno di 3 minuti dall'arresto cardiaco, il tasso di sopravvivenza raggiunge il 74%. Tuttavia, solo meno del 5% delle vittime di arresto cardiaco viene sottoposto tempestivamente a compressione toracica e defibrillazione.*

*Oggi giorno vengono condotte sempre più campagne di informazione volte a promuovere l'apprendimento delle modalità di esecuzione della rianimazione cardiopolmonare (CPR) nonché l'acquisto di defibrillatori automatici esterni (DAE) da parte di singoli individui, organizzazioni private o autorità pubbliche. Tuttavia, spesso l'ubicazione di tali dispositivi non è nota agli altri, a volte nemmeno ai servizi di emergenza. Questo può impedire alle vittime di infarti cardiaci di essere rianimate in tempo. Pertanto, è essenziale sviluppare e promuovere applicazioni che forniscano una mappatura dei DAE disponibili al pubblico.*

*Al contempo, il valore aggiunto offerto dai sistemi europei globali di navigazione via satellite EGNOS e Galileo per quanto riguarda i sistemi di geolocalizzazione è già stato dimostrato. Tali applicazioni dovrebbero essere utilizzate anche per salvare vite umane grazie alla localizzazione dei DAE.*

*I servizi che ricevono le chiamate di emergenza dovrebbero disporre di un registro di tutti i DAE disponibili, e quindi poter segnalare alla persona che effettua la chiamata dove si trova il defibrillatore più vicino. Ove possibile, inoltre, il registro dovrebbe essere consultabile direttamente dai singoli cittadini.*

*Occorre tuttavia tener conto di quanto segue:*

*- alcuni defibrillatori non sono disponibili 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in quanto potrebbero trovarsi in*

luoghi chiusi in determinati orari (uffici, negozi, scuole, ecc.);

- in alcuni casi, si pensi ad esempio ai grandi edifici, l'indirizzo in cui si trova il defibrillatore potrebbe non essere un elemento sufficiente a trovarlo rapidamente. Le informazioni sull'ubicazione dovrebbero pertanto comprendere anche dati importanti quali il piano dell'edificio;

- i dati sul buon funzionamento del defibrillatore costituiscono un'altra informazione molto importante. Ad esempio, i defibrillatori moderni sono in grado di comunicare il livello della batteria del dispositivo.

Le informazioni fornite nel registro dovrebbero essere messe a disposizione in due modi:

1. integrando nei DAE chipset compatibili con Galileo, grazie ai quali è possibile rilevare precisamente la posizione esatta del dispositivo, e

2. aggiungendo manualmente le informazioni sui DAE che non sono dotati di chipset.

Il progetto in questione intende quindi dimostrare il valore aggiunto di Galileo quando si tratta di salvare vite umane. Grazie alle sue prestazioni in termini di precisione e disponibilità del segnale, il programma globale europeo di navigazione satellitare contribuirebbe a ridurre i tempi di intervento per le vittime di infarti cardiaci. A tal proposito, occorre tenere a mente che le probabilità di sopravvivenza della vittima diminuiscono del 10 % per ogni minuto perso prima della compressione toracica o della defibrillazione.

L'obiettivo principale del progetto pilota dovrebbe quindi comprendere:

lo studio della maniera ottimale di sviluppare, organizzare e gestire un registro dei DAE disponibili al pubblico, avvalendosi delle informazioni sulla localizzazione fornite da Galileo;

la ricerca di una soluzione alternativa al registro, basata su Galileo.

## Basi giuridiche:

Aggiunta:

Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

## Motivazione:

È stato dimostrato che i tassi di sopravvivenza delle vittime di arresto cardiaco improvviso possono migliorare considerevolmente se si effettua tempestivamente una rianimazione cardiopolmonare e una defibrillazione. Sebbene oggi vi siano numerosi DAE disponibili e molte persone abbiano imparato a effettuare una rianimazione cardiopolmonare, mancano informazioni sull'ubicazione di questi dispositivi. Pertanto, il progetto pilota intende dimostrare il valore aggiunto di Galileo ai fini della riduzione del numero di decessi da arresto cardiaco attraverso una mappatura dei DAE disponibili al pubblico.

=====

## Progetto di emendamento 4006

=== BUDG/4006 ===

presentato da Adam Jarubas, Jan Olbrycht, Commissione per i bilanci

-----

## SECTION III — COMMISSION

### Aggiungere: 18 02 77 03

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
18 02 77 03	3.0.PPPA					6 000 000	3 000 000	6 000 000	3 000 000
Riserva									
Totale						6 000 000	3 000 000	6 000 000	3 000 000

## Denominazione:

*Progetto pilota — Monitoraggio coordinato della darknet a livello dell'UE per contrastare le attività criminali*

## Commento:

Aggiunta:

*Alla luce dei dati allarmanti contenuti, tra l'altro, nella relazione europea 2019 sulla droga, vi è l'urgente necessità di un'azione più risoluta, coordinata a livello dell'UE, sul monitoraggio della darknet per contrastare le crescenti minacce derivanti da attività criminali quali il traffico e il commercio di stupefacenti e altre sostanze illegali, il commercio illegale di armi e la tratta di esseri umani. La comunicazione attraverso la darknet, difficile da tracciare, è divenuta un elemento chiave di tali operazioni illegali, in particolare a livello transfrontaliero, e il suo monitoraggio efficace rimane una sfida per le autorità di contrasto degli Stati membri dell'UE. Non tutte le autorità di contrasto degli Stati membri dell'Unione europea dispongono di una preparazione e di mezzi adeguati per monitorare sistematicamente la darknet o per coordinare efficacemente le azioni congiunte dell'UE e la cooperazione in questo settore. D'altro canto, negli Stati membri vi sono anche esempi di buone pratiche e di successi, che sono però frammentati e disomogenei.*

*L'obiettivo perseguito con il progetto è quello di sviluppare dispositivi software e hardware che consentano un monitoraggio efficace della darknet a livello di Unione, mettendo a disposizione delle autorità di contrasto dell'UE e degli Stati membri gli strumenti necessari, unitamente a una formazione adeguata per il loro uso efficace, al coordinamento e allo sviluppo di capacità per azioni congiunte europee di monitoraggio efficace della darknet.*

## Basi giuridiche:

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## Motivazione:

La relazione europea 2019 sulla droga segnala, tra l'altro, la necessità di sostenere le attività di contrasto attraverso un monitoraggio coordinato a livello dell'UE delle attività illegali della darknet (ad esempio: traffico di stupefacenti e armi da fuoco, tratta di esseri umani, criminalità informatica, abusi sessuali su minori), non limitandosi alla rete di anonimato Tor (in inglese), per comprendere anche piattaforme secondarie (Freenet, I2P) in varie lingue e alfabeti, applicazioni cifrate (Telegram, Signal), gruppi chiusi sui social media, basandosi sul lavoro svolto attualmente, ad esempio nell'ambito di Europol, dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, del Centro comune di ricerca, del ciclo programmatico dell'UE, dello strumento ISF-Polizia, di Orizzonte 2020 e del programma Giustizia.

=====

## Progetto di emendamento 253

=== AFCO/6427 ===

presentato da Commissione per gli affari costituzionali

-----

## SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 18 04 01 77**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
18 04 01 77	3.0.PPPA					1 234 347	756 899	1 234 347	756 899

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Riserva									
Totale						1 234 347	756 899	1 234 347	756 899

### Denominazione:

*Progetto pilota — Anniversario della Dichiarazione Schuman*

### Commento:

Aggiunta:

*Aggiungere il testo seguente:*

*Il progetto pilota è inteso a celebrare il 70° anniversario della Dichiarazione Schuman e a utilizzare tale data per portare avanti l'idea di un'unione sempre più stretta. Potrebbero essere organizzate varie attività durante il fine settimana del 9 maggio 2020, coinvolgendo in particolare rappresentanti di associazioni e reti di cittadini che hanno partecipato recentemente ai dialoghi con i cittadini, alle consultazioni dei cittadini e a campagne simili organizzate dalle istituzioni e dalla società civile:*

- a) un seminario storico sulla Dichiarazione Schuman,*
- b) un dibattito politico sulla sua attualità e sugli insegnamenti da trarre per il futuro,*
- c) una convenzione dei cittadini,*
- d) una sessione speciale del Parlamento europeo,*
- e) una riunione speciale del Consiglio europeo,*
- f) una dichiarazione interistituzionale che comprenda tappe concrete per giungere a un'unione politica.*

### Basi giuridiche:

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

### Motivazione:

Il 70° anniversario della Dichiarazione Schuman non dovrebbe essere unicamente un momento di ricordo ma anche un'occasione per elaborare politiche e riunire le forze di tutta la società e delle istituzioni europee per concretizzare la visione dell'unione politica incarnata dalla dichiarazione.

=====

### Progetto di emendamento 444

=== LIBE/5805 ===

presentato da Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

-----

SECTION III — COMMISSION

Aggiungere: 18 07 77

### Denominazione:

*Progetti pilota e azioni preparatorie*

### Motivazione:

Il progetto apporterà una risposta alla crescente diffusione in tutta l'Unione europea del fenomeno

dell'incitamento all'odio. L'obiettivo del progetto è di comprendere e prevenire l'insorgere di questo fenomeno. Il diritto unionale applicabile (decisione quadro 2008/913/GAI) e le raccomandazioni del Consiglio d'Europa delimitano l'interpretazione dell'incitamento all'odio. Per prevenire questo fenomeno in modo efficace è necessario educare i bambini, i giovani, i professionisti dell'istruzione nonché altri gruppi, per valutare i comportamenti inopportuni e agevolare una celere esclusione del fenomeno dalla vita sociale.

-----  
**Progetto di emendamento 444**

=== LIBE/5805 ===

presentato da Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 18 07 77 01**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
18 07 77 01	3.0.PPPA					500 000	250 000	500 000	250 000
Riserva									
Totale							500 000	250 000	500 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota - Manuale europeo per contrastare l'incitamento all'odio*

**Commento:**

Aggiunta:

*Il progetto pilota proposto prevede la creazione di un manuale europeo per contrastare l'incitamento all'odio, volto ad affrontare questa problematica. In linea di principio, esso definirà il concetto di incitamento all'odio, di trolling e di fenomeni quali il patostreaming o la particolarmente pericolosa ingegneria sociale, che consente deliberate manipolazioni della società. Il manuale dovrebbe servire da fonte di riferimento sulle legislazioni nazionali di tutti gli Stati membri che garantiscono protezione dai fenomeni indicati, nonché sulle conseguenze giuridiche cui si espongono i loro autori.*

*L'attuazione del progetto prevede la pianificazione di incontri con esperti da tutta l'Unione europea, nonché la cooperazione con le autorità locali e con organizzazioni non governative.*

*Il progetto sarà composto di tre elementi chiave:*

*1) Semantica: attualmente, nessun atto legislativo europeo o nazionale definisce con esattezza l'incitamento all'odio. È quindi necessario realizzare una ricerca approfondita per diagnosticare la questione e determinarne le caratteristiche principali. L'idea sarebbe di contribuire a creare una definizione a livello europeo suscettibile di essere applicata in tutti gli Stati membri dell'Unione.*

*2) Diagnosi: in assenza di una definizione dell'incitamento all'odio nell'ordinamento giuridico, il progetto prevede l'organizzazione di riunioni, dibattiti e conferenze con esperti per consentire di inquadrare il problema e acquisire conoscenze specialistiche. Tali attività saranno strumentali per sensibilizzare la società e le autorità pubbliche in merito a questo fenomeno sempre più frequente.*

*3) Educazione: questo permane uno degli elementi imprescindibili. L'educazione sarà orientata verso diverse fasce sociali, al fine di sensibilizzarle in modo efficace in merito agli innegabili problemi connessi all'incitamento all'odio nel mondo odierno. Il fattore educativo dovrà essere basato principalmente su attività di costruzione delle capacità per professionisti dell'istruzione e sull'organizzazione di riunioni e di formazioni accompagnate dall'analisi di esperti giuridici in materia. Tali attività dovranno concentrarsi su una maggiore sensibilizzazione dei bambini e dei giovani, considerati particolarmente vulnerabili. Si terrà inoltre conto dell'importanza delle abitudini informatiche nell'ambito di tale gruppo. Secondo i dati di Eurostat, il 93% dei giovani tra i 16 e i 19 anni utilizza internet quotidianamente, rispetto al 90% dei giovani tra i 25 e i 29 anni. In sintesi, un importante elemento del progetto sarà un lavoro di base nelle*

scuole, oltre a riunioni, discussioni e dibattiti interattivi con studenti e insegnanti volti a insegnare come reagire prontamente all'insorgere di minacce. Inoltre, si prevede la cooperazione con i fornitori di servizi di comunicazione e di social media.

## Basi giuridiche:

Aggiunta:

*Progetto pilota a norma dell'articolo 58, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).*

## Motivazione:

Il progetto apporterà una risposta alla crescente diffusione in tutta l'Unione europea del fenomeno dell'incitamento all'odio. L'obiettivo del progetto è di comprendere e prevenire l'insorgere di questo fenomeno. Il diritto unionale applicabile (decisione quadro 2008/913/GAI) e le raccomandazioni del Consiglio d'Europa delimitano l'interpretazione dell'incitamento all'odio. Per prevenire questo fenomeno in modo efficace è necessario educare i bambini, i giovani, i professionisti dell'istruzione nonché altri gruppi, per valutare i comportamenti inopportuni e agevolare una celere esclusione del fenomeno dalla vita sociale.

=====

## Progetto di emendamento 441

=== LIBE/5800 ===

presentato da Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

-----

## SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 33 02 77 01**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 02 77 01	3.0.PPPA					2 000 000	1 500 000	2 000 000	1 500 000
Riserva									
Totale							2 000 000	1 500 000	2 000 000

## Denominazione:

*Azione preparatoria — Controllo civile della situazione dei rom — Rafforzare la capacità e la partecipazione dei rom e della società civile pro-rom al monitoraggio e al riesame delle politiche*

## Commento:

Aggiunta:

*L'azione preparatoria proposta si baserà sul progetto pilota JUST/2014/RPPI/PR/EQUA/0150, che sta volgendo al termine, traendone insegnamenti; essa continuerà a contribuire ancor meglio al rafforzamento e allo sviluppo delle capacità dei rom e della società civile pro-rom, nonché all'introduzione di un meccanismo di monitoraggio dell'integrazione dei rom, in particolare mediante l'elaborazione e la divulgazione di relazioni indipendenti della società civile nelle quali raggruppamenti della società civile potranno presentare informazioni e dati alternativi alle relazioni presentate dagli Stati membri in merito all'attuazione delle loro strategie. Tali relazioni della società civile potranno contribuire ai processi politici a livello europeo e nazionale fornendo informazioni di carattere locale e tracciando un quadro dell'effettivo impatto sociale delle misure governative.*

*Il monitoraggio si concentrerà sull'attuazione in sede locale di strategie attinenti ai quattro ambiti prioritari (occupazione, istruzione, alloggi, sanità), nonché relative alla lotta contro la discriminazione e*

*contro il sentimento antirom e alla promozione della parità di genere, e fornirà inoltre informazioni sul grado di coinvolgimento della società civile, l'utilizzo dei fondi UE e l'integrazione, nelle varie politiche, di misure finalizzate all'inclusione dei rom.*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

Oltre alle relazioni presentate dagli Stati membri, per avere una visione d'insieme dell'impatto dei programmi di inclusione e degli impegni politici ai vari livelli sono necessarie relazioni indipendenti elaborate dalle organizzazioni della società civile.

Una solida società civile rom e pro-rom, grazie alle sue capacità, alle informazioni in suo possesso e alla possibilità di inviare segnali in merito a discriminazioni e al sentimento antirom, può contribuire a rafforzare la volontà politica e la sensibilizzazione quanto all'importanza dell'inclusione dei rom. Per questo è necessario un sostegno mirato gestito direttamente dalla Commissione.

-----

## **Progetto di emendamento 447**

=== LIBE/5811 ===

presentato da Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

-----

## **SECTION III — COMMISSION**

### **Aggiungere: 33 02 77 01**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 02 77 01	3.0.PPPA					600 000	360 000	600 000	360 000
Riserva									
Totale							600 000	360 000	600 000

## **Denominazione:**

*Progetto pilota — Difesa dei diritti fondamentali delle persone intersessuali*

## **Commento:**

Aggiunta:

*Il progetto pilota mira a creare un gruppo di esperti dell'UE sulle persone intersessuali, che collaborerà con i responsabili politici e i principali soggetti interessati a livello nazionale e di Unione per affrontare le violazioni dei diritti fondamentali di tale categoria di persone. La rete di esperti lavorerà nei settori amministrativo, giuridico, sanitario ed educativo e permetterà agli Stati membri dell'UE di condividere prassi corrette nella lotta alla discriminazione basata sulle caratteristiche sessuali.*

— *Contesto* —

*Le persone intersessuali nascono con caratteristiche sessuali che non rientrano tra le definizioni stereotipate di uomini e donne. Le variazioni dei tratti sessuali possono manifestarsi in caratteristiche sessuali primarie (organi sessuali) o secondarie (massa muscolare, distribuzione dei capelli, sviluppo delle mammelle).*

*Data la patologizzazione del corpo persone intersessuali, si ricorre spesso alla chirurgia correttiva (mutilazioni genitali intersessuali) e a interventi medici sui neonati in modo che rientrino in una*

*categoria di genere. La chirurgia di "normalizzazione sessuale" è praticata in almeno 21 Stati membri, sebbene nella maggior parte dei casi non sia necessaria dal punto di vista medico. I trattamenti medici devono spesso essere ripetuti durante l'infanzia e richiedono terapie ormonali per tutta la vita, non senza conseguenze per la salute delle persone intersessuali.*

*I neonati, i bambini e gli adulti intersessuali sono vittime di una serie di violazioni dei loro diritti umani, della loro dignità e della loro integrità fisica per tutta la loro vita, a causa di trattamenti medici effettuati senza il loro consenso, dell'accesso negato ai fascicoli medici, della patologizzazione e della discriminazione. Tuttavia, tali violazioni dei diritti umani restano per lo più invisibili e sconosciute ai responsabili politici.*

*Negli ultimi cinque anni le organizzazioni internazionali per i diritti umani hanno adottato una serie di dichiarazioni, relazioni e risoluzioni sui diritti delle persone intersessuali, la più recente delle quali è la risoluzione 2018/2878(RSP) approvata dal Parlamento europeo il 14 febbraio 2019. La risoluzione sottolinea "l'urgente necessità di affrontare le violazioni dei diritti umani delle persone intersessuali". Nella stessa si invita in particolare la Commissione a intensificare lo scambio di prassi corrette sulle misure volte a prevenire e contrastare le violazioni dei diritti umani delle persone intersessuali, in modo che gli Stati membri possano infine adottare una legislazione adeguata (parr. 11 e 16) e sostenere e finanziare la ricerca sulla situazione dei diritti umani di tali persone (par. 13). Nel 2015, in una sua relazione dal titolo "The fundamental rights situation of intersex people" (La situazione dei diritti fondamentali delle persone intersessuali), l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) aveva già raccomandato alle istituzioni dell'UE di agire contro le violazioni dei diritti umani delle persone intersessuali.*

*La Commissione ha incluso la lotta alla discriminazione delle persone intersessuali nel proprio elenco di azioni per far progredire l'uguaglianza delle persone LGBTI, con particolare riferimento alle azioni di sensibilizzazione attraverso la campagna "we all share the same dreams" (abbiamo tutti gli stessi sogni). Il progetto pilota permetterà di investire ulteriormente nelle azioni per i diritti umani delle persone intersessuali, nello sviluppo di competenze e nella raccolta di dati, nonché nel sostegno agli Stati membri per affrontare adeguatamente le violazioni dei diritti umani delle persone intersessuali e adottare misure di tutela.*

*Il presente progetto pilota segue le raccomandazioni contenute nelle norme internazionali ed europee in materia di diritti umani, tra cui la risoluzione 2018/2878(RSP) del Parlamento europeo.*

*— Risultati —*

*1) Creare un forum europeo di esperti nel campo del diritto, della sociologia e dei diritti umani, competenti di diritti delle persone intersessuali, che raccolga le migliori prassi e fornisce consulenza giuridica ai responsabili politici nazionali, lavorando a stretto contatto con gli attivisti e le organizzazioni della società civile, come ad esempio Oll-Europe.*

*2) Garantire ai responsabili politici nei settori della non discriminazione, della giustizia e dell'uguaglianza di genere linee guida chiare, dati e competenze per informare la legislazione e le politiche in materia di tutela dei diritti umani delle persone intersessuali in diversi ambiti di intervento.*

*3) Instaurare dialoghi attivi, apprendimento tra pari e scambio di prassi corrette tra le istituzioni dell'UE e diversi Stati membri.*

*4) Procedere alla raccolta di dati e allo scambio di conoscenze per garantire politiche basate su elementi concreti.*

*Si dovrebbe garantire la coerenza di approccio nel presente progetto e nelle future politiche e programmi a sostegno delle persone intersessuali (risoluzione del Parlamento europeo 2018/2878(RSP), par. 14).*

*La risoluzione del Parlamento 2018/2878(RSP) sottolinea chiaramente l'urgente necessità di affrontare le violazioni dei diritti umani subite dalle persone intersessuali. Nonostante alcune iniziative legislative volte a proteggere le persone intersessuali dalle violazioni dei diritti umani e dalle discriminazioni, la situazione permane critica nell'intera Unione. Il presente progetto pilota contribuirà all'attuazione delle*

*raccomandazioni della FRA e del Parlamento europeo, tra cui l'invito rivolto alla Commissione a sviluppare le conoscenze, la consapevolezza e le capacità dei responsabili politici a livello nazionale ed europeo affinché siano in grado di combattere le violazioni dei diritti umani in tutti gli ambiti della vita delle persone intersessuali.*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

Il lavoro sulle tematiche dell'intersessualità è sottofinanziato nell'UE dal momento che il programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (REC) dell'Unione 2018 e il 2019 prevede appena 250 000 EUR per progetto (per un massimo di 24 mesi) e non è a tutt'oggi disponibile nessun sostegno operativo per le organizzazioni di persone intersessuali.

Le violazioni dei diritti umani delle persone intersessuali sono tuttora prassi comuni in tutti gli Stati membri dell'UE, ad eccezione di Malta e, in certa misura, del Portogallo. Finché la situazione resterà tale, si ravvisa ovviamente l'estrema necessità di un progetto che faciliti il trasferimento di conoscenze tra governi, soggetti interessati, ricercatori e persone intersessuali nonché i sostenitori delle stesse.

-----

## **Progetto di emendamento 813**

=== S&D//7303 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

-----

### SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 33 02 77 17**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 02 77 17	3.0.PPPA					2 000 000	1 500 000	2 000 000	1 500 000
Riserva									
Totale							2 000 000	1 500 000	2 000 000

## **Denominazione:**

*Azione preparatoria — Controllo civile della situazione dei rom — Rafforzare la capacità e la partecipazione dei rom e della società civile pro-rom al monitoraggio e al riesame delle politiche*

## **Commento:**

Aggiunta:

*L'azione preparatoria proposta si baserà sul progetto pilota JUST/2014/RPPI/PR/EQUA/0150, che sta volgendo al fine, traendone insegnamenti; essa continuerà a contribuire ancor meglio al rafforzamento e allo sviluppo delle capacità dei rom e della società civile pro-rom, nonché all'introduzione di un meccanismo di monitoraggio dell'integrazione dei rom, in particolare mediante l'elaborazione e la divulgazione di relazioni indipendenti della società civile nelle quali raggruppamenti della società civile potranno presentare informazioni e dati alternativi alle relazioni presentate dagli Stati membri in merito all'attuazione delle loro strategie. Dette relazioni della società civile potranno contribuire ai processi politici a livello europeo e nazionale fornendo informazioni di carattere locale e tracciando un quadro dell'effettivo impatto sociale delle misure governative.*

*Il monitoraggio si concentrerà sull'attuazione in sede locale di strategie attinenti ai quattro ambiti prioritari (occupazione, istruzione, alloggi, sanità), nonché relative alla lotta contro la discriminazione e contro il sentimento antirom e alla promozione della parità di genere, e fornirà inoltre informazioni sul grado di coinvolgimento della società civile, l'utilizzo dei fondi UE e l'integrazione, nelle varie politiche, di misure finalizzate all'inclusione dei rom.*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

Oltre alle relazioni presentate dagli Stati membri, per avere una visione d'insieme dell'impatto dei programmi di inclusione e degli impegni politici ai vari livelli sono necessarie relazioni indipendenti elaborate dalle organizzazioni della società civile.

Una solida società civile rom e pro-rom, grazie alle sue capacità, alle informazioni in suo possesso e alla possibilità di inviare segnali in merito a discriminazioni e al sentimento antirom, può contribuire a rafforzare la volontà politica e la sensibilizzazione quanto all'importanza dell'inclusione dei rom. Per questo è necessario un sostegno mirato gestito direttamente dalla Commissione.

=====

## **Progetto di emendamento 820**

=== S&D//7310 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

-----

## **SECTION III — COMMISSION**

**Aggiungere: 33 02 77 17**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 02 77 17	3.0.PPPA					600 000	360 000	600 000	360 000
Riserva									
Totale							600 000	360 000	600 000

## **Denominazione:**

*Progetto pilota — Difesa dei diritti fondamentali delle persone intersessuali*

## **Commento:**

Aggiunta:

*Il progetto pilota mira a creare un gruppo di esperti dell'UE sulle persone intersessuali, che collaborerà con i responsabili politici e i principali soggetti interessati a livello nazionale e di Unione per affrontare le violazioni dei diritti fondamentali di tale categoria di persone. La rete di esperti lavorerà nei settori amministrativo, giuridico, sanitario ed educativo e permetterà agli Stati membri dell'UE di condividere prassi corrette nella lotta alla discriminazione basata sulle caratteristiche sessuali.*

— *Contesto* —

*Le persone intersessuali nascono con caratteristiche sessuali che non rientrano tra le definizioni stereotipate di uomini e donne. Le variazioni dei tratti sessuali possono manifestarsi in caratteristiche sessuali primarie (organi sessuali) o secondarie (massa muscolare, distribuzione dei capelli, sviluppo delle mammelle).*

*Data la patologizzazione del corpo delle persone intersessuali, si ricorre spesso alla chirurgia correttiva (mutilazioni genitali intersessuali) e a interventi medici sui neonati in modo che rientrano in una categoria di genere. La chirurgia di "normalizzazione sessuale" è praticata in almeno 21 Stati membri, sebbene nella maggior parte dei casi non sia necessaria dal punto di vista medico. I trattamenti medici devono spesso essere ripetuti durante l'infanzia e richiedono terapie ormonali per tutta la vita, non senza conseguenze per la salute delle persone intersessuali.*

*I neonati, i bambini e gli adulti intersessuali sono vittime di una serie di violazioni dei loro diritti umani, della loro dignità e della loro integrità fisica per tutta la loro vita, a causa di trattamenti medici effettuati senza il loro consenso, dell'accesso negato ai fascicoli medici, della patologizzazione e della discriminazione. Tuttavia, tali violazioni dei diritti umani restano per lo più invisibili e sconosciute ai responsabili politici.*

*Negli ultimi cinque anni le organizzazioni internazionali per i diritti umani hanno adottato una serie di dichiarazioni, relazioni e risoluzioni sui diritti delle persone intersessuali, la più recente delle quali è la risoluzione 2018/2878(RSP) approvata dal Parlamento europeo il 14 febbraio 2019. La risoluzione sottolinea "l'urgente necessità di affrontare le violazioni dei diritti umani delle persone intersessuali". Nella stessa si invita in particolare la Commissione a intensificare lo scambio di prassi corrette sulle misure volte a prevenire e contrastare le violazioni dei diritti umani delle persone intersessuali, in modo che gli Stati membri possano infine adottare una legislazione adeguata (parr. 11 e 16) e sostenere e finanziare la ricerca sulla situazione dei diritti umani di tali persone (par. 13). Nel 2015, in una sua relazione dal titolo "The fundamental rights situation of intersex people" (La situazione dei diritti fondamentali delle persone intersessuali), l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) aveva già raccomandato alle istituzioni dell'UE di agire contro le violazioni dei diritti umani delle persone intersessuali.*

*La Commissione ha incluso la lotta alla discriminazione delle persone intersessuali nel proprio elenco di azioni per far progredire l'uguaglianza delle persone LGBTI, con particolare riferimento alle azioni di sensibilizzazione attraverso la campagna "we all share the same dreams" (abbiamo tutti gli stessi sogni). Il progetto pilota permetterà di investire ulteriormente nelle azioni per i diritti umani delle persone intersessuali, nello sviluppo di competenze e nella raccolta di dati, nonché nel sostegno agli Stati membri per affrontare adeguatamente le violazioni dei diritti umani delle persone intersessuali e adottare misure di tutela.*

*Il presente progetto pilota segue le raccomandazioni contenute nelle norme internazionali ed europee in materia di diritti umani, tra cui la risoluzione 2018/2878(RSP) del Parlamento europeo.*

— Risultati —

*1) Creazione di un forum europeo sui diritti delle persone intersessuali, composto da esperti nel campo del diritto, della sociologia e dei diritti umani, che raccoglie le migliori prassi e fornisce consulenza giuridica ai responsabili politici nazionali, lavorando a stretto contatto con gli attivisti e le organizzazioni della società civile, come ad esempio Oll-Europe.*

*2) Trasmissione ai responsabili politici nei settori della non discriminazione, della giustizia e dell'uguaglianza di genere di linee guida chiare, dati e competenze per informare la legislazione e le politiche in materia di tutela dei diritti umani delle persone intersessuali in diversi ambiti di intervento.*

*3) Instaurazione di dialoghi attivi, apprendimento tra pari e scambio di prassi corrette tra le istituzioni dell'UE e diversi Stati membri.*

*4) Raccolta di dati e scambio di conoscenze per garantire politiche basate su elementi concreti.*

*Si dovrebbe garantire un approccio coerente nel presente progetto e nelle future politiche e programmi a sostegno delle persone intersessuali (risoluzione del Parlamento europeo 2018/2878(RSP), par. 14).*

*La risoluzione del Parlamento 2018/2878(RSP) sottolinea chiaramente l'urgente necessità di affrontare le violazioni dei diritti umani subite dalle persone intersessuali. Nonostante alcune iniziative legislative volte a proteggere le persone intersessuali dalle violazioni dei diritti umani e dalle discriminazioni, la situazione*

*permane critica nell'intera Unione. Il presente progetto pilota contribuirà all'attuazione delle raccomandazioni della FRA e del Parlamento europeo, tra cui l'invito rivolto alla Commissione a sviluppare le conoscenze, la consapevolezza e le capacità dei responsabili politici a livello nazionale ed europeo affinché siano in grado di combattere le violazioni dei diritti umani in tutti gli ambiti della vita delle persone intersessuali.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Il lavoro alle tematiche dell'intersessualità è sottofinanziato nell'UE dal momento che il programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (REC) dell'Unione 2018 e 2019 prevede appena 250 000 EUR per progetto (per un massimo di 24 mesi) e non è a tutt'oggi disponibile nessun sostegno operativo per le organizzazioni di persone intersessuali.

Le violazioni dei diritti umani delle persone intersessuali sono tuttora prassi comuni in tutti gli Stati membri dell'UE, ad eccezione di Malta e, in certa misura, del Portogallo. Finché la situazione resterà così, si ravvisa ovviamente l'estrema necessità di un progetto che faciliti il trasferimento di conoscenze tra governi, soggetti interessati, ricercatori e persone intersessuali nonché i sostenitori delle stesse.

-----

**Progetto di emendamento 528**

=== VERT/7693 ===

presentato da Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 33 02 77 17**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 02 77 17	3.0.PPPA					600 000	360 000	600 000	360 000
Riserva									
Totale							600 000	360 000	600 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Difesa dei diritti fondamentali delle persone intersessuali*

**Commento:**

Aggiunta:

*Il progetto pilota mira a creare un gruppo di esperti dell'UE sulle persone intersessuali, che collaborerà con i responsabili politici e i principali soggetti interessati a livello nazionale e di Unione per affrontare le violazioni dei diritti fondamentali di tale categoria di persone. La rete di esperti lavorerà nei settori amministrativo, giuridico, sanitario ed educativo e permetterà agli Stati membri dell'UE di condividere prassi corrette nella lotta alla discriminazione basata sulle caratteristiche sessuali.*

— Contesto —

*Le persone intersessuali nascono con caratteristiche sessuali che non rientrano tra le definizioni stereotipate di uomini e donne. Le variazioni dei tratti sessuali possono manifestarsi in caratteristiche sessuali primarie (organi sessuali) o secondarie (massa muscolare, distribuzione dei capelli, sviluppo delle*

mammelle).

*Data la patologizzazione del corpo persone intersessuali, si ricorre spesso alla chirurgia correttiva (mutilazioni genitali intersessuali) e a interventi medici sui neonati in modo che rientrano in una categoria di genere. La chirurgia di "normalizzazione sessuale" è praticata in almeno 21 Stati membri, sebbene nella maggior parte dei casi non sia necessaria dal punto di vista medico. I trattamenti medici devono spesso essere ripetuti durante l'infanzia e richiedono terapie ormonali per tutta la vita, non senza conseguenze per la salute delle persone intersessuali.*

*I neonati, i bambini e gli adulti intersessuali sono vittime di una serie di violazioni dei loro diritti umani, della loro dignità e della loro integrità fisica per tutta la loro vita, a causa di trattamenti medici senza il loro consenso, dell'accesso negato ai fascicoli medici, della patologizzazione e della discriminazione. Tuttavia, tali violazioni dei diritti umani restano per lo più invisibili e sconosciute ai responsabili politici.*

*Negli ultimi cinque anni le organizzazioni internazionali per i diritti umani hanno adottato una serie di dichiarazioni, relazioni e risoluzioni sui diritti delle persone intersessuali, la più recente delle quali è la risoluzione 2018/2878(RSP) approvata dal Parlamento europeo il 14 febbraio 2019. La risoluzione sottolinea "l'urgente necessità di affrontare le violazioni dei diritti umani delle persone intersessuali". Nella stessa si invita in particolare la Commissione a intensificare lo scambio di prassi corrette sulle misure volte a prevenire e contrastare le violazioni dei diritti umani delle persone intersessuali, in modo che gli Stati membri possano infine adottare una legislazione adeguata (parr. 11 e 16) e sostenere e finanziare la ricerca sulla situazione dei diritti umani di tali persone (par. 13). Nel 2015, in una sua relazione dal titolo "The fundamental rights situation of intersex people" (La situazione dei diritti fondamentali delle persone intersessuali), l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) aveva già raccomandato alle istituzioni dell'UE di agire contro le violazioni dei diritti umani delle persone intersessuali.*

*La Commissione ha incluso la lotta alla discriminazione delle persone intersessuali nel proprio elenco di azioni per far progredire l'uguaglianza delle persone LGBTI, con particolare riferimento alle azioni di sensibilizzazione attraverso la campagna "we all share the same dreams" (abbiamo tutti gli stessi sogni). Il progetto pilota permetterà di investire ulteriormente nelle azioni per i diritti umani delle persone intersessuali, nello sviluppo di competenze e nella raccolta di dati, nonché nel sostegno agli Stati membri per affrontare adeguatamente le violazioni dei diritti umani delle persone intersessuali e adottare misure di tutela.*

*Il presente progetto pilota segue le raccomandazioni contenute nelle norme internazionali ed europee in materia di diritti umani, tra cui la risoluzione 2018/2878(RSP) del Parlamento europeo.*

— Risultati —

*1) Creazione di un forum europeo sui diritti delle persone intersessuali, composto da esperti nel campo del diritto, della sociologia e dei diritti umani, che raccoglie le migliori prassi e fornisce consulenza giuridica ai responsabili politici nazionali, lavorando a stretto contatto con gli attivisti e le organizzazioni della società civile, come ad esempio Oll-Europe.*

*2) Trasmissione ai responsabili politici nei settori della non discriminazione, della giustizia e dell'uguaglianza di genere di linee guida chiare, dati e competenze per informare la legislazione e le politiche in materia di tutela dei diritti umani delle persone intersessuali in diversi ambiti di intervento.*

*3) Instaurazione di dialoghi attivi, apprendimento tra pari e scambio di prassi corrette tra le istituzioni dell'UE e diversi Stati membri.*

*4) Raccolta di dati e scambio di conoscenze per garantire politiche basate su elementi concreti.*

*Si dovrebbe garantire un approccio coerente nel presente progetto e nelle future politiche e programmi a sostegno delle persone intersessuali (risoluzione del Parlamento europeo 2018/2878(RSP), par. 14).*

*La risoluzione del Parlamento 2018/2878(RSP) sottolinea chiaramente l'urgente necessità di affrontare le violazioni dei diritti umani subite dalle persone intersessuali. Nonostante alcune iniziative legislative volte*

*a proteggere le persone intersessuali dalle violazioni dei diritti umani e dalle discriminazioni, la situazione permane critica nell'intera Unione. Il presente progetto pilota contribuirà all'attuazione delle raccomandazioni della FRA e del Parlamento europeo, tra cui l'invito rivolto alla Commissione a sviluppare le conoscenze, la consapevolezza e le capacità dei responsabili politici a livello nazionale ed europeo affinché siano in grado di combattere le violazioni dei diritti umani in tutti gli ambiti della vita delle persone intersessuali.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Il lavoro alle tematiche dell'intersessualità è sottofinanziato nell'UE dal momento che il programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (REC) dell'Unione 2018 e il 2019 prevede appena 250 000 EUR per progetto (per un massimo di 24 mesi) e non è a tutt'oggi disponibile nessun sostegno operativo per le organizzazioni di persone intersessuali.

Le violazioni dei diritti umani delle persone intersessuali sono tuttora prassi comuni in tutti gli Stati membri dell'UE, ad eccezione di Malta e, in certa misura, del Portogallo. Finché la situazione resterà così, si ravvisa ovviamente l'estrema necessità di un progetto che faciliti il trasferimento di conoscenze tra governi, soggetti interessati, ricercatori e persone intersessuali nonché i sostenitori delle stesse.

-----

**Progetto di emendamento 446**

=== LIBE/5810 ===

presentato da Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

-----

**SECTION III — COMMISSION**

**Voce 33 03 77 06** — Azione preparatoria — Fondo dell'Unione di sostegno finanziario per contenziosi relativi a violazioni della democrazia, dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali

**Modificare dati in cifre e il commento nel modo seguente:**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 03 77 06	3.0.PPPA	p.m.	300 000	p.m.	300 000	300 000		300 000	300 000
Riserva									
Totale		p.m.	300 000	p.m.	300 000	300 000		300 000	300 000

**Commento:**

Prima del comma:

Stanziamiento destinato a coprire la liquidazione di ..... esercizi precedenti nell'ambito dell'azione preparatoria.

Aggiunta:

*L'azione preparatoria è volta a coprire le spese di contenzioso al fine di fornire assistenza giuridica in casi connessi a violazioni della democrazia, dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali.*

**Motivazione:**

Nei primi due anni di attuazione, la Commissione ha incentrato questa azione preparatoria sulla costruzione di capacità e la sensibilizzazione delle parti coinvolte nelle controversie giuridiche, e ha commissionato uno

studio di fattibilità per un futuro finanziamento delle spese di contenzioso. Seguendo questo approccio, la Commissione non è ancora pervenuta all'elemento centrale dell'azione preparatoria: la copertura dei costi di contenzioso finalizzata a fornire assistenza legale. Per attuare pienamente l'azione come inizialmente descritta, la Commissione ha quindi bisogno di tempo e di finanziamenti ulteriori, previsti dal presente emendamento.

-----  
**Progetto di emendamento 117**

==== IMCO/6350 ====

presentato da Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 33 04 77 07**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 04 77 07	3.0.PPPA					900 000	450 000	900 000	450 000
Riserva									
Totale						900 000	450 000	900 000	450 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Accessibilità web inclusiva per le persone con disabilità cognitive (Inclusività web: accesso per tutti)*

**Commento:**

Aggiunta:

*Il presente progetto pilota è volto a sostenere azioni nel settore dell'accesso indipendente e inclusivo ai contenuti e ai servizi online per le persone con disabilità cognitive. Basandosi sul lavoro svolto dall'iniziativa del W3C per l'accessibilità del web, il progetto dovrebbe prevedere due azioni concrete. Innanzitutto, esso dovrebbe mirare a tracciare una panoramica della ricerca/degli studi esistenti e a individuare le carenze relative ai requisiti di accessibilità del web per le persone con disabilità cognitive. Tale panoramica dovrebbe successivamente fungere da base per orientare la definizione di misure pratiche volte a migliorare l'accessibilità. In secondo luogo, il progetto dovrebbe essere inteso a proporre/promuovere strumenti basati sull'intelligenza artificiale, sull'apprendimento automatico o su analoghe soluzioni al fine di automatizzare la trasformazione e/o l'adattamento dei contenuti e dei servizi web in modo tale da consentire alle persone con disabilità cognitive di comprendere e utilizzare siffatti contenuti e servizi (assorbimento dei contenuti). Tra i suoi obiettivi potrebbero altresì figurare proposte intese a semplificare o adattare gli strumenti per la creazione di contenuti web in modo che le persone con disabilità cognitive possano utilizzarli per creare contenuti online (creazione di contenuti). Il presente progetto potrebbe essere attuato, per quanto riguarda la prima azione, mediante gara d'appalto o, per quanto concerne la o le seconde azioni, mediante sovvenzione pubblica. Il progetto potrebbe essere attuato a integrazione di progetti esistenti, evitando tuttavia che vi siano sovrapposizioni.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Un numero significativo di cittadini europei presenta disabilità cognitive che spaziano dall'autismo, alla

dislessia, ad altri disturbi dell'apprendimento. In un contesto di progressiva digitalizzazione della società, è essenziale che tali persone possano partecipare pienamente all'economia digitale. Attualmente si registra una carenza di studi basati su elementi concreti volti ad approfondire la questione, come pure lacune in termini di sviluppo di strumenti online destinati ad aiutare i cittadini. Tali studi e strumenti sarebbero complementari al lavoro svolto in materia di accesso al web per quanti presentano disabilità fisiche. È necessario procedere in tal senso per garantire gli impegni assunti nel quadro della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, della direttiva sull'accesso al web e dell'atto sull'accessibilità.

-----  
**Progetto di emendamento 691**

==== R-E//7426 ====

presentato da Renew Europe Group

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 33 04 77 07**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 04 77 07	3.0.PPPA					900 000	450 000	900 000	450 000
Riserva									
Totale							900 000	450 000	900 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Accessibilità web inclusiva per le persone con disabilità cognitive (Inclusività web: accesso per tutti)*

**Commento:**

Aggiunta:

*Il presente progetto pilota è volto a sostenere azioni nel settore dell'accesso indipendente e inclusivo ai contenuti e ai servizi online per le persone con disabilità cognitive.*

*Basandosi sul lavoro svolto dall'iniziativa del W3C per l'accessibilità del web, il progetto dovrebbe prevedere due azioni concrete.*

*Innanzitutto, esso dovrebbe mirare a tracciare una panoramica della ricerca/degli studi esistenti e a individuare le carenze relative ai requisiti di accessibilità del web per le persone con disabilità cognitive. Tale panoramica dovrebbe successivamente fungere da base per orientare la definizione di misure pratiche volte a migliorare l'accessibilità.*

*In secondo luogo, il progetto dovrebbe essere inteso a proporre/promuovere strumenti basati sull'intelligenza artificiale, sull'apprendimento automatico o su analoghe soluzioni al fine di automatizzare la trasformazione e/o l'adattamento dei contenuti e dei servizi web in modo tale da consentire alle persone con disabilità cognitive di comprendere e utilizzare siffatti contenuti e servizi (assorbimento dei contenuti). Tra i suoi obiettivi potrebbero altresì figurare proposte intese a semplificare o adattare gli strumenti per la creazione di contenuti web in modo che le persone con disabilità cognitive possano utilizzarli per creare contenuti online (creazione di contenuti).*

*Il presente progetto potrebbe essere attuato, per quanto riguarda la prima azione, mediante gara d'appalto o, per quanto concerne la o le seconde azioni, mediante sovvenzione pubblica. Il progetto potrebbe essere attuato a integrazione di progetti esistenti, evitando tuttavia che vi siano sovrapposizioni.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al*

*bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

Un numero significativo di cittadini europei presenta disabilità cognitive che spaziano dall'autismo, alla dislessia, ad altri disturbi dell'apprendimento. In un contesto di progressiva digitalizzazione della società, è essenziale che tali persone possano partecipare pienamente all'economia digitale. Attualmente si registra una carenza di studi basati su elementi concreti volti ad approfondire la questione, come pure lacune in termini di sviluppo di strumenti online destinati ad aiutare i cittadini. Tali studi e strumenti sarebbero complementari al lavoro svolto in materia di accesso al web per quanti presentano disabilità fisiche. È necessario procedere in tal senso per garantire gli impegni assunti nel quadro della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, della direttiva sull'accesso al web e dell'atto sull'accessibilità.

=====

**Progetto di emendamento 118**

=== IMCO/6353 ===

presentato da Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 33 04 77 08**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
33 04 77 08	3.0.PPPA					900 000	700 000	900 000	700 000
Riserva									
Totale						900 000	700 000	900 000	700 000

**Denominazione:**

*Azione preparatoria — Valutazione di presunte differenze di qualità tra prodotti venduti nel mercato unico*

**Commento:**

Aggiunta:

*La presente azione preparatoria dà seguito ai progetti pilota del 2017, 2018 e 2019. L'azione preparatoria proposta dovrebbe essere attuata in piena coerenza con le azioni già intraprese dalla Commissione per affrontare la questione delle differenze di qualità. È opportuno che la presente azione preparatoria tenga pienamente conto dei risultati ottenuti durante i progetti pilota in corso al fine di garantire la continuità dell'attuazione. L'azione preparatoria dovrebbe inoltre basarsi sulla metodologia comune nonché sui risultati ottenuti e sugli insegnamenti tratti in fase di attuazione nel corso della campagna di sperimentazione condotta su scala europea. Divenuta un'azione preparatoria, la presente azione porrà l'accento sull'estensione dell'ambito di ricerca ai prodotti non alimentari (ad esempio detersivi, cosmetici, prodotti per l'igiene personale, articoli per neonati, in linea con quanto previsto nel progetto pilota), raccogliendo campioni in tutti gli Stati membri, e sulla fattibilità di istituire un osservatorio permanente sulla qualità dei prodotti venduti nel mercato unico, con l'obiettivo di creare un'azione a lungo termine finalizzata a eliminare il problema delle differenze di qualità all'interno del mercato unico.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## Motivazione:

È necessario approfondire l'analisi sulle implicazioni che i risultati ottenuti dai test del JRC hanno per i consumatori e i produttori nonché esaminare come le autorità competenti possano applicare la legislazione in modo efficace e uniforme nel mercato unico. Al tempo stesso, occorre ampliare con urgenza la portata dello studio ed esaminare anche i prodotti non alimentari, in quanto anche le loro caratteristiche qualitative possono variare. È inoltre importante che il Parlamento europeo ricopra un ruolo di maggiore rilievo.

-----

## Progetto di emendamento 4335

=== BUDG/4335 ===

presentato da Siegfried Mureşan, Commissione per i bilanci, Petri Sarvamaa, Inese Vaidere, Michael Gahler

-----

### SECTION III — COMMISSION

Voce 19 06 77 01 — Azione preparatoria — StratCom Plus

### Modificare dati in cifre e il commento nel modo seguente:

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
19 06 77 01	4.0.PPPA	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	5 000 000	4 000 000	5 000 000	4 000 000
Riserva									
Totale		p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	5 000 000	4 000 000	5 000 000	4 000 000

### Commento:

#### Prima del comma:

La presente azione preparatoria testerà nuove modalità ..... sedi principali, inclusa la task force East StratCom.

#### Modifica:

Stanziamiento destinato a coprire gli impegni ancora da liquidare degli esercizi precedenti ***nell'ambito dell'azione*** ~~nell'ambito dell'azione~~ preparatoria.

#### Dopo il comma:

La presente azione preparatoria testerà nuove modalità ..... sedi principali, inclusa la task force East StratCom.

#### Modifica:

Pertanto, ~~l'azione~~ ~~l'azione~~ preparatoria potrà finanziare le attività seguenti: a) una formazione mirata alla sensibilizzazione sulle campagne di disinformazione tra il personale ~~dell'Unione;~~ ~~dell'Unione;~~ b) il monitoraggio delle campagne di disinformazione ~~all'interno~~ ~~all'interno~~ e ~~all'esterno~~ ~~dell'Unione;~~ ~~all'esterno~~ ~~dell'Unione;~~ c) ~~un'analisi~~ ~~un'analisi~~ basata sui dati delle sfide e delle vie da seguire in tutta Europa; d) ~~una~~ ~~un~~ migliore ~~divulgazione~~ ~~fruttamento~~ dei prodotti di tale analisi, ossia la traduzione e la diffusione nelle lingue locali. Dato che le campagne di disinformazione colpiscono allo stesso modo sia ~~l'Unione~~ ~~l'Unione~~ sia i suoi paesi partner, tali attività possono giovare al personale, in funzione delle priorità da stabilire, 1) delle rappresentanze permanenti della Commissione europea negli Stati membri, 2) delle delegazioni ~~dell'Unione~~ ~~dell'Unione~~ nei paesi del partenariato orientale e 3) delle delegazioni ~~dell'Unione~~ ~~dell'Unione~~ nei paesi dei Balcani occidentali.

#### Dopo il comma:

L'azione preparatoria sarà attuata congiuntamente ..... estera) e dal Servizio europeo per l'azione esterna.

#### Modifica:

L'azione consentirà ~~all'Unione~~ ~~all'Unione~~ di sensibilizzare ~~l'opinione~~ ~~l'opinione~~ pubblica, sviluppare la

capacità di anticipazione, analisi e risposta, di essere più efficiente, di raggiungere meglio gli Stati membri e di promuovere i suoi obiettivi strategici presso i suoi cittadini, nonché presso i paesi del vicinato orientale e dei Balcani occidentali, anche nelle loro lingue.

Sulla base *dei primi due anni* del suo primo anno di attuazione, l'azione preparatoria dovrebbe continuare a essere adeguatamente finanziata nel ~~2020.2019~~. Dato che la lotta alle notizie false è diventata una priorità dell'Unione europea, anche mediante l'adozione di una comunicazione in materia, è essenziale garantire un adeguato finanziamento per combattere questo fenomeno a livello di Unione.

### Motivazione:

Il 2020 sarà l'ultimo anno di attuazione della presente azione preparatoria. Sulla base dei recenti sforzi compiuti dall'UE per combattere la disinformazione e contrastare le notizie false, l'azione preparatoria consentirà all'UE di rispondere in modo più adeguato a tali sfide.

-----

### Progetto di emendamento 398

=== DEVE/5726 ===

presentato da Commissione per lo sviluppo

-----

### SECTION III — COMMISSION

#### Aggiungere: 21 02 77 37

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
21 02 77 37	4.0.PPPA					500 000	250 000	500 000	250 000
Riserva									
Totale							500 000	250 000	500 000

### Denominazione:

*Progetto pilota — Promuovere l'attività delle organizzazioni della società civile a sostegno della trasformazione dello Zimbabwe*

### Commento:

Aggiunta:

*L'obiettivo generale è promuovere l'attività delle organizzazioni della società civile a sostegno della trasformazione dello Zimbabwe in uno Stato democratico orientato allo sviluppo e basato sui principi del buon governo, della responsabilità, della trasparenza, del rispetto dei diritti umani fondamentali e della partecipazione dei cittadini.*

*Obiettivi specifici:*

- 1. ripristinare la capacità delle organizzazioni della società civile partecipanti di migliorare i propri sistemi di governance interni per quanto concerne la responsabilità, la trasparenza, la partecipazione delle parti interessate e la mobilitazione dei cittadini;*
- 2. rafforzare le capacità delle organizzazioni della società civile di diffondere le conoscenze basate su dati comprovati e le innovazioni per una governance responsabile, trasparente e partecipativa, inclusiva nei confronti delle donne, dei giovani, delle persone con disabilità e di altri gruppi minoritari;*
- 3. generare interventi coerenti, coordinati e inclusivi delle organizzazioni delle società civile al fine di contribuire alla costruzione di uno Stato resiliente, democratico e orientato allo sviluppo;*
- 4. approfondire la democrazia attraverso azioni mirate di sostegno a favore dell'attuazione di una nuova costituzione e di una visione comune per lo Zimbabwe.*

### Basi giuridiche:

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

### **Motivazione:**

Le organizzazioni della società civile in Zimbabwe si confrontano con svariate sfide, in particolare a livello di: a) risposta inadeguata alla fragilità dello Stato e al nuovo contesto sociale; b) comprensione e analisi del contesto; c) forme organizzative e culture; d) parità di genere e inclusione dei giovani, ed e) comunicazione e formulazione, laddove a livello civico si è inconsciamente trascurato il ruolo della comunicazione come strumento di sensibilizzazione, informazione, consultazione e mobilitazione dei vari componenti, ossia la base sociale.

-----

### **Progetto di emendamento 851**

=== S&D//7341 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

-----

### SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 21 02 77 38**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
21 02 77 38	4.0.PPPA					4 000 000	2 000 000	4 000 000	2 000 000
Riserva									
Totale							4 000 000	2 000 000	4 000 000

### **Denominazione:**

*Azione preparatoria — Dar voce ai bambini e ai giovani nei processi decisionali esterni dell'UE*

### **Commento:**

Aggiunta:

*Aggiungere il testo seguente: 1. I bambini hanno il diritto di essere ascoltati in merito alle questioni che li riguardano. La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo stabilisce, all'articolo 12, che il fanciullo ha il diritto di esprimere il proprio parere, che è preso in seria considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità. Per partecipazione si intende un processo continuo di espressione e di coinvolgimento attivo dei bambini nei processi decisionali a diversi livelli in merito alle questioni che li riguardano. Essa richiede uno scambio di informazioni e un dialogo tra bambini e adulti sulla base del rispetto reciproco, nonché la piena considerazione delle opinioni dei bambini, tenendo conto della loro età e del loro grado di maturità. Diritto di esprimere liberamente la propria opinione — senza pressioni, manipolazioni e indebite influenze. Ascoltando le opinioni dei giovani si ottengono un valore aggiunto e una maggiore legittimità. Non lavoriamo solo per i bambini, ma anche con i bambini. I bambini possiedono un insieme unico di conoscenze sulla loro vita, le loro esigenze e le loro preoccupazioni, nonché idee e opinioni che derivano dalla loro esperienza diretta. Gli adulti non hanno la stessa prospettiva. La partecipazione rafforza non solo l'impegno civico, ma anche la capacità dei giovani di richiamare i governi e gli altri responsabili ai loro doveri. L'UE è un attore di primo piano sulla scena internazionale e nella promozione dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile. Pertanto, l'ascolto dei bambini aiuterebbe l'UE, sia a livello centrale che di delegazioni, a determinare l'esistenza e la natura di ostacoli e opportunità relativi all'esercizio dei diritti dei minori su scala nazionale, regionale e mondiale. Le tecnologie possono contribuire a dar voce ai giovani e a creare movimenti di giovani su questioni che li riguardano, in paesi specifici o in tutto il mondo, a dare ai giovani gli strumenti per contribuire alle*

politiche

14

a livello nazionale, regionale e globale; come pure a connettere tra loro i giovani in regioni o paesi interi, riducendo in tal modo la distanza tra i cittadini e i responsabili delle decisioni. Questa azione preparatoria, della durata di due anni, intende utilizzare l'innovazione e le tecnologie per aiutare i responsabili politici dell'UE a dare voce ai bambini e ai giovani in merito alle questioni che li riguardano nonché nell'ambito della cooperazione allo sviluppo dell'UE orientata al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Questo progetto costituirebbe un potente strumento in grado di permettere all'UE (a livello centrale e di delegazioni/Stati membri) di coinvolgere la nuova generazione, la cosiddetta "generazione 2030", nelle politiche e negli strumenti esterni dell'UE, in particolare in relazione all'Unione africana.

### Basi giuridiche:

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

### Motivazione:

L'UE è un attore di primo piano sulla scena internazionale e nella promozione dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile. Tuttavia, i responsabili politici dell'UE non sono in grado di individuare gli ostacoli e le opportunità relativi all'esercizio dei diritti dei minori se non ascoltano la voce dei minori stessi in merito all'esistenza e alla natura di tali ostacoli e opportunità. Il progetto intende integrare la voce dei bambini nella cooperazione allo sviluppo dell'UE orientata al conseguimento degli OSS, in linea con l'articolo 12 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e con gli orientamenti esterni dell'UE in materia di promozione e tutela dei diritti del bambino.

-----

### Progetto di emendamento 399

==== DEVE/5728 ====

presentato da Commissione per lo sviluppo

-----

### SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 21 02 77 39**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
21 02 77 39	4.0.PPPA					4 000 000	2 000 000	4 000 000	2 000 000
Riserva									
Totale							4 000 000	2 000 000	4 000 000

### Denominazione:

*Azione preparatoria — Dar voce ai bambini e ai giovani nei processi decisionali esterni dell'UE*

### Commento:

Aggiunta:

*1. I bambini hanno il diritto di essere ascoltati in merito alle questioni che li riguardano.*

*La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo stabilisce, all'articolo 12, che il fanciullo ha il diritto di esprimere il proprio parere, che è preso in seria considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità.*

*Per partecipazione si intende un processo continuo di espressione e di coinvolgimento attivo dei bambini nei processi decisionali a diversi livelli in merito alle questioni che li riguardano. Essa richiede uno scambio di informazioni e un dialogo tra bambini e adulti sulla base del rispetto reciproco, nonché la piena considerazione delle opinioni dei bambini, tenendo conto della loro età e del loro grado di maturità.*

*Diritto di esprimere liberamente la propria opinione — senza pressioni, manipolazioni e indebite influenze.*

*2. Ascoltando le opinioni dei giovani si ottengono un valore aggiunto e una maggiore legittimità.*

*Non lavoriamo solo per i bambini, ma anche con i bambini.*

*I bambini possiedono un insieme unico di conoscenze sulla loro vita, le loro esigenze e le loro preoccupazioni, nonché idee e opinioni che derivano dalla loro esperienza diretta. Gli adulti non hanno la stessa prospettiva.*

*La partecipazione rafforza non solo l'impegno civico, ma anche la capacità dei giovani di richiamare i governi e gli altri responsabili ai loro doveri.*

*L'UE è un attore di primo piano sulla scena internazionale e nella promozione dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile. Pertanto, l'ascolto dei bambini aiuterebbe l'UE, sia a livello centrale che di delegazioni, a determinare l'esistenza e la natura di ostacoli e opportunità relativi all'esercizio dei diritti dei minori su scala nazionale, regionale e mondiale.*

*Le tecnologie possono contribuire a dar voce ai giovani e a creare movimenti di giovani su questioni che li riguardano, in paesi specifici o in tutto il mondo, a dare ai giovani gli strumenti per contribuire alle politiche a livello nazionale, regionale e mondiale, come pure a connettere tra loro i giovani in regioni o paesi interi, riducendo in tal modo la distanza tra i cittadini e i responsabili delle decisioni.*

*Questa azione preparatoria, della durata di due anni, intende utilizzare l'innovazione e le tecnologie per aiutare i responsabili politici dell'UE a dare voce ai bambini e ai giovani in merito alle questioni che li riguardano nonché nell'ambito della cooperazione allo sviluppo dell'UE orientata al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Questo progetto costituirebbe un potente strumento in grado di permettere all'UE (a livello centrale e di delegazioni/Stati membri) di coinvolgere la nuova generazione, la cosiddetta "generazione 2030", nelle politiche e negli strumenti esterni dell'UE, in particolare in relazione all'Unione africana.*

## **Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Azione preparatoria ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## **Motivazione:**

L'UE è un attore di primo piano sulla scena internazionale e nella promozione dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile.

Tuttavia, i responsabili politici dell'UE non sono in grado di individuare gli ostacoli e le opportunità relativi all'esercizio dei diritti dei minori se non ascoltano la voce dei minori stessi in merito all'esistenza e alla natura di tali ostacoli e opportunità. Il progetto intende integrare la voce dei bambini nella cooperazione allo sviluppo dell'UE orientata al conseguimento degli OSS, in linea con l'articolo 12 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e con gli orientamenti esterni dell'UE in materia di promozione e tutela dei diritti del bambino.

-----

presentato da Commissione per gli affari esteri

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 21 04 77 03**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
21 04 77 03	4.0.PPPA					1 500 000	1 500 000	1 500 000	1 500 000
Riserva									
Totale							1 500 000	1 500 000	1 500 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Osservatorio europeo per la prevenzione, la responsabilità e la lotta all'impunità*

**Commento:**

Aggiunta:

*Il progetto pilota si fonda sulla necessità — chiaramente emersa come tema fondamentale per l'UE in ragione dei conflitti persistenti ed emergenti in tutto il mondo e delle sfide cui si trova confrontata la Corte penale internazionale — di istituire un meccanismo per combattere l'impunità e garantire l'assunzione di responsabilità ai sensi del diritto internazionale. Il progetto pilota dovrebbe basarsi sul diritto al risarcimento e alla riparazione per le vittime di violazioni flagranti del diritto internazionale dei diritti umani e violazioni flagranti del diritto internazionale umanitario. Per contrastare l'impunità, il progetto pilota affronterebbe le questioni più sensibili in materia di diritto internazionale dei diritti umani (ad esempio, le esecuzioni extragiudiziali e le sparizioni forzate), tenendo conto altresì delle esigenze dei gruppi più vulnerabili (ad es. minori, giovani, donne, minoranze e sfollati interni). Ciò presuppone, tra le altre cose, l'individuazione di soluzioni, l'eliminazione di eventuali ostacoli all'accesso alla giustizia e la promozione di sistemi giudiziari internazionali e altre modalità di assunzione di responsabilità (ad es. giustizia di transizione) nei casi in cui la rendicontabilità è maggiormente a rischio. Alla luce di ciò, sarebbe indispensabile creare una struttura permanente dell'UE incaricata di monitorare e realizzare le attività che potrebbero fare la differenza in un determinato ambito.*

*Tale meccanismo comporterebbe in particolare le seguenti attività:*

*1) sensibilizzare alle situazioni non segnalate e alle violazioni dei diritti umani, in particolare nel quadro di un seguito concreto alle risoluzioni d'urgenza del PE, individuare e sostenere gli organi e gli attori competenti sul terreno e coordinare le azioni in stretta collaborazione con tutti gli organismi e i meccanismi europei e internazionali, in modo da creare una piattaforma destinata a dare maggiore risalto alla voce delle vittime e all'azione dell'UE in proposito;*

*2) promuovere sistemi multidisciplinari di assunzione di responsabilità (tra cui la CPI) e le procedure di riparazione in contesti difficili, colmando il divario tra i meccanismi e le vittime (anche dette "superstiti"), garantendo un approccio di indagine e perseguimento di reati internazionali incentrato sulle vittime, identificando le modalità di sostegno all'adozione di pertinenti normative (ad es. giustizia, educazione) e alla creazione delle necessarie reti con rappresentanti ufficiali e non ufficiali al fine di elaborare una strategia globale e rendere possibile un futuro sostenibile;*

*3) migliorare il profilo e dare maggiore visibilità all'impegno dell'UE in materia mediante un evento annuale ad alto livello (ad esempio, giornate europee contro l'impunità), campagne mirate, pubblicazione di rapporti e creazione di nuovi partenariati e reti in tutto il mondo, che abbiano un potenziale effetto moltiplicatore a livello multilaterale, regionale e locale;*

*4) contribuire all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e del suo obiettivo di concepire migliori meccanismi di assunzione di responsabilità, garantire l'accesso universale alla giustizia e promuovere società pacifiche e inclusive.*

## Basi giuridiche:

### Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

## Motivazione:

L'impunità rappresenta una grave minaccia per la pace e la sicurezza internazionali, nonché una sfida importante e un obiettivo prioritario per l'UE. Occorre che l'UE contribuisca agli sforzi intesi a rispondere in modo efficace ai reati flagranti e alle gravi violazioni dei diritti umani. Pertanto, l'azione dell'UE volta in materia di lotta all'impunità e di assunzione di responsabilità dovrebbe essere intensificata attraverso la creazione di un nuovo meccanismo che fungerà da sostegno operativo alla politica europea nei contesti più difficili. L'azione rappresenta un contributo dell'OSS 16.

## Progetto di emendamento 814

=== S&D//7304 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

### SECTION III — COMMISSION

#### Aggiungere: 21 04 77 03

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
21 04 77 03	4.0.PPPA					1 500 000	1 500 000	1 500 000	1 500 000
Riserva									
Totale						1 500 000	1 500 000	1 500 000	1 500 000

## Denominazione:

*Progetto pilota — Osservatorio europeo per la prevenzione, la responsabilità e la lotta all'impunità*

## Commento:

### Aggiunta:

*Il progetto pilota si fonda sulla necessità — chiaramente emersa come tema fondamentale per l'UE in ragione dei conflitti persistenti ed emergenti in tutto il mondo e delle sfide cui si trova confrontata la Corte penale internazionale — di istituire un meccanismo per combattere l'impunità e garantire l'assunzione di responsabilità ai sensi del diritto internazionale. Il progetto pilota dovrebbe basarsi sul diritto al risarcimento e alla riparazione per le vittime di violazioni flagranti del diritto internazionale dei diritti umani e violazioni flagranti del diritto internazionale umanitario. Per contrastare l'impunità, il progetto pilota affronterebbe le questioni più sensibili in materia di diritto internazionale dei diritti umani (ad esempio, le esecuzioni extragiudiziali e le sparizioni forzate), tenendo conto altresì delle esigenze dei gruppi più vulnerabili (ad es. minori, giovani, donne, minoranze e sfollati interni). Ciò presuppone, tra le altre cose, l'individuazione di soluzioni, l'eliminazione di eventuali ostacoli all'accesso alla giustizia e la promozione di sistemi giudiziari internazionali e altre modalità di assunzione di responsabilità (ad es. giustizia di transizione) nei casi in cui la rendicontabilità è maggiormente a rischio. Alla luce di ciò, sarebbe indispensabile creare una struttura permanente dell'UE incaricata di monitorare e realizzare le attività che potrebbero fare la differenza in un determinato ambito.*

*Tale meccanismo comporterebbe in particolare le seguenti attività:*

*1) sensibilizzare alle situazioni non segnalate e alle violazioni dei diritti umani, in particolare nel quadro di un seguito concreto alle risoluzioni d'urgenza del PE, individuare e sostenere gli organi e gli attori*

*competenti sul terreno e coordinare le azioni in stretta collaborazione con tutti gli organismi e i meccanismi europei e internazionali, in modo da creare una piattaforma destinata a dare maggiore risalto alla voce delle vittime e all'azione dell'UE in proposito;*

*2) promuovere sistemi multidisciplinari di assunzione di responsabilità (tra cui la CPI) e le procedure di riparazione in contesti difficili, colmando il divario tra i meccanismi e le vittime (anche dette "superstiti"), garantendo un approccio di indagine e perseguimento di reati internazionali incentrato sulle vittime, identificando le modalità di sostegno all'adozione di pertinenti normative (ad es. giustizia, educazione) e alla creazione delle necessarie reti con rappresentanti ufficiali e non ufficiali al fine di elaborare una strategia globale e rendere possibile un futuro sostenibile;*

*3) migliorare il profilo e dare maggiore visibilità all'impegno dell'UE in materia mediante un evento annuale ad alto livello (ad esempio, giornate europee contro l'impunità), campagne mirate, pubblicazione di rapporti e creazione di nuovi partenariati e reti in tutto il mondo, che abbiano un potenziale effetto moltiplicatore a livello multilaterale, regionale e locale;*

*4) contribuire all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e del suo obiettivo di concepire migliori meccanismi di assunzione di responsabilità, garantire l'accesso universale alla giustizia e promuovere società pacifiche e inclusive.*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

L'impunità rappresenta una grave minaccia per la pace e la sicurezza internazionali, nonché una sfida importante e un obiettivo prioritario per l'UE. Occorre che l'UE contribuisca agli sforzi intesi a rispondere in modo efficace ai reati flagranti e alle gravi violazioni dei diritti umani. Pertanto, l'azione dell'UE in materia di lotta all'impunità e di assunzione di responsabilità dovrebbe essere intensificata attraverso la creazione di un nuovo meccanismo che fungerà da sostegno operativo alla politica europea nei contesti più difficili. L'azione rappresenta un contributo dell'OSS 16.

-----

**Progetto di emendamento 148**

=== FEMM/6212 ===

presentato da Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 25 01 77 07**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
25 01 77 07	5.2.3PPPA					400 000	400 000	400 000	400 000
Riserva									
Totale							400 000	400 000	400 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Rafforzare la sensibilizzazione alle considerazioni di genere del prossimo QFP e dei bilanci annuali attraverso una valutazione dell'impatto di genere*

**Commento:**

### Aggiunta:

*Per consentire il rispetto dei valori fondamentali dell'UE nella promozione della parità di genere è essenziale che venga eseguita una valutazione dell'impatto di genere del bilancio al fine di misurare gli effetti del futuro quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Tale valutazione garantirà previsioni precise circa l'impatto del bilancio proposto sulle disuguaglianze di genere e sul rispetto dei diritti delle donne e delle ragazze ed esplorerà e proporrà modi per la sua ristrutturazione.*

*L'UE ha individuato il bilancio di genere come uno strumento chiave per conseguire la parità di genere, e sono disponibili metodologie e approcci per la sua realizzazione da parte dell'UE (tra gli altri, la guida al bilancio di genere prodotta nel 2016 dall'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere). Tuttavia, l'UE non ha avviato un effettivo esercizio di bilancio di genere per il quadro attuale o un quadro futuro. Una valutazione complessiva dell'impatto di genere è un passo fondamentale per l'attuazione di un approccio basato sul bilancio di genere.*

*A diversi livelli nell'UE esistono già governi che utilizzano con successo strumenti di bilancio di genere, migliorando le proprie politiche per affrontare i fattori che influiscono negativamente sulle donne o sugli uomini, dal momento che vi sono molti elementi che contribuiscono all'aumento delle vulnerabilità, della discriminazione e della violenza nei confronti delle donne e delle ragazze. Per esempio, il governo scozzese sta utilizzando con grande successo le valutazioni dell'impatto di genere per orientare in modo più efficace le sue politiche al fine di affrontare tali disuguaglianze di genere.*

*In breve, la valutazione dell'impatto di genere che si propone aiuterà le istituzioni dell'UE ad adottare e migliorare le politiche che contribuiscono a ridurre le disuguaglianze, oltre a permettere di individuare gli "anelli mancanti" per massimizzare l'impatto dell'integrazione delle considerazioni di genere e delle azioni mirate nelle future politiche dell'Unione.*

### *Conseguirà tali obiettivi:*

- individuando i dati disaggregati per sesso e per età esistenti e le carenze nella raccolta efficace di tali dati, al fine di contribuire al miglioramento dell'analisi dei bilanci;*
- individuando la distribuzione prevista delle risorse nel QFP a fronte degli obiettivi di parità di genere dell'UE e valutando il suo impatto previsto su donne e uomini;*
- proponendo quesiti e indicatori sensibili alla dimensione di genere al fine di integrarli nel riesame del funzionamento del QFP entro il 2024, nonché nella valutazione delle modalità di integrazione della parità di genere nell'attuazione del QFP, al termine del ciclo di bilancio nel 2027;*
- elaborando proposte pertinenti e concrete per assicurare che il QFP sia sensibile alla dimensione di genere a seguito del riesame intermedio. Ciò comprende proposte per integrare una prospettiva sensibile alla dimensione di genere nei bilanci annuali.*

### **Basi giuridiche:**

#### Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

### **Motivazione:**

La dichiarazione congiunta sull'integrazione della dimensione di genere allegata al QFP 2014-2020 afferma che "le procedure del bilancio annuale applicate [...] integreranno, ove opportuno, elementi relativi alla dimensione di genere".

Nel 2019 uno studio del PE sul bilancio di genere nell'UE ha mostrato che da allora sono stati compiuti scarsi progressi nel bilancio di genere. Inoltre, il PE ha invitato le istituzioni dell'UE a "un rinnovato impegno [...] per l'integrazione della dimensione di genere nel prossimo QFP e un suo efficace

monitoraggio".

-----  
**Progetto di emendamento 818**

=== S&D//7308 ===

presentato da Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 25 01 77 07**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
25 01 77 07	5.2.3PPPA					400 000	400 000	400 000	400 000
Riserva									
Totale						400 000	400 000	400 000	400 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Rafforzare la sensibilizzazione alle considerazioni di genere del prossimo QFP e dei bilanci annuali attraverso una valutazione dell'impatto di genere*

**Commento:**

Aggiunta:

*Aggiungere il testo seguente:*

*Per consentire il rispetto dei valori fondamentali dell'UE nella promozione della parità di genere è essenziale che venga eseguita una valutazione dell'impatto di genere del bilancio al fine di misurare gli effetti del futuro quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Tale valutazione garantirà previsioni precise circa l'impatto del bilancio proposto sulle disuguaglianze di genere e sul rispetto dei diritti delle donne e delle ragazze ed esplorerà e proporrà modi per la sua ristrutturazione.*

*L'UE ha individuato il bilancio di genere come uno strumento chiave per conseguire la parità di genere, e sono disponibili metodologie e approcci per la sua realizzazione da parte dell'UE (tra gli altri, la guida al bilancio di genere prodotta nel 2016 dall'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere). Tuttavia, l'UE non ha avviato un effettivo esercizio di bilancio di genere per il quadro attuale o un quadro futuro. Una valutazione complessiva dell'impatto di genere è un passo fondamentale per l'attuazione di un approccio basato sul bilancio di genere.*

*A diversi livelli nell'UE esistono già governi che utilizzano con successo strumenti di bilancio di genere, migliorando le proprie politiche per affrontare i fattori che influiscono negativamente sulle donne o sugli uomini, dal momento che vi sono molti elementi che contribuiscono all'aumento delle vulnerabilità, della discriminazione e della violenza nei confronti delle donne e delle ragazze. Per esempio, il governo scozzese sta utilizzando con grande successo le valutazioni dell'impatto di genere per orientare in modo più efficace le sue politiche al fine di affrontare tali disuguaglianze di genere.*

*In breve, la valutazione dell'impatto di genere che si propone aiuterà le istituzioni dell'UE ad adottare e migliorare le politiche che contribuiscono a ridurre le disuguaglianze, oltre a permettere di individuare gli "anelli mancanti" per massimizzare l'impatto dell'integrazione delle considerazioni di genere e delle azioni mirate nelle future politiche dell'Unione.*

*Conseguirà tali obiettivi:*

**Basi giuridiche:**

Aggiunta:

*Progetto pilota ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al*

*bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).*

**Motivazione:**

La dichiarazione congiunta sull'integrazione della dimensione di genere allegata al QFP 2014-2020 afferma che "le procedure del bilancio annuale applicate [...] integreranno, ove opportuno, elementi relativi alla dimensione di genere".

Nel 2019 uno studio del PE sul bilancio di genere nell'UE ha mostrato che da allora sono stati compiuti scarsi progressi nel bilancio di genere. Inoltre, il PE ha invitato le istituzioni dell'UE a "un rinnovato impegno [...] per l'integrazione della dimensione di genere nel prossimo QFP e un suo efficace monitoraggio".

-----

**Progetto di emendamento 251**

=== AFCO/6425 ===

presentato da Commissione per gli affari costituzionali

-----

SECTION III — COMMISSION

**Aggiungere: 26 03 78**

	MFF	Progetto di bilancio 2020		Posizione del Consiglio 2020		Differenza		Nuovo importo	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
26 03 78	5.2.XPPPA					1 000 000	750 000	1 000 000	750 000
Riserva									
Totale							1 000 000	750 000	1 000 000

**Denominazione:**

*Progetto pilota — Creazione di un ufficio permanente di coordinamento delle agenzie dell'Unione europea*

**Commento:**

Aggiunta:

*In considerazione dell'attuale ritmo di creazione di agenzie a livello di Unione europea e della necessità di una migliore diffusione delle informazioni da parte delle agenzie e delle istituzioni, sarebbe estremamente utile creare un ufficio permanente di coordinamento delle agenzie a Bruxelles, che disponga di infrastrutture, conoscenze e risorse umane sufficienti. Tale ufficio fornirebbe informazioni trasparenti ed affidabili ai cittadini, fungendo al contempo da punto di contatto trasversale con tutte le istituzioni dell'Unione europea e con le autorità nazionali competenti.*

**Motivazione:**

In considerazione dell'attuale ritmo di creazione di agenzie a livello di Unione europea e della necessità di una migliore diffusione delle informazioni da parte delle agenzie e delle istituzioni, sarebbe estremamente utile creare un ufficio permanente di coordinamento delle agenzie a Bruxelles, che disponga di infrastrutture, conoscenze e risorse umane sufficienti.